Rafforzare il pensiero Imprenditorial attraverso il gioco della dama e degli scacchi:

30 Connessioni Cognitive Chiave



2023 – Volume I

Govert Westerveld

Rafforzare il pensiero imprenditorial attraverso
il gioco della dama e degli scacchi:

30 connessioni cognitive chiave



2023 – Volume I
Govert Westerveld

Rafforzare il pensiero imprenditorial attraverso
il gioco della dama e degli scacchi:

30 connessioni cognitive chiave



2023 – Volume I
Govert Westerveld



Rafforzare il pensiero imprenditoriale attraverso il gioco della dama e degli scacchi: 30 connessioni cognitive chiave Volume I.

© Govert Westerveld
Cronista Oficial de Blanca (2002-1919)
Hispanista de la Asociación Internacional de Hispanistas
Historiador Oficial de la Federación Mundial del Juego de Damas (FMJD)

ISBN: 978-1-4467-6465-7 Hard cover (Lulu.com)
eBook: without ISBN
Research:

Students: You can read & download my pdf eBooks for free:
https://archive.org/details/@govertw
https://columbiasouthern.academia.edu/GovertWesterveld
https://www.researchgate.net/profile/Govert-Westerveld

Dedica

Dedico questo lavoro ai giovani giocatori di dama di tutto il mondo.

Prefazione

La scrittura di questo libro mi ha richiesto molti anni di lavoro di ricerca. A causa delle mie precedenti attività come ricercatore di nuovi prodotti, nuove applicazioni e storia della guerra civile spagnola, si diventa automaticamente critici e non si può credere a tutto ciò che si vede e si sente. Rimane essenziale esaminare tutto più volte e confrontare eventuali prove con altre informazioni scientifiche. Lo studio dei brevetti americani riguardanti i principi attivi per l'industria farmaceutica e aromatica mi ha anche introdotto a questi settori. Tre anni di lavoro nell'industria farmaceutica mi hanno fornito l'esperienza e le conoscenze preziose di cui avevo bisogno per comprendere la complessità e l'importanza di questa industria. Dopo questa esperienza iniziale nell'industria farmaceutica, ho collaborato strettamente negli ultimi 30 anni con vari attori di questo settore. Questo ha incluso il lavoro con aziende farmaceutiche, istituti di ricerca, università e organizzazioni sanitarie. Durante questo periodo mi sono occupato di vari aspetti, come l'innovazione, la garanzia di qualità, l'analisi di mercato e le questioni normative. In breve, la mia esperienza nell'industria farmaceutica e il coinvolgimento prolungato in questo settore hanno rafforzato la mia conoscenza della farmacia.

Stranamente, tutti quegli anni ho davvero sentito di giocare a dama nella vita aziendale, perché ho usato molte caratteristiche legate al gioco della dama. Le

mosse più belle erano sicuramente le trappole di seduzione usate nel gioco della dama e che significano la morte. La parola "morte" era ancora usata nei libri olandesi di dama del XIX secolo, poi si è passati al termine "perdita". Nel gioco della dama spagnolo si continua ancora a usare il termine "morte": "estas muerto" (sei morto).

Sì, le trappole di seduzione vengono anche utilizzate nella vita quotidiana e nell'ambito aziendale per convincere qualcuno all'acquisto, alla partecipazione o a una determinata azione. Si giocano sulle aspettative, la curiosità e le emozioni, con l'obiettivo di convincere qualcuno a compiere il passo desiderato. Queste tattiche possono variare dalla creazione di un senso di scarsità o esclusività all'uso di offerte allettanti, sconti o ricompense seducenti. L'obiettivo finale è influenzare e sedurre il consumatore o l'utente a prendere una decisione che favorisca chi utilizza le tattiche di seduzione. È importante essere consapevoli di queste strategie e chiedersi se sono veramente nel nostro interesse prima di agire.

Queste trappole di seduzione sono chiamate "trappole" nel gioco della dama e spesso significano subito la perdita della partita. Naturalmente, ho sempre tenuto conto delle "trappole" nell'ambito aziendale. Che questa prospettiva non fosse davvero strana è dimostrato dalle parole di Harm Wiersma:

"La dama è come la vita quotidiana. In essa è tutto ciò che riguarda la vita quotidiana. Concentrazione, determinazione, riflessione, relativizzazione, fantasia, aggressione, fortuna, tristezza, commettere errori, correggere errori e anche aspetti psicologici. La dama è completa, ma lo è solo quando hai raggiunto un certo livello."

Il complesso di queste caratteristiche, che si ritrovano sia nel gioco della dama che negli scacchi e nella vita aziendale attiva, può essere descritto come "abilità imprenditoriali". Proprio come un giocatore di dama deve considerare diversi aspetti del gioco per avere successo, così un imprenditore o un professionista nel mondo aziendale deve sfruttare una serie di competenze per avere successo in un ambiente competitivo e dinamico.

Ho avuto il grande privilegio di seguire le gesta di un amico d'infanzia, Harm Wiersma, e ci siamo poi incontrati in età adulta in Spagna. È stato sei volte campione del mondo ed è l'esempio perfetto di ciò che si può ottenere con le caratteristiche del gioco della dama nel mondo aziendale, in politica, nell'ambiente accademico e nella nostra carriera sociale. In questo senso, si trova a un livello superiore rispetto a Ton Sijbrands, che si occupa solo del gioco. Wiersma, al contrario, non era solo un giocatore, ma anche un uomo d'affari e persino un parlamentare a L'Aia di un partito politico. Nelle conversazioni che ho avuto con lui, emergeva costantemente la parola "determinazione".

Cercherò di descrivere le caratteristiche che vengono migliorate nel gioco della dama, e ce ne sono davvero molte. Entrambi abbiamo sfruttato queste caratteristiche nella nostra carriera sociale. Mentre affronto questi aspetti, il nome di Wiersma appare molte volte. Spero che questa prima parte sia uno stimolo per i giovani giocatori di dama e scacchi.

Govert Westerveld

CONTENUTO


FMJD

1 CARATTERISTICHE

1.1 Abilità cognitive

Nei documenti sulle memorie, sull'apprendimento o sui problemi ad esso correlati, appare spesso il termine 'cognitivo'. Parliamo, ad esempio, di abilità cognitive, capacità cognitive o funzioni cognitive. Il termine "cognizione" deriva dalla parola latina "cognoscere", che significa conoscere o sapere. A seconda del contesto, può significare conoscenza, convinzione, capacità di pensiero, abilità di apprendimento, memorizzazione e scambio di conoscenze, e così via. In psicologia, con cognizione si intende la capacità di acquisire e elaborare conoscenze, ma anche questioni come percezione, pensiero, linguaggio, coscienza, memoria, attenzione e concentrazione. È quindi un concetto ampio che non è ancora sufficientemente diffuso nel mondo della dama.



Le abilità o capacità cognitive riguardano la capacità di acquisire e elaborare conoscenze e informazioni. Alcuni esempi:

pianificazione;
lavorare in modo efficace;
stabilire priorità;
pensiero logico;
capacità analitiche;
orientamento alla soluzione;
creatività;
avere e/o utilizzare l'autoconsapevolezza;
buona memoria;
orientamento agli obiettivi;
valutazione;
intuizione.

Nel gioco degli scacchi, oltre allo sviluppo delle abilità cognitive, come accade per le persone affettive e comunicative, grazie al gioco fantasioso sviluppano autocontrollo ed emozioni, nonostante la frustrazione e il trionfo. Imparano a rispettare le regole e ad aspettare il proprio turno. Quindi, secondo questo confronto, multiple intelligenze vengono messe in gioco sulla scacchiera.

Oggi, il lavoro mentale è spesso demandato al computer e questo rende il cervello inattivo. Il cervello deve essere più in movimento, con maggiore varietà di attività mentali. La dama è un gioco impegnativo, ma anche complesso, e ciò stimola la formazione delle riserve cognitive. Nessun giocatore di dama è mai completamente istruito, poiché ci sono sempre nuove scoperte. Inoltre, il carattere sociale ha anche un enorme impatto sulle riserve cognitive.

Scacchi da Giardino:
È quindi un motivo di gioia poter constatare che anche nella piazza Wilhelminaplein di Naaldwijk (davanti alla Chiesa Vecchia) è presente un tavolo da scacchi e dama a partire dal 10 marzo 2020. Il tavolo

è pensato come punto di incontro nei Paesi Bassi. Gli scacchi e la dama sono linguaggi universali che favoriscono incontri tra, ad esempio, lavoratori migranti e autoctoni del Westland. Contribuisce a uno sviluppo ottimale dei giovani. Numerose ricerche internazionali dimostrano che gli scacchi e la dama stimolano esplicitamente lo sviluppo dei giovani in molti settori.



Gioco degli scacchi in giardino a 's-Gravenzande

È estremamente divertente da fare e favorisce la capacità cognitiva: contribuisce direttamente a una migliore capacità di apprendimento, aiuta il pensiero critico, la risoluzione di problemi e la presa di decisioni indipendenti. Si impara giocando a guardare avanti, fare piani, assumere rischi calcolati e evitare vecchi errori. Questi sport mentali mantengono anche gli anziani più vitali. È quindi logico che l'iniziativa nazionale per i tavoli da scacchi (vedi "sfondo") sia sostenuta dalla Federazione degli Scacchi dei Paesi Bassi (KNSB) e da scienziati come il prof. Erik Scherder e il prof. Dick Swaab. Naturalmente, stimola anche la vita degli sport mentali a Westland.

Persone con demenza:
I giochi da tavolo come gli scacchi, la dama e il backgammon sono giochi strategici che migliorano le abilità cognitive. Possono anche essere un'attività piacevole da condividere con la famiglia e gli amici. Giocare con persone affette da demenza non è solo un'attività divertente, ma aiuta anche a migliorare la qualità della vita e la funzione cognitiva della persona.

Intuizione:
Un professore all'università mi disse una volta che avevo una grande intuizione per quanto riguarda la storia. Penso che lo debba al gioco della dama. E questo potrebbe essere vero, perché ora emerge che i giocatori di scacchi (e quindi anche i giocatori di dama) sono più introversi, intimi e intuitivi della popolazione non giocatrice, come dimostrato da ricercatori che hanno analizzato un campione di 270 giocatori medi e 209 maestri, concludendo che gli scacchisti avevano punteggi significativamente più alti in introversione, intuizione e pensiero rispetto alle norme generali della popolazione.

1.1.1 Vita aziendale

Le abilità cognitive svolgono un ruolo cruciale nel mondo degli affari, includendo vari aspetti del pensiero, comprensione, risoluzione dei problemi e comunicazione. Ecco un'analisi più approfondita del ruolo di queste abilità nel mondo degli affari:

Pianificazione:
Un piano solido è la guida per un'organizzazione per stabilire la direzione e raggiungere gli obiettivi. Ciò include strategie, l'allocazione delle risorse e l'istituzione di traguardi misurabili. Grazie al gioco della dama, impariamo a guardare avanti e pianificare il nostro gioco. Vediamo quindi che anche nel mondo degli affari la pianificazione è necessaria e questa abilità è in realtà un'arte. Anche qui dobbiamo guardare avanti e anticipare possibili cambiamenti futuri. Inoltre, dobbiamo essere in grado di intervenire tempestivamente in caso di cambiamenti improvvisi.

Lavoro efficiente:
L'efficienza è la chiave. La capacità di lavorare in modo mirato ed essere efficaci nel gestire il tempo e le risorse è indispensabile. Si tratta di concentrarsi su compiti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi, senza distrarsi con questioni irrilevanti. Questo favorisce la produttività e massimizza i risultati.

Stabilire priorità:
In un ambiente aziendale impegnativo, è cruciale stabilire le priorità. Questo significa identificare i compiti, gli obiettivi o i progetti più importanti e affrontarli per primi. La corretta definizione delle priorità evita il sovraccarico e aiuta a concentrarsi su ciò che è più prezioso.

Pensiero logico:
Qui si tratta di comprendere le relazioni causa-effetto e di trarre conclusioni ragionevoli basate sulle informazioni disponibili. Questa abilità è cruciale per risolvere problemi e prendere decisioni ponderate.

Capacità analitiche:

Le capacità analitiche vanno oltre il pensiero logico. Si tratta di esaminare approfonditamente informazioni complesse, identificare dettagli rilevanti e distinguere elementi principali da secondari. Le capacità analitiche sono di grande importanza nella valutazione dei dati aziendali, delle tendenze di mercato e delle performance aziendali.

Orientamento alla soluzione:
L'orientamento alla soluzione è il carburante per il progresso. È la capacità di trasformare i problemi in opportunità, di vedere in ogni ostacolo un percorso verso il miglioramento. Possedere questa abilità ci consente di pensare in modo creativo e di trovare soluzioni attraverso l'innovazione per gli ostacoli che affrontiamo quotidianamente nella nostra azienda.



Creatività:
La creatività è la scintilla che illumina il mondo degli affari. Non è solo uno strumento, è il motore dell'innovazione. Guida lo sviluppo di nuove idee, sblocca prodotti innovativi e crea servizi che sfidano lo status quo. Le menti creative osano uscire dagli

schemi convenzionali. Rompono le barriere del noto e esplorano territori inesplorati. Non vedono solo ciò che è, ma anche ciò che potrebbe essere. La loro capacità di concepire concetti originali è come un vento fresco in un mondo di prevedibilità.

Autoconsapevolezza:
L'autoconsapevolezza è essenziale per la crescita personale e professionale. Include la comprensione dei punti di forza e delle debolezze, dei valori e delle motivazioni. La consapevolezza di sé permette agli individui di collaborare in modo più efficace, di definire obiettivi coerenti con le proprie capacità e di promuovere lo sviluppo personale.

Buona memoria:
Una buona memoria per le informazioni importanti, le preferenze dei clienti, i fatti aziendali e i dati rilevanti è preziosa nel mondo degli affari. Consente alle persone di richiamare rapidamente le informazioni, di basare le decisioni su conoscenze fattuali e di agire in modo coerente.

Orientamento agli obiettivi:
L'orientamento agli obiettivi significa determinazione e tenacia nel perseguire gli obiettivi. È correlato alla definizione chiara degli obiettivi, alla creazione di una strategia per raggiungerli e al superamento degli ostacoli lungo il percorso.

Valutazione:
La capacità di valutare in modo oggettivo è importante per il miglioramento continuo. Comprende la valutazione critica delle performance, dei risultati e dei processi per identificare cosa funziona e cosa può essere migliorato. Le buone abilità di valutazione aiutano a prendere decisioni per ottimizzare l'operatività aziendale.

Intuizione:
Anche se l'intuizione sembra meno misurabile, ha un grande impatto. È la capacità di prendere decisioni rapide basate su conoscenze implicite, esperienza e comprensione inconscia delle situazioni. Questo può aiutare a agire rapidamente in condizioni di incertezza e a identificare opportunità che non sono direttamente misurabili.

Sviluppare e bilanciare queste abilità cognitive contribuisce al leadership efficace, alla crescita personale e al successo aziendale. Consentono agli individui di comprendere situazioni complesse, prendere decisioni e apportare valore alle loro organizzazioni. Continuare a migliorare queste abilità contribuisce all'eccellenza professionale e alla permanente rilevanza in un mondo aziendale in rapida evoluzione. Nel mondo frenetico degli affari, queste abilità sono come oro prezioso. Sono la chiave del successo, i mattoni della crescita e il carburante del progresso. Non è solo importante possederle, ma anche coltivarle e curarle.

1.2 Acume

Acume. Senza dubbio, la fusione della capacità di astrazione dei maestri del gioco di damas con il loro sublime acume è una sinfonia di ingegno e creatività. Il concetto di acume, elogiato come l'arte dell'invenzione e l'essenza della creatività, si manifesta nella capacità di forgiare soluzioni creative e inaspettate dal nulla, progettate appositamente per le complessità più penetranti che sbocciano nel fascinoso gioco delle dame.

Nella coinvolgente natura del gioco delle dame, i grandi maestri si confrontano incessantemente con l'effervescente complessità delle posizioni sfidanti, dove un tesoro di possibilità e mosse si svela davanti a loro. La capacità di astrazione li libera con raffinata eleganza per discernere gli elementi essenziali della posizione, percepire modelli elevati e distillare con maestria strategie ingenue e piani capricciosi che non si trovano solo in superficie.

La scintillante lucentezza del loro acume accende le fiamme di mosse inaspettate, combinazioni sorprendenti e annebbia l'equilibrio degli avversari, costretti a ballare in modo disperso. Abili nell'arte della creazione, possono sfruttare con entusiasmo sorprendente i punti deboli nella fortezza dei loro avversari e ottenere vantaggi con stratagemmi straordinari e tattiche non convenzionali.

Questo prezioso tesoro di acume nel gioco delle dame è indiscutibilmente elogiato come pietra angolare, poiché il gioco sussurra costantemente nelle loro orecchie sulla ricerca di combinazioni trionfanti, l'arte di manovre eloquenti e la sottile rivelazione di

possibilità per sconcertare senza pietà i loro avversari. Come virtuosi nell'orchestrazione del pensiero, questa qualità loro concede la libertà di pensare con entusiasmo e orchestrare con creatività sfrenata le migliori mosse nel variegato gioco delle dame.

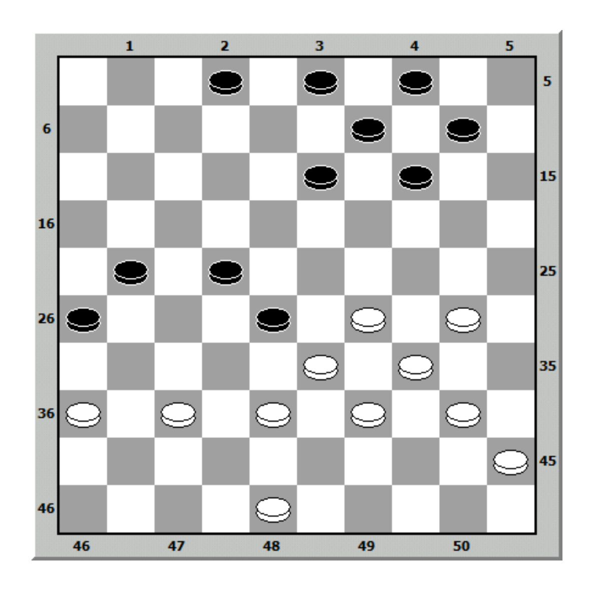
La capacità di astrazione e l'acume dei giocatori di dame vanno di pari passo in armonia, poiché la capacità di decifrare e comprendere modelli astratti scatena uno spettacolare arsenale di soluzioni ingenue che attaccano e chiariscono con facilità e determinazione problemi complessi all'interno del fascinoso gioco delle dame.



Bernard Robillard

Come spiegare che l'haitiano Robillard, di 16 anni, abbia lasciato alle spalle i favoriti, in particolare i giocatori olandesi e russi, nel Campionato Mondiale Giovanile del 1974? Senza dubbio, non conosceva tante aperture quanto quei giocatori. Ma ha

dimostrato di essere un giocatore migliore, che ha combattuto meglio in tutte le circostanze. Anche nell'analisi, ha dimostrato grande acume. Nel primo scontro contro C. Hostee (Olanda), ha iniziato con la seguente sorprendente vittoria.



1.30-24 3-8 2.40-35 21-27 3.45-40 8-12
4.24-20 14x25 5.29-23 28x19 6.38-32 27x29
7.34x5 e il bianco ha vinto

La sorpresa è stata ancora maggiore nel 1967 quando Harm Wiersma è riuscito a stare al pari delle grandi stelle russe degli scacchi, come Kuperman, Andreiko e Tsjecholew, a livello internazionale. Specialmente il campione del mondo, il signor Iser Kuperman, non ha lesinato elogi sul fantastico talento del giovane di quattordici anni, Harm Wiersma, dopo che è riuscito a ottenere un pareggio con questo giovane frisone. L'interesse cresceva sempre di più, sia a livello nazionale che internazionale. In Russia e in Italia, Harm attirava persino più pubblico di Ton Sijbrands.

1.2.1 Vita aziendale

Nel mondo degli affari, l'astuzia risuona come un capolavoro ingegnoso di intelligenza, perspicacia e inventiva che ci guida attraverso le profondità dei problemi complessi, delle sfide e delle opportunità commerciali. È la forza suprema delle menti ingegnose che trovano soluzioni perspicaci, non convenzionali e innovative per i problemi più complessi e sfruttano le possibilità invisibili che altri potrebbero trascurare. L'astuzia apre le porte del pensiero audace, genera approcci originali e scatena strategie rivoluzionarie.

Nel mondo degli affari, l'astuzia si manifesta come una preziosa gemma per imprenditori, manager e professionisti a tutti i livelli. Qui è dove prendono vita le incomparabili sfaccettature dell'astuzia:

Risoluzione dei problemi:
Le anime astute svelano problemi commerciali complessi da prospettive inaspettate. Pensano "fuori dagli schemi" e forgiando soluzioni ingenue che altri potrebbero non aver considerato.

Innovazione:
L'essenza dell'innovazione risiede nell'astuzia. Essa genera nuove idee, dà vita a nuovi prodotti e servizi ed esplora nuovi mercati. Spesso, le aziende e i pionieri innovatori portano la firma dell'astuzia.

Spirito imprenditoriale:
Gli imprenditori di successo spesso eccellono nell'astuzia. Identificano opportunità dove gli altri

vedono solo ostacoli e si assumono rischi con nuove idee imprenditoriali.

Vantaggio competitivo:
L'astuzia può offrire un vantaggio competitivo in un mercato saturo. Attraverso strategie e approcci distintivi, le aziende possono distinguersi tra i loro concorrenti.



Flessibilità:
L'astuzia permette di adattarsi ai cambiamenti delle circostanze e di reagire prontamente alle sfide impreviste. Essa scopre soluzioni alternative quando i piani tradizionali falliscono.

Marketing creativo:
Nel mondo del marketing e della pubblicità, le campagne astute attirano l'attenzione e lasciano un'impressione duratura sul pubblico.

Identificazione dei problemi:
Le menti astute comprendono rapidamente l'essenza di un problema ed eliminano i dettagli superflui. In

questo modo, possono utilizzare il loro tempo e le risorse in modo più efficiente.

Individuazione delle opportunità di business:
L'astuzia aiuta a individuare opportunità commerciali, anche in situazioni apparentemente sfidanti. Essa scopre risultati positivi dove gli altri vedono solo problemi.

Rapida presa di decisioni:
Le persone astute pensano rapidamente e prendono decisioni quando l'urgenza lo richiede, soprattutto in situazioni critiche.

Coinvolgimento dei dipendenti:
Un elemento indiscutibile, il coinvolgimento dei dipendenti si eleva come un maestoso faro, illuminato dai raggi dell'astuzia. I leader che mostrano questa brillante luce incendiano una passione ardente e ispirano i loro dipendenti, affinché anche loro possano contemplare e apprezzare la fonte di un pensiero creativo e innovativo.

Nell'immensità del regno degli affari, l'astuzia si manifesta come un tesoro inestimabile, sfuggente e di valore incalcolabile, guidando individui e aziende nella loro ricerca del trionfo. Le trame interne del pensiero critico, della creatività, del coraggio e della mente aperta si intrecciano in un labirinto di opportunità, dove si svelano nuovi orizzonti e la marcia verso il progresso continua incessantemente.

1.3 Adattabilità

Le impressionanti performance di Ghestem nel torneo di dama a sei giocatori a Rotterdam, dove terminò in parità con Roozenburg, sono un migliore indicatore per valutare la sua forza nel 1947. In queste competizioni, il francese ha dimostrato una tecnica vibrante, basata su una quasi impeccabile adattabilità a ogni variazione che può sorgere nel gioco. Per questa ragione, sembra essere il favorito nel suo confronto con Keller. Tuttavia, il campione olandese presenta qui il suo stile di gioco ortodosso e quasi dogmatico. La serena calma con cui Keller, che ha raggiunto un'età avanzata, affronterà senza dubbio la vitalità giovanile di Ghestem, anticipa una interessante battaglia.



Baba Sy contro 150 avversari a Den Haag, 1962

La maggior parte dei grandi maestri può giocare simultaneamente senza problemi. Spesso si trovano a fronteggiare più di 20 giocatori, e ci sono molti casi

noti in cui ci sono stati fino a 50 avversari. In questo modo, scopriamo che i grandi maestri possono adattarsi rapidamente e senza difficoltà, poiché ogni scacchiera ha una situazione diversa.

Anche il campione mondiale di dama, Alexei Tsjizjov, ha dimostrato grande adattabilità contro lo sfidante Ton Sijbrands nel 1990. Nella nona partita, vediamo che il campione in carica ha ripreso il suo amato avanzamento, ma Sijbrands lo ha immediatamente cambiato:

"Questo ha evitato più o meno il gioco classico, e Tsjizjov ha dovuto adattare la sua strategia. È stato sorprendente che il grande maestro sovietico abbia avuto bisogno di poco tempo per adattarsi a questo cambiamento nel gioco."

Impressiona la grande adattabilità dell'ex campione mondiale di dama, Harm Wiersma, che ha affrontato prodotti e opportunità più strani nel campo degli affari. Lui stesso ha espresso quanto segue:

"Adattarsi, devi sempre essere in grado di adattarti. Siamo onesti: il mondo è un caos in cui devi cercare di trovare struttura. Devi determinare la tua realtà e a volte è difficile."

Wiersma ha compiuto molti viaggi all'estero come giocatore di dama, il che significava che doveva adattarsi molto, poiché ogni paese ha il suo cibo e le sue usanze. Non si trattava solo di adattarsi ai sistemi di gioco sulla scacchiera, ma anche alle usanze locali. In questo senso, la pazienza e la concentrazione acquisite giocando a dama sono state utili in nuove situazioni. Ecco la situazione in Mali:

"Si giocava su scacchiere originali africane, dove a volte era difficile distinguere i pezzi, e inoltre, ogni scacchiera era diversa. Nel lotto accanto, c'era una band di percussioni e, oltre al rumore all'interno della sala da gioco, non si creava un'atmosfera ideale per giocare a dama. Gli africani giocavano

simultanee a modo loro, il che significava che un turno durava circa il doppio del tempo normale e l'avversario praticamente non commetteva errori. Ogni partita doveva essere vinta posizionalmente, e si giocava contro tutta la città, non solo contro un giocatore."

Anche lo psicologo sportivo Ferdi Oyen aveva la sua opinione sui grandi giocatori di dama, che devono essere pronti per molte situazioni:

"In sintesi, possiamo dire che i giocatori ambiziosi di dama devono affrontare e riflettere consapevolmente su vari elementi all'interno del loro sport. Devono rendersi conto che praticano uno sport che richiede molto a una persona in tutti gli aspetti, incluso al di fuori della scacchiera. Devono adattare la loro vita a questo. Devono prepararsi nell'ambito tecnico/teorico, ma anche negli aspetti fisici e mentali coinvolti nel gioco di dama. In sintesi, per il gioco di dama di alto livello, è necessario molto di più di quanto comunemente si pensi."

1.3.1 Vita aziendale

Nel vasto impero del commercio internazionale, l'adattabilità e il dominio delle lingue si rivelano come due pilastri di grande importanza, intrisi di profondo significato e complessità vertiginosa. Questi concetti formano una simbiosi cosmica che è essenziale per raggiungere il trionfo internazionale in varie forme:

Comunicazione
L'universo degli scambi verbali e non verbali, in cui le lingue agiscono come chiavi interstellari. L'abile padronanza dei sistemi linguistici apre un portale astrale per una comunicazione efficace, trasmettendo le nostre idee, necessità e aspettative come una guida

cosmica, eliminando possibili malintesi e stabilendo le basi per una relazione professionale internazionale.

Cultura e rispetto
È una danza intergalattica in cui le lingue agiscono come costellazioni astrologiche strettamente intrecciate con diverse culture. Parlando la lingua dei partner commerciali stranieri, si irradia un'aura di rispetto per la loro cultura unica e si mostra la disponibilità ad adattarsi al loro modo intergalattico di fare affari. Questo porta a convergenze interstellari e apre porte verso una simbiosi internazionale di cooperazione e partnership.

Opportunità commerciali
Una vasta estensione cosmica in cui l'adattabilità e il dominio delle lingue agiscono come carburante interstellare, ampliando la nostra portata e opportunità esponenzialmente. Ciò ci offre la libertà astrologica di esplorare facilmente nuovi mercati, interagire con clienti e fornitori cosmici diversi e concludere transazioni extraterrestri che travalicano i confini internazionali.

Costruzione della fiducia
Un fenomeno di attrazione interstellare che si sviluppa parlando la lingua dei nostri partner commerciali stranieri. Ciò crea una sensazione magnetica di fiducia e connessione, che può contribuire al rafforzamento delle relazioni commerciali interstellari e guadagnare la fiducia dei clienti internazionali nel nostro impegno per il loro mercato e le loro esigenze.

Risoluzione dei problemi
Il puzzle interstellare diventa molto più leggero dominando diverse lingue interstellari. Questa abilità

interstellare aumenta la nostra capacità di comunicare con tutte le parti coinvolte e fornisce un'autostrada cosmica verso soluzioni rapide ed efficaci in complesse situazioni commerciali extraterrestri.



Flessibilità
Questa è la chiave universale per il successo nel commercio internazionale, poiché ci si trova di fronte a una ricca varietà di culture extraterrestri, norme, valori e pratiche commerciali. La nostra adattabilità interstellare ci consente di fiorire come un camaleonte celestiale in diversi ambienti interstellari e aumenta il nostro successo in arene cosmiche complesse e dinamiche.

Negoziazioni
Un vortice interstellare in cui l'abilità linguistica può fornire un vantaggio cosmico. Comprendendo le sfumature delle conversazioni internazionali, si può guidare le negoziazioni interstellari come un direttore maestro, armonizzando termini e accordi come una sinfonia celeste.

In sintesi, l'adattabilità e il dominio delle lingue sono abilità astrali indispensabili nel commercio internazionale. Costituiscono supernove di comunicazione, incoraggiano la comprensione delle diverse culture interstellari e ampliano le possibilità di forgiare relazioni commerciali internazionali. Tutto ciò può portare a una crescita meteorica e trionfi interstellari nel mercato extraterrestre.

1.4 Alternative

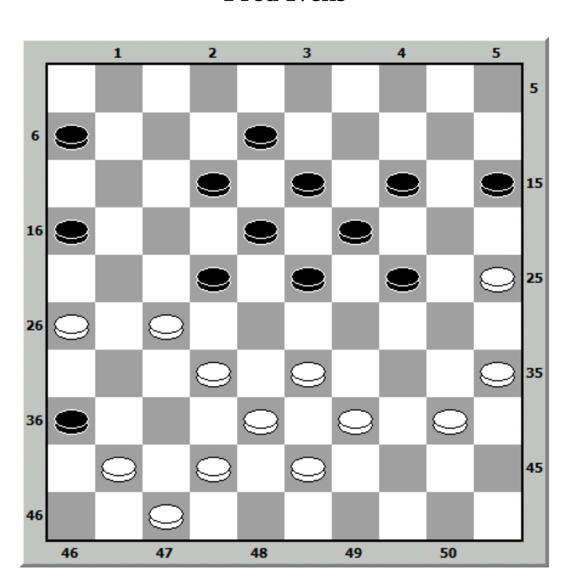
Un'alternativa si riferisce a un'altra possibilità o soluzione. Può anche significare 'divergente' o 'diverso'. Quando qualcosa non funziona, spesso si considerano altre opzioni: un'alternativa.

Nella dama, parliamo anche di possibilità alternative. Quando Harm Wiersma vinse Jannes van der Wal con 21-19 nel 1983, 19 partite finirono in pareggio. Il virus del pareggio, di cui si parlava più che mai durante gli incontri, aveva una causa significativa: il sistema delle partite! A quel tempo, si sperava che il sistema di questo incontro fosse, con un po' di fortuna, l'ultimo. Nel suo discorso finale, il presidente della FMJD, Jurg, ha giustamente sottolineato che i molti pareggi "sono una cosa negativa per il gioco della dama" e la federazione mondiale voleva esplorare alternative. Per un metodo migliore, bastava dare un'occhiata al gioco degli scacchi, dove il sistema di partite era già stato messo in discussione molto tempo prima. Gli scontri in cui si giocava un numero prefissato di partite vinte, senza contare i pareggi, sembravano essere la necessaria salvezza per questi incontri. Nonostante le importanti difficoltà organizzative che ciò poteva comportare.

Nel gioco della partita, spesso abbiamo diverse alternative quando è il nostro turno di continuare il gioco. Molte di queste alternative sono cattive e alcune possono essere buone. Nella posizione seguente, sembra che Sijbrands sia in una posizione sfavorevole e sia quasi obbligato a giocare 32-28. Tuttavia, il Grande Maestro Internazionale e mago della scacchiera delle dame aveva già creato tutte le

sue alternative nella posizione, come spesso faceva Baba Sy, e vinse con una bella mossa.

Fred Ivens



Ton Sijbrands

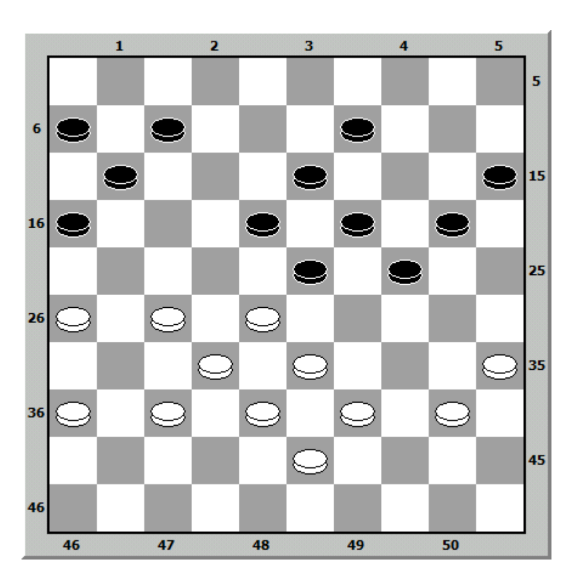
1.26-21 22x31 2.21-17 12x21 3.42-37 31x42 4.32-28 23x32 5.38x27 21x32 6.47x27 36x47 7.39-34 47x29 8.34x3

Tradizionalmente, il gioco della dama è un gioco di pedine splendidamente bilanciato con un finale straordinariamente bello e logico. La dama serviva solo come una sorta di premio e non per disturbare la logica del finale del gioco. Una dama ispira e spesso porta a una fine anticipata della partita. Le difficoltà iniziano solo quando compaiono dame da entrambe le parti. Non possono combattersi in modo efficace, quindi quasi tutte le partite finiscono con una reciproca avanzata e una fine di pareggio.

Rimane un fatto curioso che siano necessarie 4 dame per controllarne 1. Sono state pensate molte alternative per altre regole, ma finora non è emerso nulla di concreto.

Infine, una posizione di Baba Sy contro Sieb Mensonides nel 1962. Quando Mensionides continuò con 40-34, Baba vinse nel seguente modo:

Baba Sy



Sieb Mensonides

```
1...     24-29 2.33x24 20x40 3.35x44 18-22
4.27x29 16-21 5.26x17 11x31 6.36x27 19-23
7.29x18 13x31
```

Tre alternative perdono:

```
1.39-34 24-29 2.33x24 19x48 3. 28x8 48x22
4. 8-3  22-31 5. 3x25 15-20 6.25x22 31x45
```

```
1.26-21 24-30 2.35x24 19x30 3.28x8 7-12
4. 8x17 11x42 5.38x47 16x49

1.37-31 24-30 2.35x24 20x29 3.33x24 19x30
4. 28x8  9-13 5. 8x19 18-22 6.27x18 30-34
7.39x30 16-21 8.26x17 11x44
```

Altre due alternative avrebbero ancora offerto resistenza:

```
1.36-31 24-30 2.35x24 20x29 3.33x24 19x30
4. 28x8  9-13 5. 8x19 18-22 6.27x18 30-34
7.39x30 16-21 8.26x17 11x44 9.43-39 44x42
10.37x48

1.28-22
```

L'abilità combinatoria brillante del talentuoso giocatore di dama Baba Sy, del Senegal, può essere descritta solo come una sinfonia affascinante di astuzia tattica e brillantezza strategica. Con la destrezza di un maestro direttore, intrecciava le sue mosse in una melodia armoniosa e sorprendente che lasciava i suoi avversari meravigliati.

La capacità di Baba Sy di creare combinazioni era come una danza cosmica di mosse ardenti e apparentemente impossibili, che attraversavano la scacchiera delle dame come meteoriti e incantavano i suoi avversari. Le sue mosse eleganti e ingenue sembravano provenire dal profondo del cosmo, come se fossero ispirazioni divine concesse solo a pochi.



Baba Sy, 1962

1.4.1 Vita aziendale

Il labirinto cosmico di alternative nell'universo vibrante del mondo degli affari trascende i confini della comprensione, riferendosi a uno spettro abbagliante di innumerevoli opzioni, possibilità e scelte che si dipanano come una galassia espansiva per il coraggioso individuo, l'ambiziosa azienda o

l'organizzazione dedicata, mentre affrontano la grandiosa sfida di prendere decisioni e superare sfide insormontabili. Nel contesto sbalorditivo del mondo degli affari, queste alternative occupano una posizione monumentale, poiché forgiando le basi per la pianificazione strategica olistica, il coinvolgente gestione del rischio e il fragoroso raggiungimento degli obiettivi.



Man mano che gli imprenditori coraggiosi o le aziende determinate si avvicinano all'incrocio delle decisioni, si immergono in un'esplosione abbagliante di molteplici possibilità e versatili percorsi che si manifestano tumultuosi e incontrollabili come fenomeni intergalattici. Sorge una sinfonia cosmica di diversità, dove la lunghezza, la complessità e la varietà di ogni svolta e costruzione di frasi sono espressi con un'intensità senza pari, uno scoppio incandescente ed estasiante di espressività. Nel vortice di possibilità cosmiche, si sottopongono a una suggestiva valutazione e riflessione su una moltitudine di alternative. Queste opzioni sfaccettate mostrano una splendida varietà di costi, rischi,

scadenze e risultati potenziali. Un'analisi riflessiva di questa varietà galattica di possibilità concede loro l'esquisita capacità di prendere decisioni ponderate, ben fondate e ben informate in mezzo a questo spettacolo cosmico.

Come un maestoso rinascimento dell'immaginazione nel meraviglioso universo del mondo degli affari, si addentrano nei sentieri cosmici di innumerevoli contemplazioni abbracciando la missione ispiratrice di presentare un nuovo prodotto rivoluzionario sul vasto mercato. Come brillanti astronomi dell'astuzia commerciale, considerano con un entusiasmo senza pari un numero quasi infinito di alternative. Posano il loro sguardo sulle prospettive inesplorate di diverse versioni del prodotto, determinando la stratificazione cosmica dei punti di prezzo e perdersi nella scelta stimolante di strategie di marketing distintive e di altre innumerevoli considerazioni affascinanti che brillano come esopianeti nel firmamento cosmico. In questa spedizione galattica, scrivono la vivace saga di quale opzione si dimostrerà più adeguata ad incarnare le loro ambizioni celesti e sogni.

1.5 Ambizione

Intelligenza senza ambizione è come un uccello senza ali,' profetizzò il celebre artista spagnolo Salvador Dalí nel secolo scorso, e le sue parole profetiche rimangono ancora vere oggi. È un fatto innegabile che senza ambizione, tutte le tue acquisizioni di istruzione, conoscenza ed esperienza perdono il loro splendore e svaniscono nell'oscurità senza vita. L'ambizione è la forza cruciale che apre il cammino verso l'eccellenza e fa la differenza nello spettacolo senza eguali della vita.

Naturalmente, l'autocoscienza forma una base indispensabile, poiché ambizioni e obiettivi irrealistici possono inevitabilmente portare a delusioni. Stimolare il fuoco interiore è prezioso, ma bisogna fare attenzione agli eccessi. Rimanere ancorati alla realtà aumenta le possibilità di realizzare i propri obiettivi e preserva la motivazione intatta.

Ogni paese ha la sua dinamica, ma resta una verità che nei Paesi Bassi la luce dei riflettori non sempre splende sulle prestazioni delle persone. Gli imprenditori di successo sono spesso guardati con sospetto. Quando qualcuno è giustamente orgoglioso delle proprie realizzazioni, viene accusato di arroganza. In effetti, esiste una certa questione riguardo al successo, al duro lavoro e all'ambizione. Uno sportivo di alto livello dovrà imparare a non curarsi di questa mentalità e a continuare a seguire il proprio corso con determinazione.

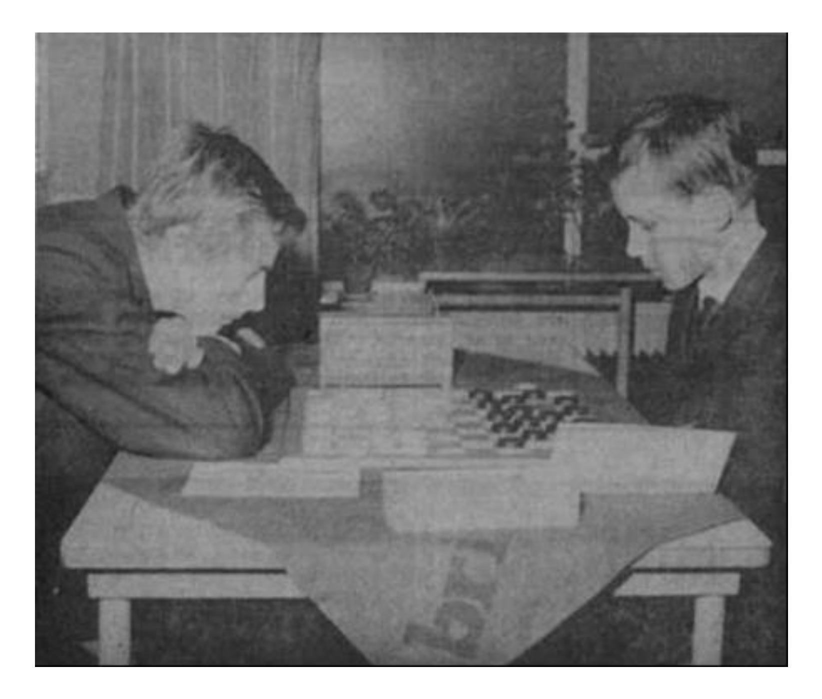
Il mondo degli sportivi di alto livello e dei giocatori di dama è caratterizzato da sogni precoci e dedizione

incrollabile per realizzare quei sogni. Allenarsi all'infinito, offrire prestazioni impeccabili e puntare alla vetta. Tutto ciò che non contribuisce a quell'obiettivo viene risolutamente messo da parte. Nella calura accalorata della battaglia, c'è solo un obiettivo indubbiamente chiaro: la vittoria. I giocatori di dama di alto livello portano con sé caratteristiche indiscutibili. Oltre alla forma fisica, ci sono tratti che saltano subito all'occhio: determinazione, passione, ambizione e disciplina. Una raccolta di qualità che fungono da alleati per raggiungere un obiettivo importante. Per ottenere qualcosa, devi dare tutto di te stesso, ed è giusto così. Il successo non arriva facilmente; richiede sforzi. Ogni volta mettersi alla prova e superare i propri limiti, senza trascurare il necessario riposo e recupero.

Ogni giocatore di dama ambizioso nutre il sogno costante di rappresentare un giorno il proprio paese a livello internazionale e confrontarsi con i riconosciuti grandi maestri del mondo. Ma solo pochi hanno la grazia di raggiungere effettivamente la vetta. Lionel Valois Smith era uno di quei giocatori di dama ambiziosi, che continuava a lottare per rendere la sua ossessiva visione una realtà. Questo sogno dominava i suoi pensieri prima di andare a dormire e tornava come prima cosa alla sua mente al risveglio. Il risultato del suo coraggioso impegno fu che questo semplice giocatore di dama rappresentò il Suriname nei Campionati Mondiali di Dama del 1962.

La mancanza di ambizione certamente non fu ciò che frenò Ton Sijbrands. Quando gli chiesi apertamente nel gennaio 1964 se volesse diventare campione del mondo, lo ammise a malincuore. Nel settembre 1967 era in grande forma e aveva ambiziosi piani per il futuro. Voleva sviluppare nuovi sistemi di gioco nella

dama, perché secondo lui si giocava troppo poco in modo creativo. Molti si aspettavano che avrebbe conquistato il titolo mondiale nel 1968, ma il destino decise diversamente. Ci sarebbero voluti ancora diversi anni, ma la sua ambizione di conquistare il titolo nel 1972 era più grande che mai. Si era preparato completamente per il campionato del mondo che si sarebbe tenuto in quel momento. Spinto da una fame insaziabile di successo, si avvicinò al titolo come un falco senza paura e lasciò i russi dietro di sé.



El autore contro Harm Wiersma, 1963

Harm Wiersma non differiva molto dai suoi predecessori. Mi sconfisse nettamente a soli dieci anni durante il torneo giovanile Brinta a Hoogezand (Sappemeer) nel 1963, allo stesso modo in cui Raichenbach distrusse l'onore di Herman de Jong. Con soli 10 anni, Harm veniva già chiamato un

ragazzo prodigio e nel 1976 sarebbe diventato anche lui campione del mondo. A differenza di Ton Sijbrands, l'ambizione di Wiersma gli avrebbe portato grandi vantaggi anche in altre carriere sociali. Sarebbe diventato un uomo d'affari impegnato e persino un importante personaggio politico.

Personalmente, ho lasciato il mondo della dama all'età di 18 anni, ma l'ambizione e altre importanti qualità della dama mi sono sempre rimaste nel cuore e si sono dimostrate utili in molti campi: negli affari, nell'innovazione e nella ricerca. Che la mia scelta fosse giustificata lo dimostra il modo in cui Wiersma stesso pensava alla dama e al suo sostentamento in quegli anni.

Alla fine degli anni Sessanta, la carriera di Wiersma nel gioco della dama cominciò presto ad assumere un carattere professionale. Disse addio alla vita studentesca e dedicò tutto il suo tempo al gioco della dama. In seguito si rese conto di aver fatto la scelta sbagliata. Avrebbe potuto continuare a studiare insieme alla dama, ma all'epoca non aveva l'autodisciplina per farlo. La limitazione alla dama aveva un prezzo all'epoca. Si rese conto che lo aveva mantenuto mentalmente "povero".

Fortunatamente, arrivò l'intuizione. Wiersma decise di cambiare il suo approccio. Allargò i suoi orizzonti, si interessò ad altre cose e si dedicò attivamente a questi interessi. Questa nuova e più ampia visione della vita gli ha permesso di continuare la sua crescita personale.

Wiersma si sentì chiamato a condividere la sua esperienza e la sua saggezza con i giovani che sognavano di diventare giocatori di dama

professionisti. Ha sottolineato con forza che il mondo della dama è una comunità così piccola, dove solo pochi possono assicurarsi un posto. Inoltre, raggiungere la vetta, a cui si deve appartenere come giocatori di dama professionisti, è una sfida solo per chi ha la giusta mentalità e perseveranza. Ha sottolineato il notevole contrasto con il mondo degli scacchi, dove i tornei sono molto più numerosi.

Alla luce di questa realtà, Wiersma ha indicato che per avere successo come giocatore professionista di dama, bisogna cercare di costruirsi il proprio sostentamento in modo diverso. Ci vuole una combinazione di talento, duro lavoro, pensiero strategico ed esplorazione di opportunità alternative per affermarsi in questo piccolo ma appassionato mondo della dama.

1.5.1 Vita aziendale

Il magnifico firmamento del mondo degli affari è permeato da una forza ineluttabile: l'ambizione. Questa forza ardente ed indomabile funge da compagna scintillante per imprenditori e professionisti, spinti dalla sete insaziabile di perseguire obiettivi, crescita e trionfi nelle loro attività commerciali. Esploriamo l'incanto dell'ambizione in tutta la sua splendida gloria e comprendiamo perché sia una pietra angolare così cruciale nel maestoso edificio del trionfo e della gloria aziendale.

Una Visione Cosmica: Anime ambiziose dipingono con mano ferma un chiaro e scintillante obiettivo per

sé stesse, e sono determinate a realizzare quella visione con tenacia inamovibile. Ogni passo che compiono, ogni decisione che prendono, è permeato da una sacra missione per raggiungere i loro obiettivi prefissati. Il loro cammino è illuminato dalle stelle scintillanti della disciplina e della concentrazione.

Una Danza di Innovazione ed Espansione: L'ambizione funge da razzo inarrestabile che lancia nuove idee verso altezze sconosciute. I confini del conosciuto vengono abbattuti e sostituiti dai coraggiosi segreti dell'inexplorato. Gli imprenditori continuano a spingersi avanti, innalzando se stessi e le loro aziende a nuove dimensioni di soluzioni creative, una vera sinfonia di innovazione e crescita.

Straordinaria Fortuna della Perseveranza: La forza dell'ambizione è infrangibile; affronta le prove dell'avversità e degli ostacoli. Di fronte alle sfide, le anime ambiziose non cedono al richiamo della resa; al contrario, abbracciano la determinazione e la resilienza. Il loro fuoco continua a bruciare e la loro perseveranza è come l'incessante battito delle onde dell'oceano.

Un Leader sul Firmamento: Il leadership ambizioso è come una calamita che attrae gli altri a radunarsi intorno a una visione e a una missione comuni. Coloro che hanno il cuore impregnato di ambizione ispirano e motivano la comunità cosmica a unirsi e collaborare per realizzare grandi obiettivi. Così sorgono gloriosi imperi che resistono nel corso del tempo.

Una Chiave Cosmica per un Vantaggio Competitivo: Nelle fitte nebbie della rivalità commerciale, l'ambizione è un faro scintillante che spinge il suo portatore in avanti. Consente loro di essere in testa,

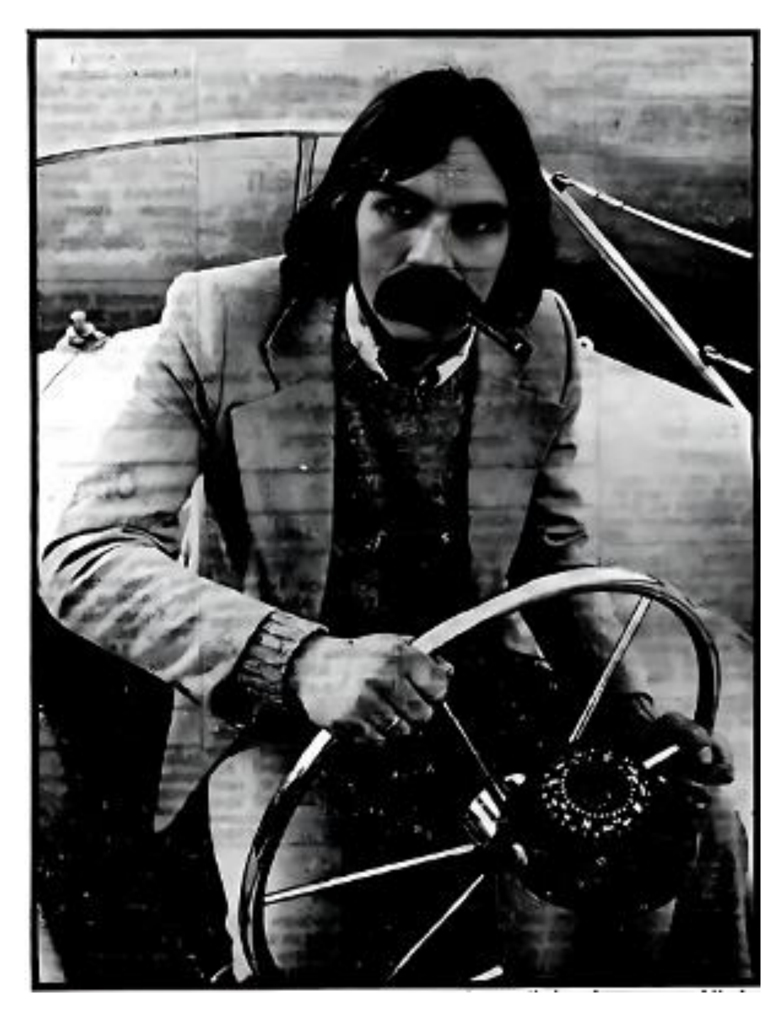
di anticipare le opportunità e di distinguersi dagli altri compagni nell'universo della loro industria. La fame insaziabile di progresso li guida verso tesori di successo inesplorati e nascosti.



Una Spirale Scintillante di Autorealizzazione: L'ambizione è come un vortice dinamico che stimola incessantemente la crescita e lo sviluppo personale. I cuori infuocati delle menti ambiziose desiderano un miglioramento costante di sé stessi e un orizzonte di abilità e conoscenze in costante espansione. Così, con fiducia, entrano in territori sconosciuti, dissetandosi con l'acqua chiara dell'arricchimento personale.

Ma attenzione, nella scintillante ambizione risiede anche il seme della responsabilità. Le leggi cosmiche richiedono comportamenti etici, onestà e rispetto verso gli altri. Un'ambizione sfrenata ed egoistica può comportare conseguenze negative nelle oscure regioni dell'universo, arrecando danni ai compagni di viaggio e all'ecosistema aziendale. Un'ambizione equilibrata e illuminata è il vero gioiello che fa

risplendere il mondo degli affari e lo spinge verso altezze sconosciute di trionfo e gloria. Lasciate che la forza cosmica dell'ambizione ci unisca tutti nella danza del mondo degli affari e ci guidi verso le altezze sublimi della grandezza immortale.



Harm Wiersma, 1977
Mani in pasta per il successo aziendale

1.6 Analizzare

Durante la pratica della dama, si impara a analizzare attentamente una situazione, esaminarla e valutarla prima di prendere una decisione. Ciò favorisce una maggiore capacità di analisi e di auto-riflessione.

L'ex campione del mondo di dama, Harm Wiersma, ha tratto molti vantaggi dal gioco della dama per il suo approccio nel mondo degli affari. Nella dama, il mondo degli affari si presenta come un'alternativa accattivante. Ha detto quanto segue riguardo alla dama:

"Ora gioco più per esperienza, ma mi ha aiutato molto. Non solo i miei contatti in Russia, ma ho anche imparato a pensare analiticamente. Posso distinguere molto bene i dettagli delle grandi linee. E questo mi sta ora aiutando nel mondo degli affari".

Dopo una partita, spesso si procede con l'analisi. Soprattutto in una partita persa, si cerca di scoprire gli errori nelle mosse e come si sarebbe potuto giocare meglio. In questo modo si impara dai propri errori e si impara anche a evitarli in futuro.

Cercare sempre con impegno la mossa migliore sulla scacchiera potrebbe significare che lo si fa anche nel lavoro o nelle relazioni. Per avere successo, è necessario rafforzare le competenze imprenditoriali. La dama aggiunge valore al rafforzamento delle competenze imprenditoriali, come ad esempio: analisi, pensiero creativo, valutazione dei rischi, concentrazione e memoria. Tutte abilità che giocano un ruolo anche nel mondo degli affari tra i dipendenti.



Tempo per l'analisi del gioco
Harm Wiersma – Govert Westerveld

Il miglior damista del mondo per quanto riguarda l'analisi è sicuramente Ton Sijbrands. Sijbrands dedicava almeno 40-60 ore settimanali all'analisi delle partite di dama. Mentre gli altri, dopo una partita difficile, prendevano una birra o un caffè, Sijbrands prendeva nuovamente la scacchiera per analizzare a fondo la partita. A volte non era soddisfatto dell'andamento di una partita terminata in pareggio e passava due giorni ad analizzarla. Wiersma considerava Jannes van der Wal, che tira fuori una scacchiera tascabile in ogni momento libero per analizzare, e Ton Sijbrands dei veri e propri "automi della dama".

Così, la dama rappresenta una formidabile formulazione di politiche strategiche! Offre strategie

e cambiamenti tattici, ricerca di punti deboli negli avversari, ricerca di opportunità, pianificazione e pensiero proattivo, valutazione di dove le cose hanno avuto successo o devono essere corrette, schieramento delle truppe al momento giusto nel posto giusto, investire per un futuro migliore o lasciare che i costi precedano i benefici (infatti, questo è ciò che accade in un sacrificio). Ma anche caratteristiche comportamentali richieste nel mondo degli affari come l'imprenditorialità, l'ambizione, l'iniziativa, l'analisi dei problemi, la capacità di prendere decisioni, la determinazione, la flessibilità, la capacità di apprendere e la resistenza allo stress sono essenziali per l'attuale damista. Si può quindi vedere che ci sono più che sufficienti somiglianze per consentire al mondo degli affari di collegarsi con lo sport della dama.

1.6.1 Vita aziendale

L'analisi nel maestoso dominio del mondo degli affari si svela come una fonte imprescindibile di profondità epica e di sorprendente complessità cosmica. Possedere la capacità di svelare approfonditi insight e una comprensione completa di vari aspetti di un'azienda e del mercato conferisce a questa affascinante forza un ruolo centrale nel prendere decisioni ponderate. Dall'identificare possibilità scintillanti allo scoprire minacce oscure, dall'affinare i processi aziendali al conquistare un incontestabile vantaggio competitivo, l'analisi si manifesta come una titanica forza di valore senza pari nell'universo scatenato del successo aziendale. Mi permetta di evidenziare alcune ragioni per cui

l'analisi costituisce una sinfonia orchestrale di grande importanza nell'arena del mondo degli affari:

Processo decisionale
Fondato sulla sua natura analitica, il potere dell'analisi offre ai manager e agli imprenditori un tesoro di dati e informazioni preziose, consentendo loro di districarsi con acume in situazioni complesse e compiere scelte ponderate basate su prove concrete. Il risultato sublime di queste decisioni ponderate tessera un elegante tappeto di pianificazione e attuazione strategica.



Comprensione del mercato
Attraverso un'analisi magistrale di dati di mercato e tendenze danzanti, l'analisi svela le profonde intuizioni sui desideri, le preferenze e le mutevoli mosse della clientela. Con questa saggezza luminosa, l'azienda può armonizzare i propri prodotti e servizi con la melodia della domanda di mercato e raccogliere un incommensurabile vantaggio competitivo.

Efficienza e ottimizzazione
Con un ingegno raffinato, l'analisi aiuta a individuare e migliorare le inefficienze e gli ostacoli nei processi aziendali. Sfruttando gli strumenti dell'analisi dei dati, le organizzazioni possono abbracciare abbondanti ottimizzazioni e realizzare una magica alchimia di aumento della produttività e redditività.

Gestione del rischio
Come un timoniere in un viaggio cosmico, l'analisi naviga con acume nel cuore delle potenziali minacce e svolge un ruolo guida nel loro controllo. Armate di misure proattive, le aziende si proteggono da una pioggia cosmica di rischi operativi, finanziari e di mercato.

Analisi della concorrenza
In una sublime danza con i rivali, l'analisi delle loro strategie e prestazioni rivela una miniera d'oro di intuizioni per superarli e camminare con slancio nell'infinito spazio della competizione. Ciò conferisce alle aziende una differenziazione unica e rafforza la loro posizione competitiva nell'universo della concorrenza.

Innovazione
Come una fonte di ispirazione infinita, l'analisi serve come carburante per l'innovazione. Analizzando i dati e osservando la danza sfavillante delle tendenze, le aziende possono creare nuove idee, penetrare nuovi mercati e offrire nuovi prodotti o servizi che risuonano armoniosamente con i sogni dei clienti.

Soddisfazione del cliente
Attraverso una lente artistica di analisi, le voci dei clienti vengono ascoltate chiaramente e analizzate, portando la sinfonia del miglioramento per prodotti e servizi a un crescendo affascinante. Si manifesta

una radiosa gloria di soddisfazione del cliente e di fedeltà indissolubile.

In sintesi, l'irresistibile importanza dell'analisi nel mondo degli affari è caratterizzata dalla sua sorprendente trasmutazione di dati in intuizioni imprescindibili e informazioni preziose. Armate di competenze analitiche, le aziende si rivestono dell'armatura di prestazioni migliorate, di anticipo sulla concorrenza e di maestria nell'adattamento ai mutamenti continui dell'ambiente aziendale.

1.7 Ardore di Apprendimento

L'Ardore di Apprendimento svolge un ruolo essenziale e determinante nel gioco delle dame e può essere considerato addirittura un fattore determinante per il successo e l'espansione di un giocatore. Di seguito, discuteremo alcuni aspetti profondi riguardanti l'Ardore di Apprendimento e il gioco delle dame:

Importanza intrinseca:
L'Ardore di Apprendimento è considerato una qualità fondamentale e intrinseca per i giocatori di dame, soprattutto per coloro che desiderano perfezionare le loro abilità e portare il proprio gioco a un livello superiore. Il desiderio di conoscenza consente ai giocatori di dame di assorbire incessantemente nuove informazioni e saggezza, sfidandosi costantemente per migliorare.

Studio e analisi approfonditi:
Nel contesto del gioco delle dame, emergono una moltitudine di strategie, tattiche e aperture che un giocatore può imparare e comprendere. L'ardente Ardore di Apprendimento spinge i giocatori di dame a immergersi nel materiale di studio, come libri, video e analisi delle partite, con l'obiettivo di approfondire la loro comprensione del gioco e scoprire nuove tecniche.

Crescita e sviluppo incessanti:
I giocatori di dame desiderosi di imparare mostrano il coraggio di analizzare le proprie partite e prestazioni per mettere in luce i propri punti di forza e individuare le proprie debolezze. Non temono di riconoscere i propri errori e di imparare dalle proprie

esperienze, il che porta a una crescita e a uno sviluppo personale come giocatori nel gioco delle dame.

Mentalità flessibile:
Il gioco delle dame si rivela un gioco mentale raffinato e complesso, in cui la creatività, il pensiero strategico e la capacità di risolvere problemi sono di vitale importanza. L'Ardore di Apprendimento offre ai giocatori di dame l'opportunità di favorire la loro flessibilità mentale esplorando una varietà di approcci e affinando i loro processi di pensiero.

L'importanza della condivisione delle conoscenze:
I giocatori di dame desiderosi di imparare sono disposti a condividere le loro conoscenze ed esperienze con gli altri, sia allenandosi con compagni di club, partecipando a tornei di dame o analizzando partite online con altri giocatori. La condivisione delle conoscenze non solo promuove la comprensione del gioco, ma può anche contribuire a una comunità di dame più unita.

Vantaggio competitivo:
L'Ardore di Apprendimento è una forza trainante essenziale per i giocatori di dame che hanno una voglia incrollabile di continuare a imparare e adattarsi costantemente agli stili e alle tendenze di gioco in continua evoluzione. Questa ricerca incansabile di conoscenza e innovazione fornisce loro un vantaggio significativo nel gioco e permette loro di superare e sorprendere i loro avversari.

In sintesi, l'Ardore di Apprendimento è come una torcia che illumina il cammino, una fonte inesauribile di energia che li spinge nell'affascinante ed enigmatico universo del gioco delle dame. Ciò

concede loro il privilegio di trionfare, di eccellere nel gioco che accende le loro anime.



Hans Jansen

Il presidente del Koninklijke Nederlandse Dam-bond ha sostenuto nel 1973 le parole del presidente A. Los de Drente riguardo a Hans Jansen, un grande talento e molto desideroso di imparare:

"Hans è un grande talento. Forse non è del tutto al livello di Sijbrands e Wiersma, ma entro qualche anno dovrebbe trovarsi tra i primi dieci migliori giocatori dei Paesi Bassi. In questo momento, è sicuramente tra i primi trenta. Senza dubbio si distinguerebbe in un campionato dei veterani di Drente. Hans semplicemente ce l'ha, si vede fin dall'inizio. Anche Harm Wiersma lo ha detto. Il suo titolo è molto importante per il gioco delle dame in Drente."

1.7.1 Vita aziendale

L'Ardore di Apprendimento si rivela un pilastro indispensabile nel prospero regno del mondo degli affari, dove individui, imprenditori e aziende percorrono un glorioso cammino per prosperare e distinguersi in un ambiente aziendale eternamente dinamico e competitivo. L'essenza di questa caratteristica incomparabile è esposta nelle seguenti ragioni per cui l'Ardore di Apprendimento deve essere abbracciato in modo irrevocabile nel tessuto del mondo degli affari:



Innovazione e vantaggio competitivo:
Nella danza ininterrotta dei cambiamenti nel mondo degli affari, emerge l'importanza inamovibile di generare nuove idee e creare soluzioni visionarie. Le anime desiderose di apprendere vagano constantemente nei sentieri della nuova conoscenza, delle tendenze sconosciute e delle tecnologie liberate, diventando una fonte inesauribile di innovazione e

permettendo loro di adattarsi con grazia e flessibilità ai capricci in continua evoluzione del mercato.

Crescita personale e professionale:
La scintilla dell'Ardore di Apprendimento accende un desiderio infinito di sviluppo e apprendimento continuo. Assorbendo nuove abilità e conoscenze inesplorate, gli appassionati possono elevare le loro competenze professionali a vette inesplorate, diventando gli asset più preziosi delle proprie organizzazioni.

Flessibilità e adattabilità:
Nei lussureggianti giardini degli appassionati di apprendimento sboccia un raro fiore di flessibilità e adattabilità. Si adattano facilmente a svolte imprevedibili e sfide inaspettate. Come esploratori intraprendenti, esplorano nuovi approcci e traggono conoscenza dalle valli più oscure dell'avversità, diventando indistruttibili nella tempesta dell'incertezza.

Orientamento al cliente:
Nell'incantevole oasi di un mercato orientato al cliente, comprendere i desideri e le necessità dei clienti è cruciale. La sete di conoscenza dell'apprendimento porta i cuori delle aziende a desiderare un feedback costante, a comprendere le mutevoli tendenze del mercato e ad adattare i propri prodotti e servizi ai mutevoli desideri dei clienti.

Risoluzione dei problemi e processo decisionale:
La fonte di saggezza che circonda le menti desiderose di apprendere offre loro una vasta base di conoscenze e permette loro di abbracciare molteplici prospettive nella loro ricerca delle decisioni più brillanti. Come esperti alchimisti, mescolano nuove informazioni con antiche saggezze, accendendo le fiamme della

creatività e forgiando soluzioni sorprendenti per i problemi più complessi.

Leadership e ispirazione:
I leader desiderosi di apprendere agiscono come portatori di fiaccola per i loro team e infiammano il fuoco dell'ambizione nei cuori degli altri. Nell'atmosfera della loro presenza, l'apprendimento e lo sviluppo diventano forze nutrici che seminano il seme della motivazione e dell'impegno all'interno dei confini delle loro organizzazioni.

In definitiva, l'Ardore di Apprendimento si trova nel firmamento del mondo degli affari come un tesoro prezioso, radicato nell'essenza dell'innovazione, della crescita, dell'adattabilità e dell'orientamento al cliente. Incarna la chiave vitale per prosperare e distinguersi in mezzo alle sfide e alle dinamiche tempeste delle circostanze aziendali.

1.8 Attacchi

Nel suo libro "Strategia dei cento campi" del 1967, J. F. Moser descrive la strategia come un concetto astratto difficilmente comprensibile, insegnato nelle accademie militari nell'ambito della scienza militare. Teoricamente, ciò è vero, ma solo sul campo di battaglia si dimostrerà il vero valore di un comandante. Il momento cruciale di diverse mosse, come movimenti aggiranti, ritirate, attacchi, attese, e così via, farà la differenza. Anche il nemico è addestrato e il condottiero che comprende meglio le intenzioni e le possibilità dell'avversario avrà maggiori probabilità di successo. In questo contesto, il sesto senso sarà decisivo. Questa astrazione della strategia, che si applica anche al gioco della dama, è quindi un talento innato e non può essere insegnato.

Il gioco di attacco può causare grandi sorprese, come il campione del mondo Iser Koeperman ha sperimentato nella sua partita contro Barend Dukel durante il campionato del mondo del 1960. L'attacco sensazionale di Dukel ha causato enormi problemi a Koeperman. Dukel avrebbe potuto vincere due volte, ma non lo ha visto. Successivamente, Koeperman ha perso completamente la strada per non aver sfruttato la vittoria. Al 55° turno, il campione del mondo ha sottovalutato la necessità di prendere più pedine. Dukel non lo ha notato e ha preso solo una pedina, a cui Koeperman ha risposto immediatamente con una mossa contro che gli ha garantito la vittoria. Qui non è stato l'attacco a trionfare, ma la resistenza e i nervi d'acciaio di Koeperman.



All'estrema sinistra,
Iser Koeperman. Campionati Mondiali 1960

¿E cosa dire del precedente campione del mondo Piet Roozenburg e del suo famoso gioco di attacco? Personalmente ho assistito a come sconfiggeva i suoi avversari con facilità. Nella prima giornata del campionato olandese, lo vide annientare Johan Lere sulla scacchiera con un attacco magistrale su tutto il campo. Il sabato 6 aprile 1963 ho visto Piet Roozenburg seduto al suo tavolo 20 minuti prima dell'inizio della partita, preparandosi mentalmente per la battaglia imminente. La sua partita d'attacco contro Freek Gordijn divenne famosa in tutto il mondo ed era di alto livello. Gordijn si rese conto che le sue capacità di difesa non erano sufficienti a resistere all'impeto attaccante di Roozenburg.

Quando Harm Wiersma partecipò al torneo Suiker nel 1970, divenne chiaro che il suo sistema di gioco si basava sugli attacchi. Tuttavia, ciò non gli fornì sempre il risultato desiderato:

Fino a quel momento, Harm Wiersma non aveva avuto molta fortuna. Avversari meno forti di Van der Sluis e Baba Sy sarebbero crollati sotto il suo attacco, ma loro erano abbastanza intelligenti da frenare l'impeto attaccante incontenibile di Wiersma.

La prima partita per il titolo mondiale tra il campione in carica Anatoli Gantwarg e il contendente Harm Wiersma si concluse in un pareggio dopo un epico e poi storico duello. Si temeva che Wiersma avrebbe impiegato troppo tempo, ma aveva utilizzato quel tempo per aumentare ulteriormente la tensione. Il russo era stato spaventato dalla ferocia dell'attacco di Wiersma e dovette giocare con grande precisione dopo la sorprendente combinazione di Wiersma al 38° e 39° turno per evitare un svantaggio decisivo.

Jannes van der Wal era conosciuto come un appassionato giocatore di scacchi e a volte riteneva lo scacchi e il bridge più importanti della dama stessa. Il campione olandese del 1987 voleva sempre vincere e gli spettatori si divertivano molto quando scartava tutte le possibilità di pareggio nell'ultima partita, finendo per trovarsi in difficoltà, per poi accettare un pareggio dopo 6 ore di gioco contro Hein Meijer. A causa della sua impetuosa aggressività, Jannes si trovò in difficoltà in diverse partite, ma con abilità e fortuna, insieme a una buona dose di intuito, il piccolo grande maestro avventuroso riusciva sempre a riportare la partita sulla giusta strada. Era un vero promotore del gioco della dama.

1.8.1 Vita aziendale

Nel mondo degli affari, la caratteristica di "attacco" può manifestarsi anche se spesso in senso figurato. In questo contesto, "attacco" si riferisce a un approccio dinamico e determinato per raggiungere obiettivi, superare la concorrenza o risolvere problemi. In questo contesto, "attacco" può includere diverse interpretazioni:



Competizione:
Nel complesso mondo degli affari, dove la concorrenza regna sovrana, scopriamo il fascino della necessità di "attaccare" per ottenere un vantaggio sui concorrenti. Questo audace approccio comprende un ventaglio di possibilità, dall'intensificazione delle strategie di marketing alla creazione di nuovi prodotti innovativi e persino alla riduzione dei prezzi in una epica sfida contro altre aziende.

Risoluzione dei problemi:
Quando si presentano sfide all'interno di un'azienda, potrebbe essere necessario adottare un approccio

attivo per "attaccare" il problema. Ciò implica prendere misure proattive per affrontare le problematiche e migliorare la situazione.

Raggiungere gli obiettivi:
Per avere successo, le aziende devono focalizzarsi sull'attacco attivo dei loro obiettivi. Immergendosi in questo mondo di imprenditorialità orientata agli obiettivi, ci si trova travolti dall'esplosione di forze scatenate nello sviluppo e nell'attuazione di strategie che portano a trionfi desiderati.

Va ricordato che la sfumatura intrigante dell'"attacco" nel mondo degli affari non ha affatto una connotazione negativa. Piuttosto, rappresenta una fonte di ispirazione e dinamismo, guidata da una passione per il progresso, il successo e la conquista delle sfide, mantenendo al contempo una condotta etica che garantisce le fondamenta di una sana cultura aziendale.

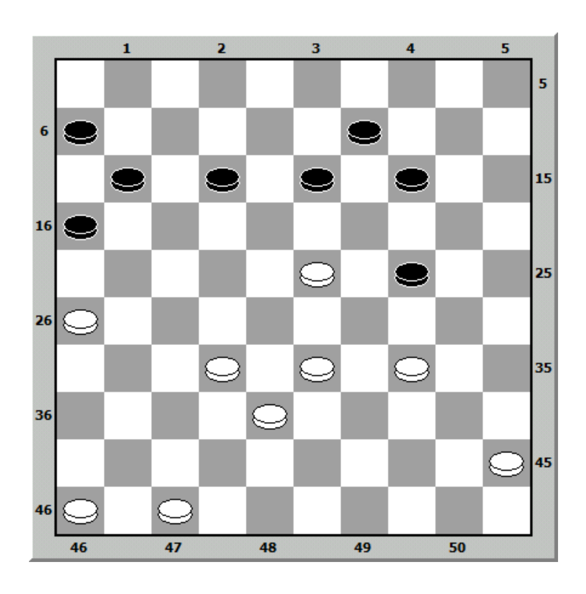
1.9 Attenzione

"L'attenzione è il processo cognitivo di osservare attentamente l'ambiente circostante. A volte viene anche considerata come l'allocazione della capacità di elaborazione. È correlata a concetti come: vigilanza, concentrazione e elaborazione selettiva delle informazioni.

Piet Roozenburg e l'Ing. Geert E. van Dijk erano giunti a pari punti nel campionato dei Paesi Bassi con 18 punti. Un match di spareggio doveva confermare il risultato definitivo, che alla fine fu vinto da Roozenburg con 4-2. La seconda partita del match decisivo per il campionato nazionale di dama, giocata a Hengelo, ha regalato al dott. P. Roozenburg una splendida vittoria. L'Ing. G. E. van Dijk (bianco) ha aperto con 33-28 e ha cercato di mantenere il gioco il più possibile lungo le vie segnate dalla teoria dell'Apertura olandese. Ma Roozenburg ha ignorato ogni saggezza dei libri e si è spostato avanti con il suo corto lato attraverso 17-22 e 11-22. Al quattordicesimo turno, ha persino coinvolto la sua corona nell'attacco. È merito dell'ex campione del mondo l'aver dimostrato che Van Dijk, indiscutibilmente un grande tecnico, non poteva trarre vantaggio da quella manovra apparentemente rischiosa. Tuttavia, Van Dijk aveva troppa attenzione concentrata sulle incessanti attacchi contro il suo lungo lato. Ha resistito per un po' di tempo, ma quando il centro nero è entrato in azione e si è insinuato come un cuneo nel gioco bianco, la sua posizione è peggiorata ad ogni mossa. Al quarantasettesimo turno, Roozenburg ha forzato una piccola combinazione, lasciando uno spettacolare finale tagliente che avrebbe vinto in tutte le varianti.

È stata una delle vittorie più belle dell'epoca, o come dicono gli ammiratori dell'ex campione del mondo: "Giocare a dama al massimo livello".

Nel campionato mondiale del 1992 a Tolone, Harm Wiersma, Aleksandr Baljakin, Rob Clerc e Ton Sijbrands sono arrivati al secondo posto con 31 punti. Sei punti in meno rispetto al vincitore Alexei Tsjizjov. Un torneo tra questi 4 giocatori era necessario per determinare un vincitore che avrebbe poi potuto sfidare il campione del mondo. Ton Sijbrands si è ritirato, quindi 3 giocatori sono rimasti per il torneo che si è svolto a Surhuisterveen (Frisonia). Wiersma aveva una vita aziendale impegnativa, ma nella sua partita contro Baljakin questo non si è visto molto. Wiersma è riuscito a forzare subito un guadagno di pezzi.



In questa posizione, Baljakin ha giocato la mossa logica 12-17, ma è stato sorpreso dalla splendida contromossa di Wiersma 37. 23-18, che era sfuggita

anche all'attenzione di Baljakin. Successivamente, Wiersma è riuscito a vincere rapidamente.



Piena attenzione da parte di
Harm Wiersma contro Govert Westerveld

1.9.1 Vita aziendale

Nell'ampio regno del mondo degli affari, "attenzione" si rivela essere un aspetto indispensabile e brillante, impregnato di significato profondo e complessità vertiginosa. Si tratta di una forza enigmatica, radicata nell'etere dell'imprenditoria, e si intreccia abilmente nelle fibre del successo. Lasciate che solleviamo il velo su questo mistero e riveliamo l'importanza profondamente penetrante dell' "attenzione" in questa trama di magnificenza aziendale, guidati dalla brillantezza metrica della

perplejidad e dalla cadenza martellante della reventazón.

Soddisfazione del cliente
Un paradigma sferico inevitabile nella dinamica cosmica del commercio. Quando un'azienda si dedica a coltivare i desideri bramosi, i desideri sacri e i canti delle sirene della sua clientela, si svela la trasmutazione alchemica delle aspettative in entusiasmo soddisfatto. Come una supernova vorticante, la soddisfazione sorge e governa su un universo di acquisti ripetuti e gli echi celesti degli inni parlati.



Sviluppo del prodotto e innovazione
Come un audace esploratore dell'ordine cosmico, l'azienda vigile ricerca il battito pulsante del mercato e le melodie della mente del cliente. Nella caleidoscopica mostra di passioni del consumatore, brillano le pietre preziose della comprensione, i danzatori aggraziati di strade non battute. Con una grandiosa sinfonia di miglioramento, l'orizzonte dei

prodotti esistenti si innalza verso altezze più nuove, sconosciute, di geniale innovazione.

Efficienza e qualità

Nel tesoro del dettaglio risiede il segreto criptato della perfezione produttiva. La lemniscata ornata dell'attenzione avvolge il lavoro in un abbraccio di determinazione, l'armonia musicale dei processi efficienti e il giubilo eufonico della qualità impeccabile. E mentre le particelle cosmiche di errori e difetti vengono spazzate via, si crea una gemma di ineguagliabile splendore.

Coinvolgimento dei dipendenti

Come guardiani cosmici, i leader si preparano a rivelare le verità interiori dei loro compagni. Il tessuto vellutato dell'attenzione accende la passione ardente e apre i portali della mente, dove entusiasmo e coinvolgimento danzano in una cadenza incantata. Una sinfonia di gioia del lavoro si diffonde su tutto l'arco del cielo e spegne le tempeste di rotazione del personale.

Vantaggio competitivo

Come impavidi astronomi, le aziende visionarie scrutano l'orizzonte delle tendenze di mercato e spiavano le meteore dei concorrenti emergenti. Il telescopio dell'attenzione si focalizza con precisione sulle nebulose volatili delle mutevoli esigenze dei clienti e decifra i disegni cosmici. Con una forza incrollabile si adattano al ballo galattico dell'universo, scatenando una grazia infuocata di vantaggio competitivo che lascia i loro concorrenti lontani dietro.

Reputazione e immagine del marchio

Il capolavoro dell'universo aziendale tessisce un'aura irresistibile di raffinatezza e benevolenza.

L'incantesimo dell'attenzione intreccia una rete di sincerità e premura, che come una stella polare guida verso un regno inafferrabile di fiducia e seguaci leali. Un'immagine di marca luminosa sorge nell'orizzonte e attira seguaci come comete nel loro viaggio cosmico.

Risoluzione dei problemi
Come versatili alchimisti cosmici, le aziende esplorano il vasto cosmo di sfide e problemi, le piogge di meteore degli ostacoli che oscurano la strada. La luce penetrante dell'attenzione trapassa l'oscurità, porta chiarezza ai misteri e illumina la mappa cosmica delle soluzioni. Come coraggiosi esploratori dello spazio, navigano abilmente attraverso i campi di asteroidi delle difficoltà, evitando collisioni minacciose e adattandosi sovranamente alle maree sfidanti.

Nella meravigliosa caleidoscopica del mondo degli affari, "attenzione" è il tessuto etereo che dirige le melodie del trionfo e le sinfonie del progresso. È un viaggio epico di significato celestiale, impregnato della versatilità della perplejidad e dell'esplosione della reventazón. Poiché nella danza cosmica della grandezza aziendale risiede il potere immortale dell' "attenzione", come il creatore di un glorioso universo di opportunità e trionfi."

1.10 Capacità di Concentrazione

Anche nei bambini sono stati condotti molti studi sugli vantaggi degli scacchi per il cervello. Da queste ricerche emerge che i bambini che giocano a scacchi ottengono migliori risultati a scuola per quanto riguarda abilità come il pensiero logico, la risoluzione dei problemi, l'abilità matematica, la percezione spaziale e la concentrazione. Sia il gioco delle dama che degli scacchi richiedono la stessa quantità di sforzo intellettuale e alcune caratteristiche come la concentrazione, la capacità di combinazione e l'immaginazione vengono sviluppate allo stesso modo da entrambi i giochi. Nel gioco delle dama si impara a concentrarsi completamente sulla partita. Questo è assolutamente necessario per portare a termine con successo la partita. Se ci si lascia distrarre da qualcosa, possono verificarsi errori sulla scacchiera. Marcel Bonnard ebbe a che fare con questo durante il campionato mondiale del 1928 e all'epoca si disse di lui:

"Marcel Bonnard è noto come il più grande teorico della Francia, mentre la sua ampia esperienza in competizioni gli ha dato tutte le possibilità per un posto tra i migliori. Tuttavia, si è dovuto accontentare di dividere il quarto posto. Scriviamo questo al fatto che fosse il giocatore più distratto dell'intero torneo! Lo abbiamo visto giocare partite che nemmeno un grande maestro avrebbe potuto migliorare, ma lo abbiamo anche visto commettere errori che un giocatore di terza classe non avrebbe potuto eguagliare."

Non sempre è possibile concentrarsi completamente su un torneo. Questo accadde a W.C.J. Polman durante il campionato mondiale del 1928. Probabilmente questa fu la ragione per cui si piazzò all'ultimo posto in questo torneo. Si disse all'epoca di lui:

"W.C.J. Polman era l'ultimo in questo torneo, ma di certo non lo consideriamo il peggiore. I profani naturalmente giudicheranno la forza del partecipante in base al punteggio ottenuto, ma sapevamo che altri fattori avevano contribuito al minore successo di Polman. Quando la gara aveva appena iniziato da pochi giorni, la moglie di Polman si ammalò, e ciò ha avuto un'influenza negativa sul suo gioco. Quando, oltre allo sforzo fisico di giocare partite così intense, hai anche preoccupazioni riguardo alle questioni domestiche, devi essere di acciaio per poter concentrare completamente i tuoi pensieri sulla scacchiera. Il fatto che abbia continuato a giocare fino alla fine del torneo deve avergli richiesto uno sforzo fisico maggiore rispetto a quello richiesto dal gioco delle partite stesse. Tuttavia, nonostante questo svantaggio, lo abbiamo visto giocare molte belle partite, e stranamente ha fallito spesso nel finale!"

Anche lo psichiatra sportivo Ferdi Oyen ha la sua opinione sulla concentrazione, poiché l'avversario può influenzare il giocatore, sia inconsapevolmente che intenzionalmente:

"Naturalmente è così, ma il comportamento dell'avversario ha sempre un'influenza. A volte positiva, a volte negativa. Le tecniche di concentrazione possono aiutarti a ridurre al minimo quell'influenza, in modo che tu possa continuare a giocare la tua partita. È davvero importante che durante una partita tu possa raggiungere un livello di concentrazione così elevato da poterti dedicare esclusivamente al gioco e lasciare tutte le altre influenze fuori dalla porta."

Hendriks e Clerc, un ciclista e un giocatore di dama. Due sport diversi, ma entrambi gli atleti condividono una cosa: ascoltano regolarmente una cassetta con la voce di Ferdi Oyen. Non perché quell'uomo abbia una voce così bella, ma perché attribuiscono grande valore ai consigli di Oyen. In questo senso, Clerc ha detto:

"Oyen significa molto per me dal punto di vista mentale. Grazie a lui, la mia concentrazione durante una partita è enormemente migliorata."

Ton Sijbrands si stava preparando in Francia per il campionato mondiale di dama del 1968 a Bolzano. Alloggiava dalla sua ragazza Catherine Ozil e aveva portato con sé i suoi libri di dama. Suo padre Wiersma disse allora:

"Vedo quella ragazza di Ton come un ostacolo. Sta quasi seduta sulle sue ginocchia durante le partite e questo costa - alla sua età - concentrazione. Harm non ha ancora a che fare con tali problemi. Il suo problema più grande ha davvero a che fare con la concentrazione."

Questo era agli inizi di Harm Wiersma, perché nel 1968 aveva detto di non poter sopportare che qualcuno sussurrasse vicino a lui. Un anno dopo, questa situazione era notevolmente migliorata, perché nel torneo Suiker alla fine del 1969, non si è curato affatto degli scherzi di Andris Andreiko. L'impulsivo russo iniziò a spostare le pedine con gesti selvaggi e a premere l'orologio. Una reazione abbastanza comune del russo, che però non scosse minimamente Wiersma. Mentre Andreiko con questi trucchi distraeva altri giocatori di dama, Wiersma dimostrò di essere totalmente insensibile a questa sorta di temperamento russo. Anzi, ottenne il primo posto in questo torneo insieme a Ton Sijbrands, superando i russi!

Aleksej Tsjizjov potrebbe essere un esempio per noi. È stato campione del mondo per dieci volte e quando nel 1993/1994 giocò un match contro Harm Wiersma, disse quanto segue riguardo alla concentrazione:

"Nulla può distrarmi. Posso concentrarmi comunque. Una volta che la partita inizia, mi isolo da tutto... Ah, non mi importa dove giochiamo. Posso persino giocare a dama in una discoteca."

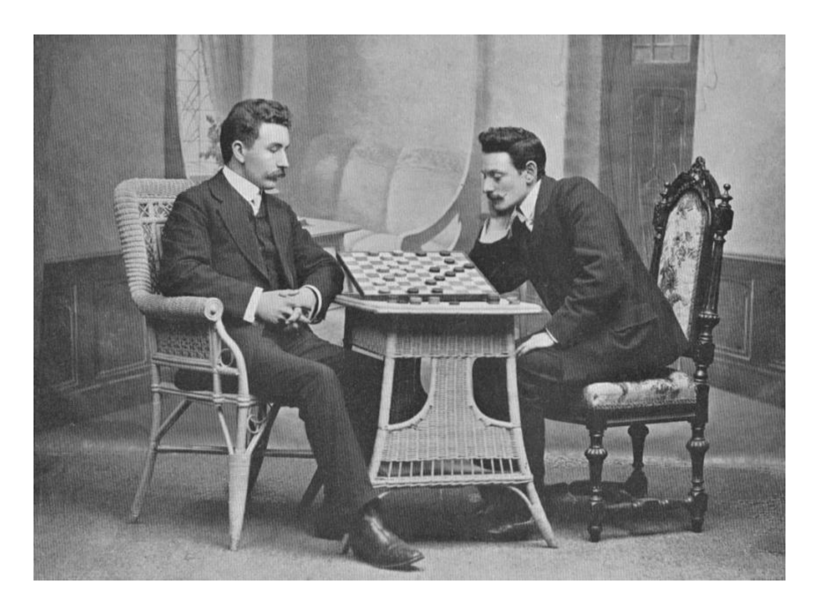
Un esempio ancora più forte di concentrazione si trova nel 1910 nella partita tra il campione olandese Jack de Haas e il giocatore di dama senegalese Woldouby a Parigi, che sconfisse tutti. Ma prima, un po' più di informazioni sul famoso Woldouby.



Woldouby con gli occhiali

Fu il giocatore francese Barteling a scoprire Woldouby in una tenda dell'esposizione "l'Afrique mystérieuse" nel Jardin zoologique d'Acclimatation du Bois de Boulogne (Parigi). La piccola tenda si chiamava "Damier". Ciò suscitò la curiosità di Barteling e, entrando, vide un senegalese con un doppio mento, vestito con la sua tunica kaftan, pronto a giocare con chiunque e a scommettere qualche franco. Un dettaglio notevole è che il giocatore di dama senegalese Woldouby dedicava molto poco tempo durante una partita. Come regola generale, si addormentava quasi mentre i suoi avversari pensavano alle loro mosse. Quando

l'avversario alla fine faceva una mossa, lo toccava per svegliarlo. Woldouby, una volta sveglio, guardava rapidamente la scacchiera, faceva poi rapidamente la sua mossa e tornava subito a dormire. ¡Un prodigio del gioco delle dama!



Philip Battefeld en Jack de Haas, 1901

Ora, qualcosa in più su Jack de Haas, che vediamo in una foto qui e il cui attitudine durante il gioco delle dama viene mostrata. Gomiti sul tavolo e testa tra le mani. In questa posizione iniziò un giorno a giocare contro Woldouby, che aveva vinto la maggior parte delle sue partite contro giocatori francesi. Woldouby era un notevole giocatore di dama, un famoso giocatore veloce, per il quale il gioco serio e ponderato di De Haas non era adatto. Queste partite venivano quindi giocate in circostanze particolari. De Haas, con i gomiti sul tavolo e la testa tra le mani, completamente immerso nella partita, faceva i suoi calcoli. Ma Woldouby non poteva sopportare a lungo

quella vista; andava contro la sua concezione di gioco basato sull'intuizione. Anche lui pose la testa tra le mani e si addormentò, un riposo che tradisce una coscienza sincera. La minima spinta, tuttavia, era sufficiente per ottenere rapidamente una contromossa e dare a Woldouby una completa comprensione della situazione nella tenda. Durante la partita scoppiò un acquazzone su Parigi e, dopo un po', l'acqua iniziò a entrare nella tenda. Il semisveglio Woldouby prese un piccolo tavolino e lo mise davanti a sé per poggiarci le gambe. ¡ Solo dopo la fine della partita De Haas si accorse che aveva l'acqua che gli arrivava fin sopra le caviglie ! Meravigliato, chiese cosa fosse successo in realtà. Non c'è da meravigliarsi che questo grande pioniere del gioco delle dama nei Paesi Bassi, con una concentrazione ammirabile, ricordasse sempre ai giocatori olandesi di lasciare a casa tutte le loro preoccupazioni personali quando si sedevano alla scacchiera. "Lasciate le vostre preoccupazioni a casa!" diceva sempre. Questa concentrazione completa di Jack de Haas fu premiata con una vittoria. ¡De Haas utilizzò tre ore di tempo di riflessione per questa partita... Woldouby solamente dieci minuti...!"

1.10.1 Vita aziendale

Lavorare concentrati è qualcosa che molti cercano di raggiungere. Una forte concentrazione ti permette di completare compiti più velocemente ed efficacemente e di rispondere a domande con precisione. I giocatori di dama sono noti per il loro notevole potere di concentrazione, in cui possono rimanere completamente concentrati su una singola partita di dama per ben 4 ore. Questa caratteristica è un vantaggio prezioso nel mondo degli affari.

Ora, esaminiamo i vantaggi di questa capacità di concentrazione nel mondo degli affari:

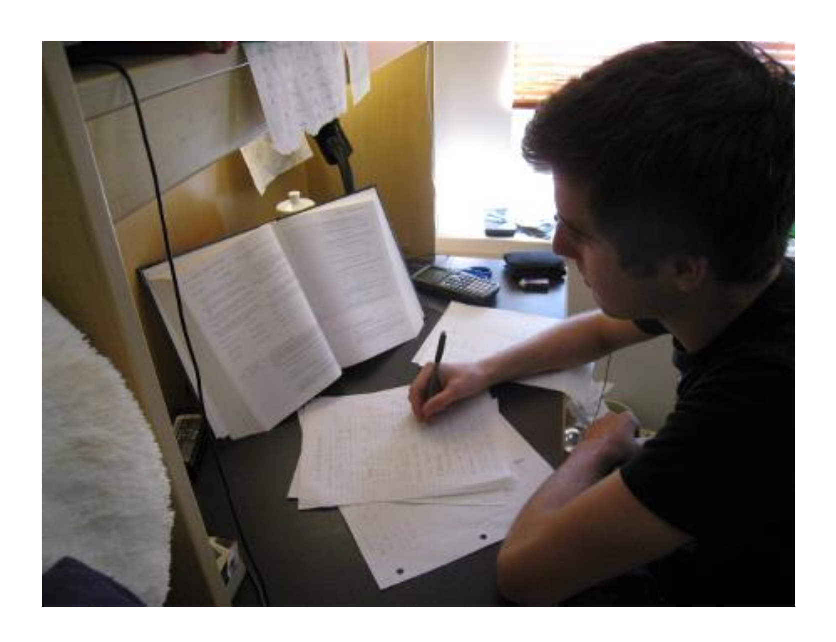
Efficienza Mirata:
Pensa a una partita avvincente di dama, in cui ogni mossa è cruciale. Un approccio altrettanto concentrato può notevolmente migliorare l'efficienza anche nel mondo degli affari. Con una concentrazione totale e precisione, puoi completare compiti, ottenendo risultati superiori nello stesso lasso di tempo.

Intelligenza nelle Decisioni:
La concentrazione ti offre la capacità di scavare in profondità e prendere decisioni acuite. Puoi esaminare approfonditamente sfide complesse, raccogliere tutti i dati rilevanti e prendere decisioni ben ponderate che influenzeranno positivamente la tua azienda.

Risoluzione Efficace dei Problemi:
I giocatori di dama sono noti per la loro abilità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi. Questa capacità è altrettanto preziosa nel mondo

degli affari. Una mente concentrata può affrontare sfide aziendali complesse e ideare soluzioni innovative che altri potrebbero non considerare.

Attenzione a Lungo Termine:
La capacità di rimanere concentrati per lunghe periodi, come durante una lunga partita di dama, è essenziale per compiti che richiedono pazienza e perseveranza. Nel mondo degli affari, questo può essere utile per progetti che richiedono tempo e dedizione.



Controllo dello Stress:
Una forte concentrazione aiuta a ridurre le distrazioni e a concentrare l'attenzione sul compito in corso. Questo può portare a una riduzione dello stress, poiché sei meno incline a sentirsi sopraffatto da fattori esterni.

Comunicazione Efficace:
Proprio come un giocatore di dama segue attentamente le mosse del suo avversario, nel mondo degli affari puoi osservare attentamente e ascoltare il tuo interlocutore. Ciò porta a una comunicazione e comprensione migliori, fondamentali per relazioni aziendali di successo.

Orientamento agli Obiettivi:
La mente concentrata del giocatore di dama aiuta a mantenere gli obiettivi chiari e focalizzati, consentendoti di concentrare i tuoi sforzi nel raggiungimento degli stessi. Ciò aumenta notevolmente l'orientamento agli obiettivi nel perseguire gli obiettivi aziendali.

In sostanza, i vantaggi della capacità di concentrazione dei giocatori di dama nel mondo degli affari si traducono in un miglioramento dell'efficienza, una migliore presa di decisioni, risoluzione dei problemi e comunicazione più efficace, oltre a un controllo migliore dello stress e un maggiore orientamento agli obiettivi. La capacità di rimanere concentrati per lunghi periodi ti dà un vantaggio competitivo e può contribuire al successo nell'ambito aziendale.

1.11 Combinare

La capacità di combinare è la ricerca della connessione tra le cose (combinare). J. W. Van Dartelen ha detto quanto segue:

"Personalmente siamo dell'opinione che sia gli scacchi che le dama richiedano altrettanto ingegno e intelligenza, e che determinate qualità come concentrazione, capacità di combinazione e capacità di immaginazione siano sviluppate allo stesso modo in entrambi i giochi.”



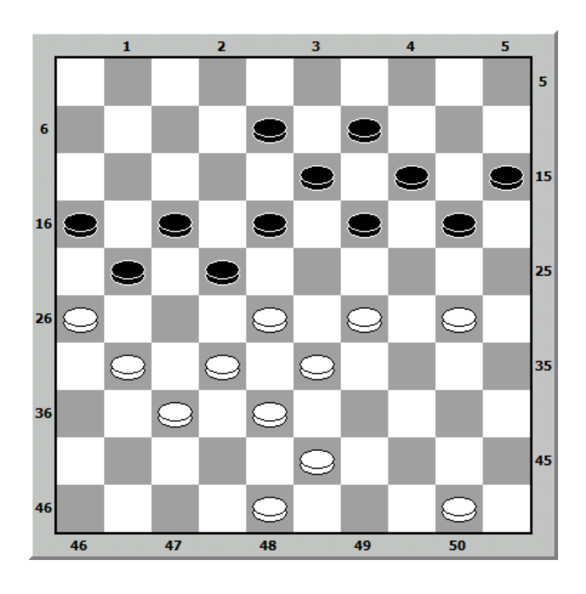
J. W.van Dartelen

Le dama è uno dei giochi più belli. Sottile costruzione delle posizioni; formazione di figure; creazione di combinazioni in cui una mossa si incastra nell'altra come ingranaggi di un orologio che si afferrano con precisione; esecuzione di mosse di cattura, molte

mosse in profondità, scintillanti di ingegno e rivelatrici delle segretezze che non erano state percepite; le finiture del finale che incantano con la loro bellezza!

Ma chi sa qualcosa delle dama conosce la ricchezza di quel gioco; "chi ha visto qualcosa del pieno di combinazioni meravigliose; chi ha trascorso ore in uno studio serio alla ricerca di una via d'uscita dal labirinto delle varianti, arriva alla conclusione che le dama sono più di una semplice spinta.

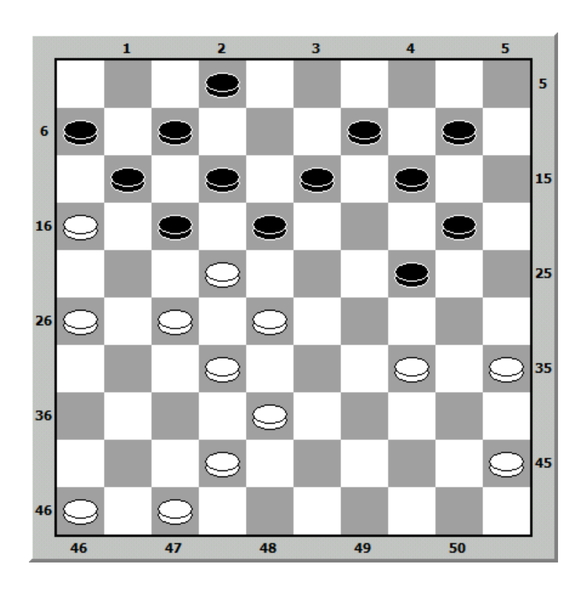
Niente di meglio che dare un esempio. Nella seguente posizione, il nero minaccia di catturare con 20-24, e su 30-25 segue anche 20-24 con diverse minacce. Fortunatamente il bianco aveva tessuto una combinazione subdola nella sua posizione, precisamente prima una sacrificio di pedina, poi una mossa di forzatura e infine una bella mossa di cattura per concludere la partita in vantaggio.



Soluzione:

1.30-24 19x30 2.28-23 8-12 3.33-28 22x42 4.43-38 42x24 5.31-27 18x29 6.27-22 17x28 7.26x10 15x4 8.32x3

Il problema composto seguente è stato creato da Martin van Dijk. La soluzione richiede ben 22 mosse in totale. Inizia nuovamente con un sacrificio di pedina, poi una mossa di forzatura e infine il bianco continua con una mossa di cattura devastante. Il nero pensa ancora di raggiungere una patta con uno svantaggio di una pedina, ma il bianco aveva previsto tutto. Il finale è sicuramente altrettanto bello come l'inizio della combinazione.



Solucione:

```
01.26-21 17x26  2.34-30 14-19  3.27-21 18x27
04.45-40 26x17  5.32x21 17x26  6.28-23 19x28
07.30x17 11x22  8.38-33 28x39  9.40-34 39x30
10.35x13  2-8  11.13x11  6x17 12.46-41 22-28
13.41-36 28-33 14.42-38 33x42 15.47x38 17-22
16.16-11 22-27 17. 11-7 26-31 18. 7-2  31-37
19.36-31 27x36 20. 2-19 36-41 21.38-32 37x28
22.19x46
```



Iser Koeperman contro Harm Wiersma

Combina:
"Combinare" può avere un retrogusto negativo quando si parla di corruzione e accordi illegali nel mondo delle dama. La lotta contro le combinazioni è una parte fondamentale delle regole per garantire ciò. Per questo motivo, i connazionali devono giocare immediatamente l'uno contro l'altro in un grande

torneo, al fine di escludere completamente possibili accordi. Le combinazioni non possono essere provate, ma è certo che accadano. Nel 1976 Ton Sijbrands accusa i damisti Wiersma e Koeperman di combinazione. Si dice che Koeperman abbia volutamente perso la sua partita contro Wiersma. Le forti negazioni di Wiersma ne sono la conseguenza.

Queste accuse sono state supportate dalle affermazioni dei russi Gantwarg e Tsjegolev. Wiersma ha cercato di confutare tutto, prima in una conferenza stampa, poi in una conversazione riservata con Sijbrands. Alla fine la questione scompare in modo anonimo.

Tre anni prima si è verificato un altro incidente. Alla giornata inaugurale del match per il titolo mondiale delle dama, Andreiko avrebbe cercato di acquistare attraverso Wiersma alcune varianti inedite di Sijbrands, o Wiersma avrebbe offerto ad Andreiko una cospicua somma di denaro per alcune varianti di apertura di Sijbrands? Tutto fu ridotto da Andreiko e Wiersma in un circolo ristretto a un malinteso.

Nel 1994 vediamo che l'iracondo Rob Clerc considerava altre accuse di Sijbrands come pura calunnia. Sijbrands avrebbe affermato nel passato che Clerc avrebbe intenzionalmente perso partite per recare danno a Sijbrands. È stato l'anno in cui Sijbrands ha annunciato che accusava Harm Wiersma di comprare partite, Alexandr Baljakin di vendere partite e Rob Clerc di regalare partite.

Da ciò segue nuovamente che il gioco delle dama non è solo un'attività mentalmente impegnativa, ma che sono richieste anche elevate qualità mentali ai giocatori, soprattutto a livello professionale. I giocatori devono essere in grado di controllare le

emozioni come frustrazione, delusione o eccesso di fiducia, in modo che queste emozioni non influenzino negativamente il loro processo decisionale. Durante il campionato giovanile dei Paesi Bassi del 1963 ho sentito anche che il mio rivale Henk Kemperman offriva denaro ai miei avversari per battermi. Cose del genere sono difficili da dimostrare e da fermare, soprattutto contro i giocatori orientati agli affari.

1.11.1 Vita aziendale

La ricerca della connessione tra diversi elementi nel mondo degli affari, anche conosciuta come "combinare", è di grande importanza per il successo di un'azienda. Ecco alcuni aspetti chiave della combinazione di elementi nel mondo degli affari:

Sinergia:
La ricerca della sinergia è un principio fondamentale nella combinazione. Questo è il potere della collaborazione. Se si combinano diversi elementi come team, reparti o attività aziendali, possono raggiungere insieme più di quanto farebbero individualmente. Unendo le forze e integrando bene le risorse, un'azienda può lavorare in modo più efficiente e ottenere risultati migliori.

Diversificazione:
Qui si tratta di varietà. Combinando prodotti, servizi o mercati diversi, è possibile diversificare i rischi. Se un mercato mostra risultati deludenti, un altro prodotto o un altro mercato potrebbe avere successo. La diversificazione apre anche la porta a nuove opportunità e aiuta ad attrarre diversi tipi di clienti.

Innovazione:
Questo riguarda la mescolanza di nuove idee e tecnologie. La combinazione funge da stimolo per l'innovazione. Provenienti dalla conoscenza di trionfi e fallimenti passati, le aziende possono seminare il seme di nuove idee e perfezionare i processi già esistenti.

Partnership: Collaborare con altre aziende può essere prezioso nella combinazione di risorse, competenze e basi clienti. Joint venture, alleanze o partnership strategiche possono rafforzare la posizione di mercato di un'azienda e fornire accesso a nuove risorse.



Gestione di tempo e risorse: La combinazione di attività e risorse deve essere anche gestita in modo efficiente. L'ottimizzazione dei processi, la delega delle responsabilità e la prioritizzazione dei progetti

sono essenziali per poter combinare in modo efficace senza sovraccaricare l'azienda.

Comprensione del mercato:
Comprendere ciò di cui il mercato ha bisogno è essenziale. Una combinazione di successo ruota attorno all'adattamento di prodotti e servizi alle esigenze dei clienti. Ciò consente non solo di combinare efficacemente, ma anche di mantenere un vantaggio competitivo.

Flessibilità:
La strategia di combinazione consente di adattarsi alle condizioni in cambiamento e di reagire rapidamente alle sfide inaspettate. Trova soluzioni alternative quando i piani tradizionali falliscono.

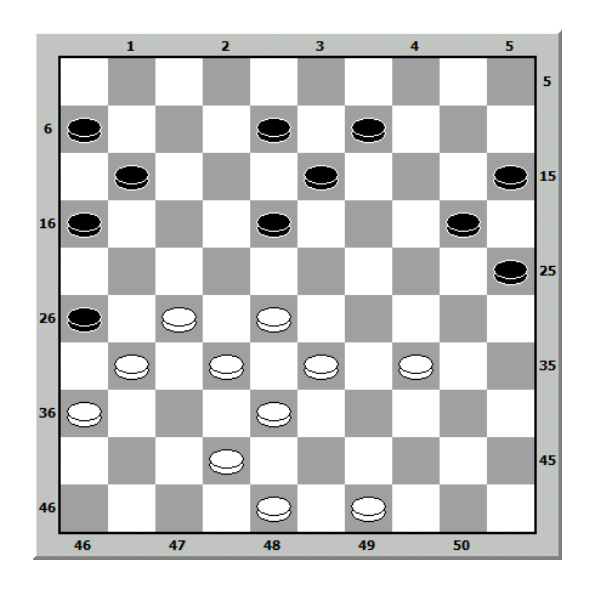
Il mondo degli affari ruota attorno alla combinazione intelligente e strategica di diversi elementi. Che si tratti di team, prodotti, tecnologie o conoscenza di mercato, la capacità di trovare la giusta combinazione e adattarsi ai cambiamenti è di inestimabile valore per il successo. Richiede una visione olistica dell'organizzazione e del mercato, nonché la capacità di pianificare strategicamente ed implementare in modo efficace. Una buona comprensione della dinamica della combinazione può aiutare un'azienda a crescere e avere successo in un mondo degli affari in continua evoluzione.

1.12 Comprensione

"L'acume consiste nell'osservare, nell'assimilare e nel lavorare su informazioni, idee, concetti ed emozioni. Si tratta di quanto bene una persona può acquisire nuove informazioni, fondere conoscenze esistenti e afferrare pensieri complessi. Con una forte capacità di acume, si apprendono rapidamente nuovi concetti, si collegano fonti di informazione e si sviluppano approfondite intuizioni. È una fondamentale abilità cognitiva che determina la rapidità con cui si imparano nuove competenze, si affrontano problemi, si pensa criticamente e ci si adatta ai cambiamenti. È possibile rafforzarla rimanendo attivamente coinvolti nell'apprendimento, elaborando regolarmente le informazioni e aprendosi a nuove idee e prospettive.

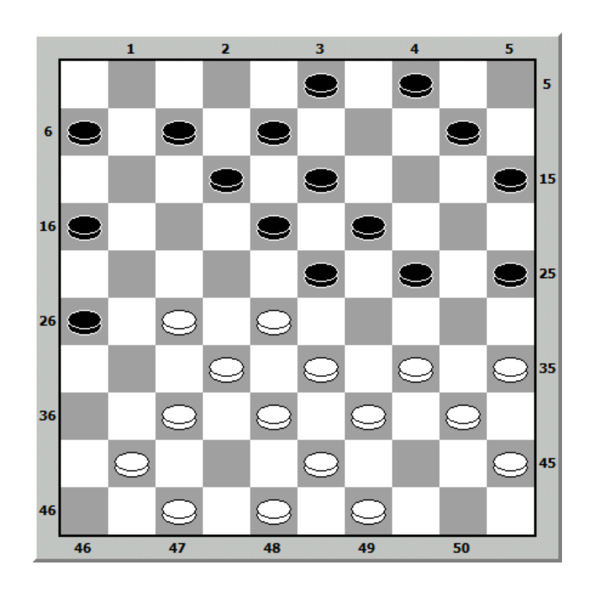
Un maestro di dama spesso gioca in un modo che va ben oltre la comprensione di una persona comune. Non tutti sono in grado di capire le sue mosse. Questo è possibile solo dopo un'attenta studia di questo gioco mentale. Un giocatore di dama deve possedere un grande acume per essere in grado di assorbire bene le diverse posizioni di una complessa partita e continuare bene dopo. Deve procedere con saggezza e non sacrificare la solidità alla brillantezza. Con le tre seguenti posizioni, la capacità di acume viene messa pesantemente alla prova.

Poiché ogni capacità di acume ha dei limiti, nella pratica accade che, dopo pochi minuti di ricerca infruttuosa, si cominci a "provare", cioè a toccare le pedine. ¡Anche in questa relativamente semplice combinazione di cattura, molti non riusciranno a farlo senza "provare"!



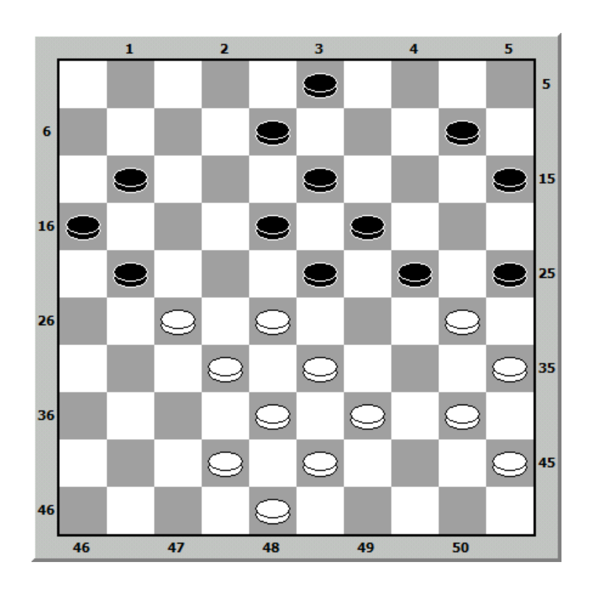
Soluzione:
1.34-30 25x34 2.33-29 34x23 3.28x19 26x28 4.38-32 28x37 5.42x31 13x24 6.27-21 16x27 7.31x2

Anche la seguente posizione sarà compresa completamente solo da pochi sul tavoliere; rimarrà oscura per molti. Alcune varianti offuscano la visione d'insieme.



Soluzione:
1.27-22 18x27 2.32x21 26x17 3.34-30 23x32 4.37x28 25x34 5.40x20 15x24 6.28-23 19x28 7. 33x2 13-19 8.2x13 19x8

Subito dopo, una bella combinazione forzata, ma quanti la vedranno così "facilmente".



Soluzione:
1.27-22 25x34 2.40x20 15x24 3.22-17 21x12 4.28-22 18x27 5.32x21 16x27 6.33-29 24x44 7.43-39 44x33 8.38x16

Coloro che riescono a trovare le soluzioni di queste tre posizioni senza spostare le pedine, dimostrano indubbiamente un grande talento e acume.

Matematica e gioco della dama:
Negli anni '70, Ljubov Trawina scelse la dama perché la affascinava. "È un gioco d'intelligenza e rientra nelle mie capacità di acume. Inoltre, il gioco internazionale offre molte più interessanti e strategiche opportunità rispetto alla scacchiera russa, puoi passarci ore". Anche Trawina lo è.



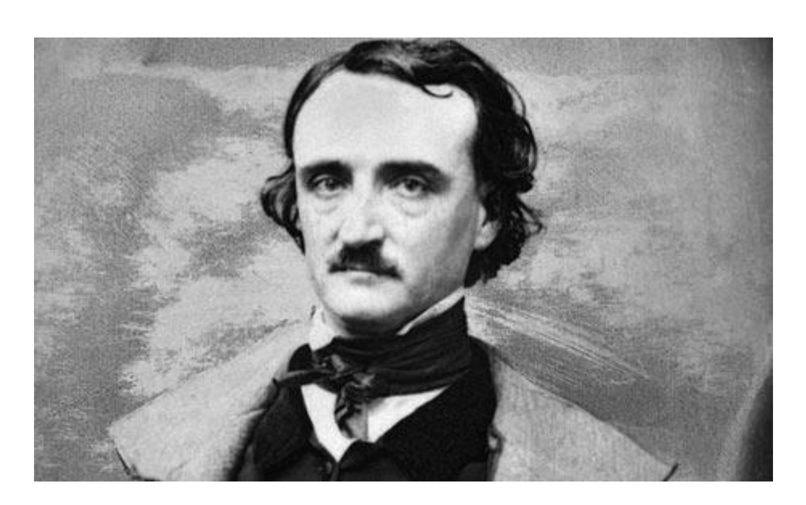
Ljubov Trawina

Tre o quattro volte alla settimana, mentre studia matematica all'Università di Vilnius, il talento per il gioco della dama dedica 4 ore all'analisi delle partite di Gantwarg, Kuperman e Andreiko. Il tempo che non dedica allo studio del gioco o della matematica lo utilizza per mantenersi in forma fisica. "Perché anche per la dama hai bisogno di una buona condizione fisica", pensa Trawina. "La dama è altrettanto

popolare nella nostra università come in Olanda, e vengono organizzati numerosi tornei".

Nel 1975, Trawina conquistò il primo campionato ufficiale femminile dell'Unione Sovietica e si classificò al secondo posto nel campionato mondiale femminile.

Edgar Allan Poe:
Se c'è un nome nella letteratura mondiale che ha mantenuto il suo fascino attraverso il tempo, è sicuramente quello dello scrittore americano EDGAR ALLAN POE. Non solo per l'enorme influenza che ha avuto sulla letteratura europea, ma anche perché la leggibilità delle sue storie, poesie e saggi non si è minimamente affievolita negli ultimi cento anni. Guarda cosa ha scritto sul GIOCO DELLA DAMA:



Edgar Allen Poe

“La facoltà di risoluzione è probabilmente notevolmente rinvigorita dallo studio della matematica, e specialmente da quella sua branca più elevata che, ingiustamente, e solo a causa delle sue operazioni retrograde, è stata chiamata, come se fosse per eccellenza, analisi. Tuttavia, calcolare non è in sé analizzare. Un giocatore di scacchi, per esempio, fa uno senza sforzo dell'altro. Ne consegue che il gioco degli scacchi, nei suoi effetti sul carattere mentale, è grandemente frainteso. Al momento non sto scrivendo un trattato, ma semplicemente premettendo una narrativa un po' peculiare attraverso osservazioni molto casuali; quindi, approfitterò dell'occasione per affermare che le facoltà superiori dell'intelletto riflessivo sono più decisamente e utilmente sfidate dal modesto gioco delle dama rispetto a tutta l'elaborata frivolezza degli scacchi. In quest'ultimo, dove i pezzi hanno movimenti diversi e bizzarri, con valori vari e variabili, ciò che è solo complesso è scambiato (un errore non insolito) per ciò che è profondo. L'attenzione è qui chiamata potente in gioco. Se essa cala per un istante, si commette un errore, con conseguente danno o sconfitta. Le mosse possibili sono non solo molteplici ma involute, le probabilità di tali sviste sono moltiplicate; e in nove casi su dieci è il giocatore più concentrato, piuttosto che il più acuto, che conquista. Nelle dama, al contrario, dove le mosse sono uniche e hanno poche variazioni, le probabilità di inadvertenza sono diminuite, e l'attenzione semplicemente lasciata relativamente inattiva, ciò che viene ottenuto da entrambe le parti è ottenuto dalla loro maggiore acume. Per essere meno astratti - Supponiamo una partita di dama in cui i pezzi sono ridotti a quattro re, e dove, naturalmente, non si prevedono sviste. È ovvio che qui la vittoria può essere decisa (i giocatori essendo tutti uguali) solo da qualche movimento raffinato, il risultato di uno sforzo intellettuale forte. Privato delle risorse ordinarie, l'analista si getta nello spirito del suo avversario, si identifica con esso e non di rado vede così, in un colpo d'occhio, i soli metodi (a volte, in effetti, ridicolmente semplici) con cui può indurre in errore o spingere in miscalcolo.”

Pierre Manoury
Questo giocatore di dama francese Manoury (1727-1805) fece una dichiarazione che si riferisce al gioco di partita:



Pierre Manoury

"Il giocatore forte deve possedere diverse buone qualità non comuni. Un ragionamento logico per giudicare in modo sano e una predisposizione a pensare rapidamente. Un grande acume, per essere in grado di assorbire bene le diverse posizioni di una partita complicata. Deve procedere con saggezza e non sacrificare la solidità alla brillantezza. Deve soprattutto possedere chiarezza e precisione nella sua immaginazione per eliminare ogni confusione. Quando il giocatore combina, non deve più vedere la pedina che viene rimossa secondo il suo calcolo e viceversa deve vedere una pedina o una dama dove deve andare secondo il suo calcolo. Deve dare, catturare, spostare e riposizionare senza toccare le pedine coinvolte nella sua operazione e deve eseguire queste operazioni con immaginazione in modo impeccabile, proprio come lo farà immediatamente nella realtà!"

1.12.1 Vita azienale

I giocatori di dama possono avere vari vantaggi nella vita aziendale grazie alle abilità e alle qualità che sviluppano durante il gioco della dama. Alcuni di questi vantaggi sono:

Pensiero strategico:
Il gioco della dama richiede una profonda riflessione strategica e pianificazione. I giocatori di dama sviluppano la capacità di elaborare strategie a lungo termine, che sono utili anche per prendere decisioni aziendali e pianificare obiettivi aziendali.

Pensiero analitico:
Il gioco richiede un'analisi accurata delle mosse possibili e delle conseguenze. I giocatori di dama sviluppano abilità analitiche utili per esaminare dati aziendali, tendenze e condizioni di mercato.

Decisioni sotto pressione:
Nel gioco della dama, i giocatori spesso devono prendere decisioni sotto pressione temporale. Questo addestra i giocatori a prendere decisioni rapide ed efficaci, utili nella dinamica vita aziendale.

Gestione del rischio:
Il gioco della dama riguarda la minimizzazione delle perdite e la massimizzazione dei guadagni. Questa mentalità si collega ai principi di gestione del rischio in azienda, in cui evitare rischi inutili e perseguire risultati positivi sono importanti.

Concentrazione e focalizzazione:
Nel gioco della dama, i giocatori devono rimanere attenti per evitare errori. Queste abilità di

concentrazione sono preziose nel gestire compiti e progetti aziendali complessi.

Perseveranza:
Il gioco della dama può essere impegnativo e richiede perseveranza per continuare a imparare e crescere. Questa caratteristica è cruciale nel mondo aziendale, dove ostacoli e difficoltà sono spesso presenti.



Controllo emotivo:
I giocatori di dama imparano a controllare le emozioni, poiché le reazioni emotive possono influenzare le prestazioni. Questo è rilevante nella vita aziendale, dove affrontare lo stress e le emozioni è importante in negoziazioni e collaborazioni.

Spirito competitivo:
Il gioco della dama è competitivo per natura. I giocatori sviluppano una mentalità competitiva sana e imparano a gestire la rivalità senza perdere di vista i propri obiettivi.

Le abilità e la mentalità che i giocatori di dama sviluppano possono aiutarli a prendere decisioni migliorate, comunicare in modo più efficiente, pensare in modo più strategico e, alla fine, avere successo nel mondo aziendale.

In effetti, il gioco della dama possiede indubbiamente numerose qualità che possono essere molto utili nella lotta per la sopravvivenza. Le esperienze e le lezioni apprese nel gioco della dama costituiscono una sorta di scuola per la vita. In una partita di dama, si richiede continuamente un'azione attiva, e dopo ogni mossa, la domanda inevitabile è: "Cosa faccio ora?"! È necessario intervenire correttamente ed efficacemente, poiché ogni esitazione può essere fatale! La tragedia della vita risiede anche nell'inaspettato, nell'imprevedibile e nel repentino, proprio come in una partita di dama."

1.13 Condizione física

La desiderata condizione fisica di un giocatore di dama è un enigma affascinante e confuso. La dama è considerata uno sport della mente, in cui lo sforzo fisico raramente ha un ruolo, a differenza di sport come la corsa o il calcio. È una contraddizione esplosiva! Anche se sembra che il corpo non conti, un giocatore di dama richiede comunque una certa base di salute fisica per ottimizzare le sue prestazioni. ¡Un vero labirinto di idee!

Qui ci imbattiamo in alcuni aspetti enigmatici della condizione fisica che potrebbero essere importanti per un giocatore di dama. Una buona salute generale è vitale per rimanere sia mentalmente che física-mente attenti durante le intense sfide mentali della dama. Un groviglio di alimentazione, sonno ed esercizio fisico costituisce la base dell'universo della dama.

Durante le partite, molti giocatori di dama sono molto nervosi. Ci sono dama che diventano rossi e altri che quasi si fanno scoppiare la carotide. Tuttavia, ci sono anche giocatori di dama che controllano completamente i loro nervi e hanno nervi d'acciaio.

Interessante è anche l'endurance, anche se la dama è un'attività sedentaria, può essere un duello maratona che va avanti per ore. Il giocatore di dama deve avere una misteriosa riserva di resistenza per rimanere concentrato e concentrato durante interminabili tornei di dama.

¡Ah! La concentrazione e la focalizzazione sono, infatti, qualità mentali, ma la loro connessione con la condizione fisica è come un lampo di luce brillante nel buio della notte. Potrebbe davvero essere che l'esercizio fisico regolare e un'alimentazione sana siano la chiave per dissipare le nebbie di confusione?

¡Ah, ma c'è di più! Entra in scena la gestione dello stress, e la dama si trasforma in una danza misteriosa di tensione e scarica. Può davvero una buona condizione fisica aiutare a navigare l'oceano tumultuoso dello stress e promuovere il benessere mentale?

Sembra quasi surreale, ma anche la postura seduta è un vero e proprio punto di dibattito nel mondo della dama! Mentre i giocatori di dama si siedono intorno a un tavolo per ore, una postura corretta può essere come una formula magica che scaccia i disagi fisici e la fatica. ¿Chi l'avrebbe mai pensato?

Quanto strano, la salute fisica sembra danzare con l'acrobazia mentale nella mente del giocatore di dama. Tuttavia, è chiaro che mentre la condizione fisica svolge un ruolo di supporto, la vera magia della dama si manifesta nello sviluppo di solide abilità mentali: pensiero strategico, concentrazione, calcolo e capacità di analizzare situazioni complesse. ¡Una verità vertiginosa!

Harm Wiersma ha notato presto che per raggiungere un alto livello nella dama è necessaria una buona condizione fisica. Corpo e mente sono una cosa sola. Durante il campionato olandese del 1988, Ton Sijbrands ha iniziato molto bene con 7 punti dalle prime quattro partite. Poi l'ex campione del mondo ha avuto un crollo fisico e ha avuto difficoltà alla fine della prima settimana del torneo. C'erano giocatori

che non fumavano e non bevevano, e alcuni di loro si dedicavano anche alla corsa, avendo una condizione fisica che Sijbrands avrebbe potuto solo sognare.

Jannes van der Wal, ad esempio, non aveva problemi a correre anche 10 km. In quel periodo, si poteva già vedere nel mondo della dama che alcune cose erano cambiate e i giovani giocatori di dama si dedicavano con grande dedizione alla loro condizione fisica. La condizione fisica di Harm Wiersma nel 1991 non era molto migliore di quella di Ton Sijbrands, quando, con un po' di autoironia e una risata generosa, pensando al suo match con Tsjizjov, disse:



Jannes van der Wal
Campione del mondo 1982

"Mi sono reso conto l'altro giorno che non avrebbe fatto male migliorare un po' la mia condizione fisica. Ma quando volevo fare jogging, mi sono reso conto di non avere nemmeno una tuta da ginnastica e un paio di scarpe. Le ho comprate, ma non avevano un bell'aspetto. Inoltre, avevo acquistato la misura sbagliata di scarpe. Quindi, per quanto riguarda la condizione fisica, Tsjizjov non deve preoccuparsi di me."

Tuttavia, si è rivelato tutto abbastanza positivo. Per molti anni, Wiersma è stato un appassionato praticante di karate, parlando con entusiasmo delle sue sessioni di allenamento con portatori ben addestrati della cintura marrone della polizia. Ciò richiede indubbiamente sia un'eccellente condizione fisica sia un grande controllo sia del corpo che della mente. Non si tratta di colpire il colpo, ma di fermarsi nel momento giusto. La mente sana degli sportivi mentali non sempre si manifesta in un corpo sano e attivamente condizionato. Tra i migliori giocatori di dama e scacchi, Wiersma si distinse allora per il suo impegno nel cercare un'armonia tra mente e corpo.

1.13.1 Vita aziendale

E ora, entriamo nel mondo dell'uomo d'affari internazionale. Sono le richieste sulla sua condizione fisica altrettanto strane e sfuggenti? È una scintillante esplosione di colori e contrasti?

Un uomo d'affari internazionale potrebbe non sperimentare la stessa fatica fisica di alcune altre professioni impegnative, ma la strada verso il successo è costellata di enigmatici requisiti fisici. Un viaggio attraverso un labirinto di aspettative!

Come un artista circense, l'uomo d'affari deve avere una buona salute generale per sostenere le ruote giranti dei continui viaggi e degli impegnativi programmi di lavoro. La sinfonia del successo suona armoniosa in un corpo sano, pieno di energia e resistente alle malattie.

Ah, e qui c'è l'endurance! I viaggi esaustivi, i fusi orari devastanti e l'essere sempre pronti per una serie di incontri di affari. Sembra quasi uno spettacolo impossibile! Ma un vero uomo d'affari possiede una fonte di resistenza per sopportare la fatica e rimanere lucido, anche durante i momenti più impegnativi.



La gestione dello stress entra in scena come un acrobata inevitabile, una stupefacente esibizione di equilibrio e armonia. Il mondo degli affari è un vero groviglio di stress, ma l'arte della gestione dello stress dona all'uomo d'affari la capacità di restare calmo e produttivo anche nei momenti più intensi.

¿E come può affrontare la mutevole corrente delle culture e delle usanze internazionali? Solo le menti più flessibili e adattabili possono navigare in queste acque insondabili. Sembra quasi una difficile esibizione di equilibrio, ma l'uomo d'affari è come un ballerino magistrale che si adatta senza sforzo a ogni ambiente.

Ma attenzione! Qui appare la presentazione e la cura di sé, una vera esibizione di professionalità ed eleganza. Un uomo d'affari è come un artista dell'impressione, vestito alla perfezione e radiante di fiducia.

Ma il viaggio diventa davvero affascinante quando ci addentriamo nel campo dei viaggi d'affari internazionali e dei pasti esotici offerti da misteriosi clienti. È come un fuoco d'artificio di sapori e profumi!

Il mondo dell'igiene alimentare entra in scena come una coinvolgente danza di cautela. Diversi paesi hanno diverse norme e bisogna essere come un abile detective, attenti e consumare solo cibi freschi e ben preparati per evitare sorprese sgradite.

Sembra una corsa contro il tempo! Non sempre si può rifiutare il cibo offerto dai clienti, ma bisogna essere saggi e moderati nelle scelte. Come un acrobata su un filo, bisogna evitare di mangiare troppo cibo pesante o calorico per prevenire affaticamento e disagi.

Ma in mezzo a questo scenario surreale, è importante rimanere idratati! L'acqua, come un'oasi rinfrescante nel deserto, non deve mai essere dimenticata. Scegliere con saggezza nei paesi in cui l'acqua del

rubinetto è un compagno di ballo rischioso e l'acqua in bottiglia si rivela la scelta più sicura.

¡Ah, e non dobbiamo dimenticare le preferenze dietetiche! Un uomo d'affari con restrizioni alimentari deve essere un comunicatore di talento. È possibile condurre negoziazioni raffinate con i clienti, portandoli a conoscenza di quei desideri culinari speciali. Il mondo delle preferenze dietetiche sembra una magica esibizione di equilibrio!

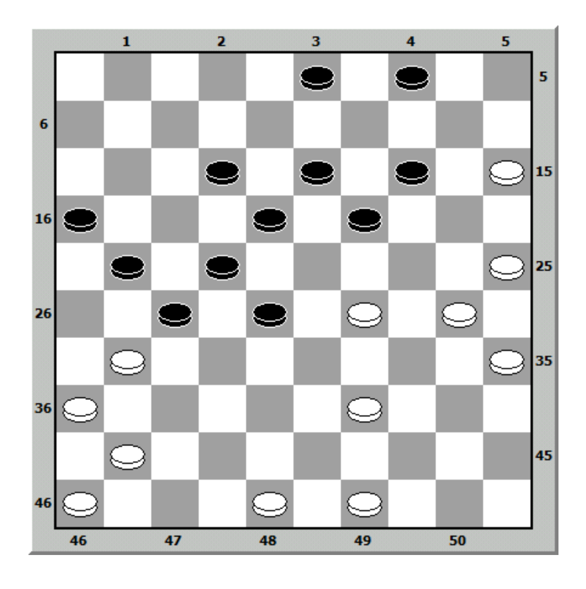
Ah, i segreti nascosti della condizione fisica nel mondo del giocatore di dama e dell'uomo d'affari internazionale sono come un turbine di sorprese colorate. È una vera odissea di sfide e trionfi, in cui le sfere fisiche e mentali si fondono armoniosamente. ¡Uno spettacolo sconvolgente che ci lascia meravigliati!"

1.14 Decisioni.

Se osserviamo attentamente, la vita di una persona è in realtà una grande sequenza di decisioni. A volte decisioni piccole, altre volte decisioni grandi. Decidere troppo rapidamente è soppresso durante il gioco delle dama, mentre si impara anche a prendere decisioni fondate sotto pressione.

Ogni mossa sulla scacchiera delle dama è un processo decisionale. In questo modo, si impara a decidere in modo più intuitivo nella vita quotidiana, risparmiando tempo ed energia. I giocatori di dama spesso devono prendere decisioni in continuazione sotto pressione del tempo. Per fare ciò, è necessario elaborare un piano strategico a lungo termine.

Aleksej Tsjizjov



Harm Wiersma

Il contendente Harm Wiersma aveva fatto di tutto per eliminare il suo svantaggio nel 18° turno, ma Tsjizjov ha contrattaccato efficacemente l'attacco di Wiersma. Al 35° turno, Wiersma doveva prendere una decisione significativa. Secondo i teorici, 35. 30-24, 19x30 36. 35x24 era un'opzione, ma Wiersma ha visto dei problemi dopo lo scambio 13-19, dopo il quale le pedine nere hanno una formazione difensiva ideale. Dopo 35. 49-43, 14-20! e dopo 35. 31-26, 12-17, le pedine nere hanno sempre la manovra 27-31 con una posizione prevalentemente vantaggiosa per il campione del mondo. Per queste ragioni, Wiersma decise di giocare 49-44. La partita finì in pareggio e il punteggio della partita per il campionato del mondo terminò 19-17 a favore del russo nel gennaio 1994.



Harm Wiersma contro Aleksej Tsjizjov

La capacità decisionale dei giocatori viene allenata tramite partite di dama rapide che non durano più di 10 minuti per l'intera partita. In questo modo, i giocatori imparano a pensare rapidamente e prendere decisioni sotto pressione del tempo, cosa che beneficia anche il loro potenziale futuro nel mondo degli affari.

Le decisioni delle persone anziane sono spesso migliori, anche se di solito ci impiegano più tempo per prenderle. In alcuni aspetti, si potrebbe dire addirittura che i giovani sono svantaggiati poiché possono compensare la loro mancanza di informazioni, esperienza e saggezza solo con velocità.

Lo scienziato cognitivo Vinod Venkatraman ha dimostrato che dopo una notte senza dormire, le aree del cervello correlate al prendere decisioni rischiose di successo funzionano meno adeguatamente. In sintesi, dormire bene è cruciale per prendere decisioni corrette.

1.14.1 Vita aziendale

Prendere le decisioni giuste negli affari scatena un processo complesso e stratificato, impregnato di un'abbondanza di variabili intriganti e confuse che perforano l'oscurità cosmica come stelle scintillanti. Qui, in questa emozionante odissea, ci sono alcuni passi e considerazioni cruciali e brillanti che, come melodie cosmiche, avvolgono la tua anima e ti

guidano attraverso la nebbia del trionfo e delle scelte avvincenti:

Raccogliere informazioni:
Scoprire i gioielli nascosti della conoscenza rilevante e i tesori di informazioni che circondano l'orizzonte della tua coscienza come ammassi di stelle non scoperte. Svelare la verità nel complesso labirinto dei dati, sciogliere i pattern e ottenere intuizioni dalle fonti universali più profonde.

Definire i tuoi obiettivi:
Stabilire obiettivi chiari. Cosa desideri raggiungere con la tua decisione? Assicurati che i tuoi obiettivi siano raggiungibili, misurabili e rilevanti.

Identificare le alternative:
Esplorare diverse opzioni e alternative disponibili per raggiungere i tuoi obiettivi. Valuta i pro e i contro di ogni opzione.



Analizzare i rischi:
Profondare nelle profondità dei rischi e delle possibili conseguenze che perforano ogni opzione come uno sciame di meteoriti. Rifletti e anticipa la danza incantevole degli effetti che ogni scelta può portare e assapora l'essenza imperscrutabile di ogni risultato che si manifesta come un'esplosione stellare imprevedibile.

Consultare gli altri:
Coinvolgere le parti interessate rilevanti e gli esperti nel tuo processo decisionale. Considerare prospettive e opinioni diverse può fornire intuizioni preziose.

Prendersi il proprio tempo:
Non affrettarti a prendere decisioni importanti. Concediti i doni ristoratori del tempo e dello spazio e lascia che il vortice mozzafiato delle informazioni penetri nella tua mente e nell'anima. Fondersi con l'essenza galattica delle diverse opzioni e lascia che la loro complessità ti impregni come nebulose incantate prima di dirigere la sinfonia cosmica della tua decisione finale.

Ascoltare la tua intuizione:
Offri alla tua intuizione l'opportunità di illuminare i percorsi nascosti della tua coscienza come una guida mistica e precisa. Osserva la danza delle costellazioni dell'intuizione e affidati alla loro guida splendente quando arriverà l'ora della scelta cosmica.

Assumersi la responsabilità:
Abbracciare la gloriosa verità che ogni decisione influenza il viaggio della tua vita come una supernova splendente. Attribuire responsabilità alle tue scelte, sia i trionfi scintillanti che le profondità più oscure, e apprezzare le immortali lezioni di ogni

spedizione cosmica. Imparare dagli eventuali errori e considerarli momenti di apprendimento per il futuro.

Monitorare e valutare:
Dopo aver preso una decisione, monitora i risultati e valuta se ha contribuito al raggiungimento dei tuoi obiettivi. Se necessario, sii disposto a fare aggiustamenti.

Sviluppare le tue capacità decisionali:
Permetti alle tue capacità decisionali di sbocciare come una nebulosa di stelle cosmiche in espansione continua. Nutri la tua mente e la tua anima di conoscenza, saggezza ed esperienza e osserva come la tua capacità di forgiare scelte si dispiega come una supernova radiosa.

Attraverso questa sublime combinazione di analisi universale, abilità strategica, guida intuitiva e responsabilità illimitata, sarai equipaggiato per scoprire le gioie radianti delle decisioni corrette nell'universo scintillante degli affari. Lascia che la tua azienda si innalzi come una stella gloriosa e intraprendi il cammino del trionfo cosmico e della gloria.

1.15 Determinazione

Gerard Bakker nel suo ampio articolo su Saint-Fort nel 1962 ci offre una maggiore comprensione sulla determinazione:

Il gioco della dama richiede ai giocatori deter-minazione, cautela e capacità di valutazione: è necessario avanzare nell'attacco quando la posizione è favorevole, ma anche capire che nel gioco della dama il miglior attacco è la difesa.



Raymond Saint-Fort

Secondo l'ex campione mondiale Piet Roozenburg, senza dubbio ogni giocatore si trova in difficoltà con il tempo in qualche momento, ma ciò dovrebbe essere eccezionale; certamente non dovrebbe arrivare al punto in cui una grande percentuale di partite viene rovinata semplicemente dalla mancanza di tempo per pensare. In circa 9 casi su 10, non si tratta tanto della scarsità di tempo assegnato, quanto piuttosto della mancanza di determinazione.

Tsjizjov, il giocatore russo, era esattamente l'opposto, poiché gli spettatori rimanevano sorpresi dalla sua determinazione e dal suo gioco agile. Anche in posizioni difficili, Tsjizjov mostrava decisione. Nella fase decisiva della partita, aveva ancora 15 minuti di tempo per pensare, mentre il suo sfidante Harm Wiersma, nel campionato mondiale, doveva fare 10 mosse in 3 minuti. Wiersma dimostrò la sua determinazione trovando la strada per il pareggio nella sua ottava partita alla fine di dicembre 1993, quando era sotto grande pressione temporale. Ciò era certamente dovuto alle numerose partite giocate a tempo rapidi.

Il gioco rapido di dama è molto popolare nei Paesi Bassi. Questa popolarità è facile da spiegare. È una forma di allenamento molto adatta, in cui i giocatori possono disputare circa quindici partite al giorno o alla notte e sperimentare a piacimento. A causa del tempo di riflessione limitato, dieci minuti per giocatore per partita, la determinazione aumenta. Certo, nel gioco rapido si commettono molti errori, ma alcune partite sono indistinguibili da quelle "vere".

Tuttavia, il gioco rapido di dama significa principalmente pensare rapidamente e, soprattutto, prendere decisioni rapide. I movimenti devono essere scelti quasi intuitivamente. Specialmente all'inizio di una partita veloce, il ritmo può essere implacabile, almeno per poter mantenere uno spazio di riflessione nelle fasi intermedie e finali. Una volta che un giocatore di gioco veloce è "scaldato", sembra che esegua i movimenti in uno stato di trance. Muove le pedine sulla scacchiera apparentemente senza preoccupazioni, il che può sorprendere e meravigliare gli spettatori quando, anche in una

posizione difficile, riesce a evocare una brillante combinazione. Il gioco rapido di dama è attraente per il pubblico, ma è estremamente impegnativo per i partecipanti, che hanno bisogno di massima concentrazione e determinazione.
I giocatori più giovani hanno spesso un vantaggio in questo senso, poiché possono pensare più velocemente. Tuttavia, per avere una solida determinazione, è necessario più che pensare in fretta, poiché, ad esempio, la perseveranza è anche un tratto necessario.

"Prendere decisioni" e "determinazione" sono due termini correlati, ma hanno significati diversi. Concetti intriganti si dispiegano davanti a noi quando "Prendere decisioni" ci conduce a un universo incantevole di possibilità. Uno spettacolo in cui navighiamo attraverso un mare infinito di opzioni, una sinfonia di complessità che sfida i limiti della comprensione. È una ricerca della via perfetta, un cammino che ci porta attraverso un labirinto di percorsi, ognuno con il proprio fascino seducente. Ma aspetta, c'è un altro fenomeno che ci attende: "Determinazione". Un'esplosione di determinazione che ci colpisce come un fulmine e ci consente di navigare con fiducia intraprendente attraverso la tempesta dell'incertezza. È un flusso di energia che permea la nostra mente, consentendoci di agire rapidamente ed efficacemente in mezzo a una grande pressione. "Prendere decisioni" e "determinazione", due forze astrali che si abbracciano nella danza cosmica della nostra esistenza. Si completano a vicenda come i raggi di una stella doppia, brillando con un'intensità incomparabile. È la simbiosi dell'esplorazione e dell'azione, della prudenza e della determinazione, che ci consente di intraprendere il cammino dell'universo con grazia e coraggio. In questo universo vibrante, prendere decisioni e l'arte

della determinazione sono le nostre guide, illuminando le possibilità nel nostro cammino in mezzo all'apparente oscurità infinita. Pertanto, andiamo avanti, con uno spirito appassionato e un cuore palpitante, alla ricerca delle altezze celestiali delle decisioni e dell'esplosione cosmica della determinazione. In sintesi, "Prendere decisioni" è il processo di scelta, mentre "determinazione" si riferisce alla qualità e alla capacità di prendere decisioni rapide ed efficaci.

1.15.1 Vita aziendale

La determinazione, come un lampo di fulmine nell'oscurità del mondo degli affari, riveste un significato monumentale. In questo mondo di cambiamenti rapidi ed esigenze implacabili, decisioni rapide ed efficaci costituiscono le fondamenta del trionfo. Esploriamo perché l'essenza inossidabile della determinazione sia di inestimabile valore nel tumultuoso regno del commercio:

Intemporalità Immortale:
Nei lussureggianti giardini del mondo aziendale, costantemente sbocciano i boccioli della presa di decisioni. Padroneggiare l'arte di agire rapidamente consente alle aziende di cogliere opportunità luminose, risolvere problemi intricati e ballare con i capricciosi mutamenti di mercato. I ritardi possono portare a occasioni mancate o alla perdita di vantaggio competitivo.

Gestione del Rischio:
La determinazione permette agli imprenditori e ai leader aziendali di rispondere rapidamente ai rischi e alle minacce. Agendo velocemente ed efficacemente, possono minimizzare potenziali problemi o evitare che piccoli problemi si trasformino in grandi crisi.

Luccicante Vantaggio Competitivo:
La determinazione avvolge le aziende in una luce che trasforma rapidamente le loro anime e le fa affrontare abilmente i mutamenti del mercato e sfruttare nuove opportunità. Questa luce ardente conferisce loro un vantaggio competitivo brillante rispetto ai rivali che inseguono i ritardi come un'ombra oscura.



Efficienza:
La determinazione promuove l'efficienza in un'organizzazione. Quando i leader possono prendere decisioni rapidamente, le squadre possono agire più velocemente e raggiungere gli obiettivi.

Questo aumenta la produttività e le prestazioni dell'azienda.

Fiducia:
La determinazione irradia fiducia ai dipendenti, agli investitori e ai clienti. Indica che i leader sanno cosa stanno facendo e sono disposti a fare i passi necessari per avanzare.

Innovazione:
La determinazione stimola l'innovazione. Ciò consente alle aziende di avere il privilegio di valutare e attuare rapidamente idee rivoluzionarie, facendo sbocciare nuovi boccioli di opportunità aziendale.

In sostanza, la determinazione, come una gemma preziosa nel tesoro del mondo degli affari, eleva le aziende a raccogliere gemme rare di opportunità, superare sfide complesse, promuovere l'efficienza come una brezza e acquisire un vantaggio competitivo unico. In questo mondo di cambiamenti rapidi e richieste implacabili, la determinazione rimane una chiave brillante per il successo.

1.16 Disciplina

Il successo non è altro che una serie di discipline, praticate ogni giorno. Disciplina significa condurre la propria vita secondo le giuste regole e sistemi, che ti aiuteranno a raggiungere i tuoi obiettivi. Quando viviamo una vita disciplinata, cominciamo a migliorare le nostre abitudini, il che migliora la nostra personalità e la nostra vita. La disciplina è il fattore che ci fa apprendere tutti i principi necessari per avere successo nella vita. È una delle lezioni più importanti che trarrai vantaggio per tutta la vita. Iniziando a giocare a dama sin da giovani, i bambini imparano l'importanza della disciplina.

Molti credono che lo studio sia sufficiente per progredire nella vita. Tu hai studiato e io no. Questa è approssimativamente la mentalità della maggior parte delle persone che non hanno avuto molta istruzione. Ritengono che gli altri, che hanno studiato, siano in netto vantaggio rispetto a loro. Ma chi ragiona in questo modo parte dal presupposto che il denaro e l'intelligenza siano condizioni necessarie per avere successo nella vita. L'esperienza insegna però diversamente. Non è affatto certo che chi ha avuto l'opportunità di frequentare una scuola superiore o persino un'università, abbia ora tutto ciò che serve per rendere la sua vita un successo. Il fatto che migliaia di persone che hanno ricevuto un'istruzione superiore trascorrano tutta la loro vita in una situazione mediocre o addirittura precaria, è la prova migliore del contrario. D'altro canto, ci sono migliaia di persone che non hanno avuto molto più che una scuola elementare eppure sono tra i più grandi nel paese.

È quindi necessario studiare? Certo, ma lo studio è molto diverso dall'andare a scuola o all'università e ascoltare i saggi consigli. È una concezione completamente errata credere che chi ha l'opportunità di studiare debba semplicemente sedersi e far sì che le lezioni gli vengano iniettate in testa. La pratica dimostra che è ben diverso. ¿Come potrebbe altrimenti accadere che i figli di genitori benestanti spesso ricevano lezioni più costose dai migliori insegnanti eppure non riescano a fare progressi? E come mai tante persone con una formazione accademica spesso non sono in grado di guadagnarsi da vivere? ...Bene," potresti dire, "non dimostra questo quanto siano difficili i tempi? ¿Se le persone che hanno studiato non riescono a ottenere nulla, come possiamo aspettarci che coloro che non hanno avuto alcuna istruzione raggiungano qualcosa?" Prima di rispondere alla tua domanda, in cui sembri supporre che chiunque riceva istruzione superiore o universitaria stia anche studiando, è importante sottolineare che ci sono almeno altrettanti casi di persone che non hanno "studiato" eppure sono avanzate.

"Studiare" e studiare. La questione è in realtà molto semplice. Potrebbe sembrarti strano, ma se ci rifletti, capirai il suo significato: Molte persone che hanno "studiato", in realtà non hanno studiato; d'altra parte, molte altre che non hanno "studiato" invece lo hanno fatto. È importante ripetere ancora una volta: studiare non significa semplicemente sedersi e far sì che ti vengano servite informazioni interessanti. Chi studia veramente non si comporta mai in modo passivo; è attivo. Questo è vero al punto che in realtà tutto deve essere appreso da se stessi. Certo, un insegnante può selezionare il materiale didattico per te, organizzarlo e presentartelo in modo piacevole. Ma questo materiale didattico, per quanto buono e

piacevole possa essere, sarà veramente tuo solo quando sarà passato nella tua carne e nel tuo sangue. E capisci bene che il miglior insegnante, il più eccezionale professore, non può svolgere questo compito al tuo posto. Proprio come il tuo stomaco e gli altri organi del sistema digestivo devono trasformare il cibo fisico che ti viene servito in carne del tuo corpo e sangue delle tue vene, così anche le tue capacità intellettuali devono elaborare il cibo intellettuale che ti viene servito, in modo che alla fine diventi parte delle fibre più sottili della tua personalità.



Avrai notato che alla fine della frase che hai appena letto si parla di personalità e non di intelligenza. È stato fatto apposta. Se hai prestato attenzione alle parole che ti sono state date all'inizio di questa "Guida allo studio", ti chiederai perché. La risposta potrebbe forse sorprenderti a prima vista, ma una

riflessione più approfondita ti farà capire la sua validità. L'intelligenza non è infatti il fattore più importante nello studio. Certamente, una certa quantità di intelligenza è necessaria per poter studiare, ma anche la mente più brillante non raggiungerà risultati significativi senza una serie di qualità che non sono di natura intellettuale. Interesse, entusiasmo, dedizione, diligenza, perseveranza, senso del dovere, per citare solo alcune caratteristiche, sono di massima importanza. Chi non ha coltivato queste e altre simili qualità in se stesso, non avrà mai successo nello studio. In effetti, si può addirittura dire che qualcuno con una relativa mancanza di doti intellettuali, ma con queste qualità, avrà più successo nello studio di un altro che è dotato di grande intelligenza ma che manca di queste qualità, in tutto o in parte. Capirai ora anche meglio perché così tanti "istruiti", anche coloro che hanno frequentato l'università, raggiungano così poco con la loro "scienza". Nel loro bagaglio, quando si presentano al mondo, mancano gli strumenti essenziali per affrontare la lotta per l'esistenza. D'altra parte, ora non ti sorprenderà nemmeno tanto il fatto che le persone che hanno appena più di una scuola elementare siano riuscite a raggiungere molto. Troverai tra loro persone che non sono così dotate dal punto di vista intellettuale e che finanziariamente non sono state così favorite come quelle che hanno avuto il privilegio di "studiare". Ma possedevano in misura maggiore le qualità di carattere che rendono lo studio veramente proficuo. Grazie al loro zelo, alla loro dedizione, alla loro perseveranza e alla loro volontà di avere successo, sono riuscite a colmare il divario con cui hanno iniziato la lotta per l'esistenza. Hanno davvero studiato; studiato senza virgolette. Si sono insegnate da sole ciò che gli altri, con più fortuna, hanno ricevuto già pronto. Hanno tratto vantaggio dalle lezioni che hanno ricevuto in cento

modi diversi, al di fuori di ogni ambiente scolastico. La loro conoscenza l'hanno acquisita attraverso le lezioni che hanno ricevuto quasi senza accorgersene in una conversazione amichevole. Ogni lezione che hanno avuto è stata per loro uno stimolo a continuare a studiare.

Questa è la spiegazione del fatto che molte realizzazioni, per le quali hai giustamente grande ammirazione, sono state realizzate da persone che, a prima vista, sembravano meno ben attrezzate di altri che sembravano avere tutto dalla loro parte. Forse saprai che Henry Ford non aveva una formazione da ingegnere e non aveva nemmeno ricevuto un'istruzione. Ma ciò non gli ha impedito di diventare uno dei più abili progettisti di automobili. Ford ha sempre studiato a modo suo e ha detto quanto segue:

Chiunque smetta di imparare è vecchio, che abbia vent'anni o ottanta. Chi continua a imparare, rimane giovane.

Alexander Graham Bell, l'inventore del telefono, era un insegnante di linguaggio; non aveva mai studiato fisica. La camera d'aria in gomma delle biciclette e delle automobili fu inventata curiosamente da un veterinario, John Dunlop. E ci sarebbero molti altri esempi.

Non lasciarti sedurre soprattutto dall'idea che per ottenere successo non importi se hai studiato o no. Studiare, studiare in modo sistematico, è addirittura l'unico metodo che porta a un buon risultato. Ma per studiare sistematicamente, non è necessario frequentare una determinata scuola. Altri possono indicarti la strada, ma alla fine dovrai imparare da te stesso l'arte di studiare sistematicamente. Richard

Branson (1950) - Virgin - Ha smesso la scuola superiore all'età di 16 anni per fondare un giornale per studenti. È notevole il fatto che fosse dislessico. Il miliardario Branson illustra chiaramente ciò che è stato descritto qui riguardo all'istruzione scolastica:

L'educazione non avviene solo nelle aule ristrette e negli edifici universitari, può accadere ovunque, ogni giorno, per chiunque.

Raymond Saint-Fort (Haiti) nel suo libro afferma quanto segue sulla disciplina:

Il gioco della dama insegna a sottostare alle regole, coltiva il enso della disciplina.



Alexei Tsjizjov en Guntis Valneris, 2005
(Foto: Hanco Elenbaas)

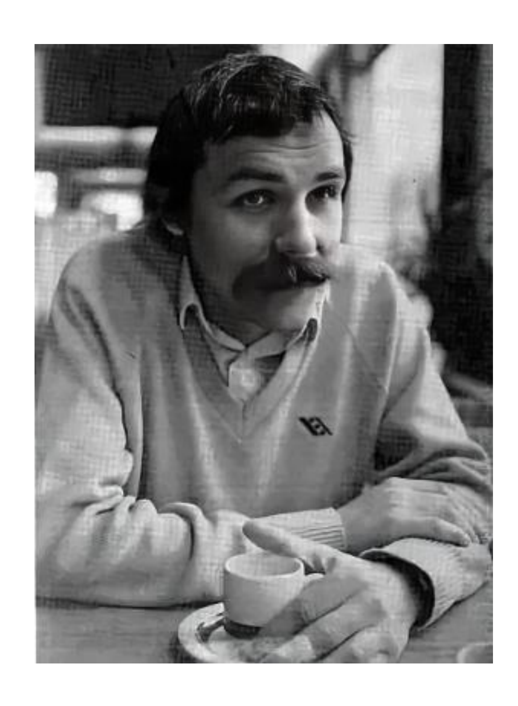
Auke Scholma ha elogiato la disciplina dell'ex campione del mondo Gunter Valneris: "Provenga dalla vecchia scuola russa. Lo impongono semplicemente. Per i ragazzi occidentali è difficile vivere tre settimane come un eremita, ma quei 'Russi' non conoscono altra realtà."

Il viaggio di Harm Wiersma nel mondo delle damme ha avuto inizio alla fine degli anni '60, quando lasciò la vita da studente e si immerse completamente nello sport.

In quella fase iniziale, la sua disciplina lasciava un po' a desiderare, ma un momento cruciale arrivò nel 1980. Fu allora che si mise severamente alla prova e giunse alla conclusione che avrebbe potuto continuare i suoi studi accanto al gioco della dama. Questa realizzazione segnò un momento decisivo nella sua evoluzione. Tuttavia, resta una dura verità che la disciplina non trionfa nel mondo della maggior parte dei giocatori di dama.

Ma come in una partita magistrale sulla scacchiera, Wiersma trovò un modo per abbracciare e incarnare l'arte della disciplina. La sua visione si ampliò come le ali colorate di una farfalla che scopre nuovi fiori. Nutrì una fascinazione per una vasta gamma di interessi, e con fermezza e determinazione, affrontò innumerevoli sfide.

Sembra che, con ogni nuova passione, ogni nuovo sforzo, dirigesse una sinfonia di disciplina. Come un virtuoso in molteplici campi, dimostrò che la disciplina non deve rimanere limitata solo al gioco della dama, ma può essere il fulcro che ci permette di eccellere in ogni sfera della vita.



Il viaggio di Wiersma è una lezione di evoluzione umana, un tessuto magistrale di determinazione e scoperta. Ci ricorda che siamo i creatori del nostro destino, che la disciplina è la chiave che ci dà accesso a altezze inimmaginabili, sia dentro che fuori dalle scacchiere della nostra vita. È come un filo d'oro che attraversa i telai del tempo, una storia di crescita, resilienza e determinazione incrollabile. E così, Wiersma prosegue, non solo come un grande maestro sulla scacchiera, ma come un grande maestro della vita, un esempio ispiratore di ciò che si può raggiungere con uno spirito incrollabile e una passione incommensurabile per imparare e crescere.

1.16.1 Vita aziendale

La disciplina è estremamente importante nel mondo degli affari, poiché costituisce la spina dorsale del successo nel mondo degli affari. Non è solo una caratteristica; è uno stile di vita che incarna determinazione, coerenza e risolutezza. Ecco alcuni aspetti fondamentali che rendono la disciplina indispensabile nel gioco aziendale:

Produttività:
La disciplina aiuta a mantenere un approccio strutturato al lavoro, aumentando la produttività. Garantisce che le attività vengano completate in tempo ed efficacemente.

Orientamento agli obiettivi:
La disciplina consente a individui e team di rimanere concentrati sugli obiettivi prefissati. Previne distrazioni e aiuta a prioritizzare le attività che contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi.

Affidabilità:
La disciplina è un simbolo di affidabilità. Quando manteniamo i nostri impegni e rispettiamo le scadenze, guadagniamo la fiducia dei nostri colleghi, clienti e partner. Questa affidabilità costituisce la base di relazioni commerciali solide.

Leadership efficace:
I leader che mostrano disciplina fungono da esempio per gli altri. Ispirano i loro team a rimanere organizzati e concentrati, il che beneficia dell'efficienza e dell'efficacia complessiva dell'organizzazione.

Controllo dello stress:
La disciplina può aiutare a ridurre lo stress gestendo compiti e responsabilità in modo organizzato. Evita le frenesie dell'ultimo minuto, migliorando la qualità del lavoro e il benessere generale.

Efficienza:
La disciplina porta all'efficienza. Ci aiuta a organizzare compiti, rispettare le scadenze e stabilire le priorità. Questo massimizza la nostra produttività e ci permette di ottenere di più nella stessa quantità di tempo.



Focalizzazione:
In un mondo pieno di distrazioni, la focalizzazione vale oro. La disciplina ci consente di concentrarci sulle attività e gli obiettivi più importanti, consentendoci di mantenere una visione d'insieme e di non annegare nei dettagli irrilevanti.

Successo aziendale:
La disciplina è la chiave del successo aziendale. Porta a prestazioni coerenti, partnership affidabili e una

reputazione di integrità. In un mercato competitivo, queste qualità sono di inestimabile valore.

Sviluppo personale:
La disciplina si estende alla crescita personale. Permette agli individui di migliorare costantemente le proprie competenze e conoscenze, arricchendo non solo la loro vita professionale, ma anche la loro qualità di vita complessiva.

Professionalità:
La disciplina è spesso associata alla professionalità. Mostra rispetto per il tempo degli altri, per le scadenze e per il mantenimento delle promesse, che sono essenziali per una reputazione aziendale positiva.

Processo decisionale:
La presa di decisioni è una pietra angolare del successo nel complesso paesaggio del mondo degli affari. Qui entra in gioco la disciplina, come compagno indispensabile del processo decisionale razionale. La disciplina assicura che non ci lasciamo sopraffare dall'impeto del momento. Ci impedisce di agire sulla base di emozioni temporanee, pressioni esterne o la ricerca di guadagni rapidi. Invece, la disciplina ci consente di prendere una pausa, entrare nel mondo dell'analisi e della considerazione.

In sostanza, la disciplina è un prezioso patrimonio sia per gli individui che per le organizzazioni nel mondo degli affari. Non è una limitazione, ma un rafforzamento del nostro potenziale. Coltivare la disciplina è un investimento per il futuro, un viaggio verso un successo duraturo e un percorso chiaro verso l'eccellenza."

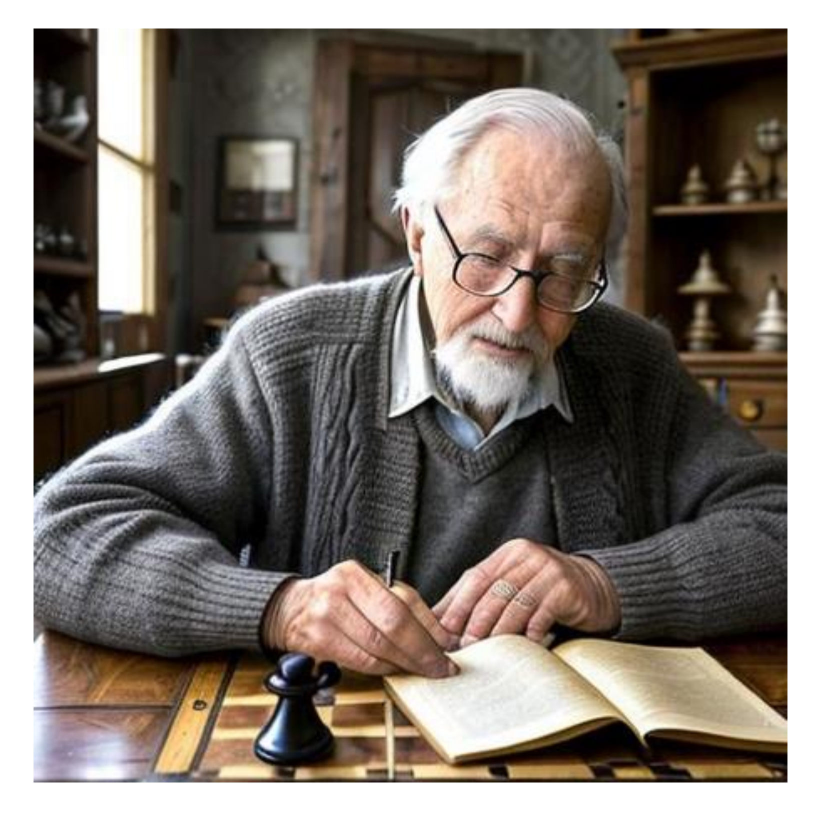
1.17 Esperienza

"Investigare le proprietà degli scacchi ha dimostrato che l'esperienza è essenziale per raggiungere la vetta. In questa ricerca hanno partecipato il Dr. Max Euwe (scacchi), Herman Filarski (bridge) e Piet Roozenburg (dama).

Una caratteristica che gli scacchisti, i giocatori di dama e i bridgisti devono possedere sopra ogni cosa per raggiungere la vetta è l'esperienza. Esperienza, e ancora esperienza. Ma, potreste obiettare subito, ci sono decine di migliaia di praticanti di questi nobili giochi che giocano per decenni e non raggiungono mai il vertice. ¿E come può un giocatore di scacchi quindicenne come Bobby Fischer essere già arrivato in cima? ¿E Spasski? Raichenbach divenne campione del mondo a diciannove anni, e senza la Seconda Guerra Mondiale, Ghestem e Roozenburg avrebbero ottenuto il titolo mondiale intorno ai vent'anni.

Con esperienza intendiamo ciò che il professor dr. A. D. de Groot nel suo saggio "Il pensiero degli scacchisti" chiama "esperienza in senso stretto". Si gioca, si analizza e si studia molto, ma ciò che conta davvero è ciò che si impara da tutto ciò. In questo entra in gioco anche l'astrazione. Più grande e raffinata è questa capacità, migliore sarà il giocatore. Si gioca e si analizzano partite o giochi propri, si studiano quelli degli altri e soprattutto li si confrontano, classificano e riducono a un certo numero di forme di base, con o senza eccezioni. Si impara che in una certa posizione questo o quello è forte o debole, come un pedone isolato, un pezzo al bordo o una mossa unica. Più esteso e raffinato è questo schema, più forte sarà il giocatore.

È evidente che l'astrazione è una questione di talento e predisposizione, ma è anche stato dimostrato che il nucleo di tale predisposizione può essere sviluppato solo attraverso "esperienza in senso lato", facendo molto. Per raggiungere altezze straordinarie, bisogna avere una passione per gli scacchi, la dama o il bridge, preferibilmente sin da giovani. A una giovane età si impara più facilmente, e i giochi di pensiero non fanno eccezione.



È ovvio che la memoria gioca anche un ruolo importante. Il (grande) maestro ricorda che in quel momento è nata quella specifica posizione e come si è sviluppata allora. Può applicare tale ricordo, modificato o meno, nella pratica. In questo modo, la

memoria genera nuova esperienza. Bisogna tener presente che tutti questi processi spesso avvengono in modo inconscio, come era forte il caso del campione olandese di scacchi Jan-Hein Donner.

Tuttavia, vogliamo sottolineare l'inciso "modificato o meno". Con il solo imparare e memorizzare non si va da nessuna parte, come hanno chiaramente affermato i nostri tre "soggetti di prova". In particolare, Roozenburg ha sottolineato che proprio l'ingenuità può svolgere un ruolo importante. Spesso si tratta di abbandonare le strade battute, sia quelle percorse da altri che quelle del giocatore stesso. Succede troppo spesso, anche ai massimi livelli, che i giocatori rimangano intrappolati in uno schema di pensiero, nel proprio schema mentale. Finché tutto si adatta a quel quadro, va bene. Ma non appena la posizione richiede una misura che esce da quel quadro, le cose vanno male. Allora il giocatore deve pensare in modo ingenuo e originale al di fuori del suo schema di pensiero.

1.17.1 Vita aziendale

Nel maestoso regno del mondo degli affari, il concetto di "esperienza" si rivela come un tesoro incomparabile e costituisce un elemento indispensabile per il trionfo commerciale. L'esperienza indica la conoscenza, le competenze, le intuizioni e la comprensione che una persona o un'organizzazione ha accumulato nel corso di molti anni, grazie al coinvolgimento in una moltitudine di situazioni, sfide e opportunità aziendali. Si tratta di una raccolta di lezioni apprese, know-how pratico e

virtuosismo, che contribuiscono a prendere decisioni superiori e a navigare attraverso intricati ambienti aziendali. E ora, davanti a voi, alcuni aspetti che testimoniano l'immensa importanza dell'esperienza nel mondo degli affari:

Processo decisionale:
L'esperienza conferisce ai leader e agli imprenditori un vantaggio significativo nel prendere decisioni. Provenienti da situazioni simili che hanno già vissuto in passato, sono in grado di valutare con rapida determinazione ciò che è efficace e ciò che non lo è, risultando in una decisione più efficace e nella gestione dei rischi.



Risoluzione dei problemi:
Esperti nell'arte delle sfide aziendali, i professionisti esperti sono riflessivi nell'affrontare queste complessità. Sono capaci di generare soluzioni ingenue e utilizzano la loro conoscenza acquisita per superare con successo gli ostacoli.

Gestione delle relazioni:
Nel corso del tempo, gli individui esperti costruiscono reti preziose e acquisiscono la capacità di interagire efficacemente con clienti, colleghi, fornitori e altre parti interessate.

Innovazione:
L'esperienza agisce come un motore di stimolo per l'innovazione. Provenienti dalla loro conoscenza di successi e insuccessi passati, le aziende possono seminare il seme di nuove idee e perfezionare i processi già esistenti.

Fiducia:
I professionisti esperti trasmettono indubbiamente fiducia. I clienti, gli investitori e i partner si sentono generalmente più sicuri di collaborare con coloro che hanno già dimostrato di essere dotati delle competenze necessarie per il successo.

Gestione delle crisi:
Nei momenti di prova, l'esperienza è un tesoro di inestimabile valore. I leader esperti sanno mantenere la loro calma interiore ed sono estremamente abili nell'agire con determinazione, permettendo loro di guidare senza sforzo la propria organizzazione attraverso periodi di sfide.

Sviluppo del personale:
I dirigenti esperti sanno trasmettere le loro preziose conoscenze e competenze ai dipendenti più giovani, rafforzando così l'intera organizzazione.

Tuttavia, va notato che l'esperienza di per sé non garantisce il successo. La chiave sta nell'utilizzare e applicare questa esperienza nel contesto attuale. L'esperienza deve essere accompagnata da una sete

insaziabile di apprendimento, la capacità di adattarsi a situazioni mutevoli e una mentalità proattiva per continuare un processo di crescita costante.

1.18 Fiducia

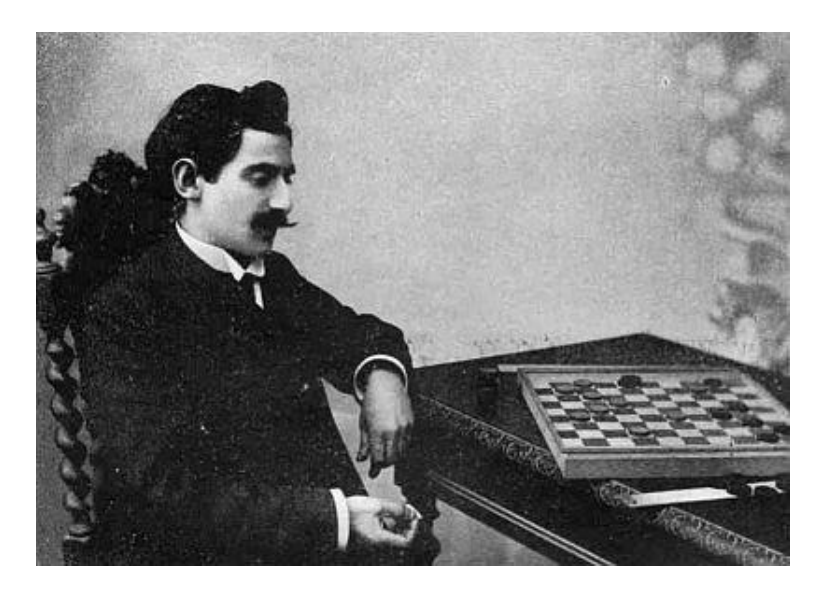
"La fiducia in se stessi nasce dal sapere e sentire che gli altri ti amano e ti confermano. Una sicura attaccamento è la base di tutto questo. La fiducia in se stessi significa avere fiducia in te stesso e sapere che gli altri ti amano e sono disposti ad aiutarti quando necessario. Non sei da solo. Questo sentimento è profondamente radicato, profundamente nel tuo stomaco.

Giocare regolarmente a dama contribuisce a migliorare la fiducia in se stessi, che è essenziale nel processo di crescita dei bambini. La dama ti rende più sicuro di te stesso, ti dà un senso di controllo, stimola la tua autonomia e rafforza il tuo senso di autostima.

Gli scacchi sono un gioco in cui il caso ha un ruolo marginale e in cui i pensieri si scontrano mentre uno cerca di confutare l'altro. Se qualcuno commette un errore - e questo gli costa la partita - gli errori, le imperfezioni e le imprecisioni possono essere analizzati e la determinazione e la forza mentale possono essere esercitate per il prossimo incontro. Sapere di aver studiato gli errori commessi ti dà più fiducia e autostima per l'incontro successivo. È plausibile che quella persona non commetterà lo stesso errore di nuovo. Forse altri errori, ma non lo stesso. Questo gli permette di acquisire esperienza e l'esperienza porta sicurezza.

Con orgoglio nazionale, i francesi lo chiamavano "Il Napoleone della dama" quando quell'uomo piccolo e compatto era nel suo periodo glorioso, quindici anni fa. All'epoca, il gioco delle combinazioni era al suo

apice, una lotta di brillante ingegno, in cui la fantasia sfrenata regnava sovrana. Non c'era ancora alcuna teoria che limitasse l'iniziativa creatrice, la legge di ferro che sostituì il combattimento cavalleresco con visiere aperte con strategie indagatrici e agitate. "Tutto è giocabile, se eseguito correttamente." Questo poteva dirlo "il piccolo diavolo" con i suoi occhi scintillanti, nel suo tempo, quando non aveva nulla da temere se non la percezione dei suoi avversari davanti alla scacchiera e le sue armi mentali si rivelavano più taglienti e puntute di quelle degli altri. Si trattava di chi, nel momento critico, avesse la maggiore capacità di combattimento e la più profonda comprensione, caratteristiche che permisero al piccolo francese di resistere con successo per quindici anni a ogni attacco al suo titolo di campione del mondo.



Isidore Weiss

E sebbene fosse già stato analiticamente più volte sconfitto, finché aveva ancora le sue risorse e ancora aveva accesso al tesoro della pratica, non gli importava molto. In quel momento, non avrebbe potuto immaginare, lui, il costruttore dei più grandi castelli in aria, che prendeva in giro i teorici e poteva prenderli in giro, perché aveva una fede salda in se stesso e credeva nella vittoria dell'intuizione davanti alla scacchiera e durante la partita, oltre a tutta la saggezza delle stanze di studio. E ogni torneo gli ha dato ragione, che proprio la teoria avrebbe minato il suo gioco nei fondamenti traballanti. Weiss ha prodotto solo cose più belle di tutti gli altri maestri messi insieme, ma il suo metodo era pieno di una luccicanza superficiale; grandioso e impressionante per un momento, quando la vittoria sembrava sicura per l'avversario che veniva distrutto da una combinazione profondamente intrecciata, ma senza una base scientifica. Una lacuna nel suo gioco, che sarebbe stata la semente della sua sconfitta. Ma oh, che stato di servizio, prima che questo accadesse.

Durante il match tra il contendente Ton Sijbrands e Alexei Tsjizjov per il campionato del mondo del 1990, Johan Krajenbrink era il suo secondo. In effetti, era il suo salvatore, sempre pronto a dare fiducia a Sijbrands. Alla fine, grazie al suo salvifico consiglio, fu messa in gioco una partita finale che Sijbrands avrebbe potuto vincere e l'onore del Grande Maestro Internazionale fu salvato. Tsjizjov non riuscì a battere Sijbrands e quest'ultimo ebbe la fortuna dalla sua parte. In effetti, nonostante la sua età, Sijbrands era ancora il migliore al mondo in quel momento. Dopo questo match, vennero alla luce alcune cose:

Krajenbrink ha detto allora sulle emozioni: ...Io stesso, dietro la scacchiera, entro molto rapidamente nel panico. Penso di

perdere. Come secondo, ho sempre cercato di dare fiducia a Ton. Anche quando la situazione sembrava disperata, dicevo: può ancora succedere. Mentre le persone che me lo direbbero, li avrei derisi. È semplicemente molto importante con quale sentimento inizi una partita". Sui conflitti: Un giorno, Sijbrands voleva fare una continuazione "debole", evitando tensioni, Sijbrands: "Avevo un senso di ingiustizia allora. Così, dopo tanta sfortuna, avevo diritto a un giorno di riposo "nobilitato". E contro il parere di Johan, ho giocato una partita cauta". Sulla discussione più accesa: Questa si è verificata prima della partita finale, in cui Sijbrands doveva vincere. "...Johan voleva che giocassi una variante che, secondo me, non andava bene. Avevo paura di perdere". Krajenbrink: "...Volevo che assumesse tutti i rischi. sorprendesse il suo avversario, Pareggio o sconfitta erano la stessa cosa per me", L'opinione del secondo ha impostato questa volta il tono e Sijbrands ha ottenuto una posizione vincente sulla scacchiera. È stata una partita folle, gli spettatori erano coinvolti in una sala affollata dall'inizio alla fine. Dopo, però, entrambi vedono quella partita finale in modo molto diverso. Sijbrands come il filosofo: "Nonostante la sconfitta, con meno disagio. Perché in una partita incredibile ero così vicino alla vittoria". Krajenbrink come il realista: "Avrebbe potuto giocare la partita più noiosa del secolo per me, se solo avesse vinto. Ora la mia coronazione è mancata".

1.18.1 Vita aziendale

Anche nel mondo degli affari, la fiducia in se stessi è molto importante, perché con fiducia in se stessi gli imprenditori osano essere se stessi. Sapendo perché vogliono qualcosa e avendo motivazioni positive e importanti per loro, sono anche consapevoli di cercare solo di fare del bene. Anche nel caso in cui facciano qualcosa di sbagliato per errore. Diversamente dal mercante avido di denaro o negoziatore, un imprenditore è convinto di agire con giustizia e coscienza. Questo fa sì che un imprenditore apprezzi il feedback.

La fiducia in se stessi, che funge da Santo Graal nel mondo degli affari, possiede un'unicità innegabile che può esercitare un'influenza devastante sul trionfo di un individuo o di un'azienda. Inevitabilmente, fa riferimento alla ferma convinzione di una persona nelle proprie capacità senza eguali, nelle abilità incontenibili e nella capacità inesauribile di prendere decisioni nel complesso labirinto del contesto aziendale.

Così immergiamoci in un delizioso regno di fiducia in se stessi nel mondo degli affari, travolti da una molteplicità di affascinanti sfaccettature che ci affascinano e stupiscono:



Processo decisionale:
¡Oh, che gloriosa abilità nasce da questa meravigliosa fiducia in se stessi! Consente ai luminari aziendali di immergersi in decisioni ponderate e ben pensate che sfidano i confini primitivi dell'ignoto. Essi, custodi della fiducia in se stessi, affrontano con calma le

tortuose curve del rischio, per forgiare scelte strategiche e prendere decisioni coraggiose, liberi dalle catene soffocanti del dubbio.

Leadership:
Un compagno indispensabile di un'eccezionale leadership è la fiducia in se stessi che permea l'universo. I leader, portatori di questa aura speciale, tessono la loro ragnatela visionaria con un potere di persuasione irresistibile, ispirando e infiammando gli altri a raggiungere altezze grandiose. Armati di questa fiducia, affrontano le sfide con intraprendenza e affrontano coraggiosamente una danza epica con l'imprevedibilità, risultando in una sinergia simbiotica che riempie l'aria con un inebriante profumo di trionfo.

Costruzione di reti e relazioni:
Ah, la fiducia in se stessi che danza attraverso il mondo degli affari, agevola l'alchemica incantesimo di connettersi con anime affini. Un tesoro che dà agli individui il potere di manifestarsi con autentica e affascinante grandezza, e un elemento chiave nella creazione di sacre alleanze, nel sedurre investitori o sigillare affascinanti accordi commerciali.

Affrontare le sfide:
La fiducia in se stessi impavida che si innalza come un uccello di fuoco immortale, guida coloro che la possiedono con grazia attraverso la palude delle sfide e delle avversità. Mentre gli imprenditori navigati risorgono dalle profondità dei fallimenti, trasformano queste tenebre in una sinfonia celestiale di momenti di apprendimento e preziose opportunità di crescita. Risoluti e resilienti, si ricostruiscono con grazia autorigenerante per affrontare con dedizione le sfide.

Autopresentazione:
Un atteggiamento glorioso di fiducia in se stessi, con un'aura irresistibile, si infiltra come un incantesimo nel cuore dei clienti, degli investitori e dei partner. La fiducia in se stessi abbraccia lo spirito del loro pubblico, da cui emerge la fede nella credibilità e nella fiducia nella loro azienda come una fenice dalle ceneri.

Innovazione e creatività:
Radicata nella fiducia in se stessi, persone sicure esplorano con ardente passione sentieri inesplorati e abbracciano con audacia l'ignoto. Si allontanano dai sentieri battuti, rifiutano categoricamente di nascondersi nella zona di comfort e creano soluzioni audaci per problemi apparentemente irrisolvibili. Questo audace esperimento con il destino, scatenato dalla loro fiducia senza limiti in se stessi, funge da motore per innovazioni rivoluzionarie e successi aziendali brillanti.

La danza cosmica della fiducia in se stessi nel mondo degli affari si rivela come un'acquerello sublime, ma come un equilibrio delicato che richiede cure e guida costanti. I semi della fiducia in se stessi fioriscono raggiungendo gli obiettivi, assorbendo conoscenza ed esperienza, immergendosi nei raggi di influenze positive e affrontando prove impegnative.

L'essenza della fiducia in se stessi nel mondo degli affari ci permea con un bagliore mistico e avvincente. È un linguaggio segreto sfuggente che rivela la natura degli imprenditori di successo, un vivace quadro che molti vogliono abbracciare, ma che pochi possono davvero decifrare. È una danza cosmica tra trionfo e avversità, dove la fiducia in se stessi funge da guida inesorabile nell'affascinante universo degli affari."

1.19 Influenza e Impatto

Nel Campionato dei Paesi Bassi del 1981, il giocatore di dama Hans Jansen ha vinto molte volte attraverso combinazioni semplici, facendo pensare che ci fosse un'influenza mentale sui giocatori. Era comunque affascinante osservare che molti commettevano errori contro Jansen che altrimenti non avrebbero mai fatto. È stato persino suggerito che Jansen potesse influenzare i suoi avversari. Probabilmente Jansen era semplicemente più abile nel provocare errori nell'avversario.



Harm Wiersma come mago

Durante il duello "78" tra Rob Clerc e Harm Wiersma dell'8 febbraio 1978, Harm Wiersma era seduto dietro al suo scacchiere con gli abiti di un prestigiatore. Il giorno seguente, Rob Clerc era seduto al suo tavolo da gioco con gli occhiali da sole. Qualunque cosa sia, i grandi maestri a questo livello non si lasciano più influenzare da questo tipo di trucchi. Tuttavia, tali artifizi sono raccomandati per rendere le damme più interessanti per il pubblico.

Il gioco di un giocatore di dama può essere influenzato da varie circostanze. Ecco alcuni fattori importanti che possono avere un impatto sul gioco di un giocatore di dama:

Tempo:
Il tempo di riflessione disponibile è un fattore cruciale. La pressione del tempo può portare a decisioni affrettate e errori. D'altra parte, dedicare troppo tempo può portare a un'analisi eccessiva e al dubbio.

Posizione sulla scacchiera:
La posizione dei pezzi di dama sulla scacchiera influenza direttamente le opzioni strategiche del giocatore. Posizioni con dinamiche diverse possono variare nella loro idoneità per approcci offensivi o difensivi.

L'Avversario:
Naturalmente, il nostro gioco è influenzato anche dallo stile di gioco del nostro avversario. Man mano che diventa più abile, la sua influenza sul nostro gioco aumenta. Pertanto, è necessario conoscere lo stile del nostro avversario in modo da poter adattare il nostro stile tempestivamente ed evitare sorprese.

Mosse Precedenti:
Le mosse precedenti nel gioco possono influenzare la posizione attuale e le opzioni disponibili. Una singola mossa può innescare una reazione a catena di eventi.

Abilità Tattiche e Strategiche:
La capacità di riconoscere e applicare tattiche e approcci strategici, come combinazioni, sacrifici e lo sfruttamento di vantaggi posizionali, svolge un ruolo cruciale.

Influenze Psicologiche:
Fattori emotivi e cognitivi, come l'attenzione, la fiducia in se stessi, la perseveranza e la resistenza allo stress, possono influenzare il processo decisionale di un giocatore.

Esperienza e Visione:
Un'esperienza profonda nel gioco offre spesso ai giocatori una gamma più ampia di approcci strategici e opzioni tattiche, insieme a una comprensione più profonda dei meccanismi del gioco.

Preparazione e Pianificazione:
Una preparazione accurata prima di una partita, inclusa l'analisi delle aperture, può dare a un giocatore una posizione prominente acquisendo conoscenze e comprensione degli aspetti posizionali.

L'Ambiente di Gioco:
Anche l'ambiente in cui si gioca a dama è importante da considerare, poiché i livelli di rumore, il freddo, il caldo, la folla, le distrazioni e il comfort possono influenzare la concentrazione del giocatore.

Stile di Gioco Individuale:
Ogni giocatore adotta uno stile di gioco unico, dall'aggressivo al difensivo. Questo stile di gioco

personale influenza le decisioni e le scelte lungo il gioco.

Obiettivi:
Gli obiettivi specifici che un giocatore ha per una partita, che sia vincere, pareggiare o praticare determinate tattiche, possono influenzare il gioco.

È importante per un giocatore di dama considerare tutte queste circostanze e gestirle in modo efficace per avere successo nel gioco.

1.19.1 Vita aziendale

Allo stesso modo, la nostra vita aziendale può essere influenzata da varie circostanze, sia interne che esterne. Alcune di queste condizioni sono:

Stato Naturale:
Le catastrofi naturali, i modelli meteorologici e i cambiamenti climatici possono influenzare la nostra azienda in termini di catene di approvvigionamento, infrastrutture e continuità aziendale.

Opportunità di Innovazione:
Le tecnologie in rapida evoluzione offrono nuove opportunità di innovazione ed efficienza nella nostra azienda. Tuttavia, coloro che non seguono il trend tecnologico rischiano di rimanere indietro.

Regole e Regolamenti:
I cambiamenti nelle leggi e nei regolamenti, sia a livello locale che internazionale, possono avere un

impatto significativo sulla nostra azienda e dobbiamo mantenerci aggiornati per evitare delusioni.

Ondata Sociale:
Le preferenze dei consumatori e le norme culturali possono influenzare la domanda di prodotti e servizi.



Movimenti Politici:
Dobbiamo sempre rimanere informati sull'instabilità, sulle decisioni politiche e sui cambiamenti delle politiche, poiché queste condizioni possono influenzare le aziende, soprattutto nella scena internazionale.

Pressione Ecologica:
Un focus crescente sulle questioni ambientali e sulla sostenibilità può plasmare la cultura aziendale, i metodi di produzione e la reputazione.

Percorso Finanziario:
L'accesso al capitale, le condizioni di credito e le performance finanziarie possono determinare la

flessibilità di un'azienda per gli investimenti e la crescita.

Onde della Forza Lavoro:
Le condizioni del mercato del lavoro, compresa la disponibilità di personale qualificato e i conflitti lavorativi, possono influenzare il modo in cui le aziende reclutano e mantengono le loro squadre.

Queste diverse condizioni possono essere complesse e interconnesse, formando il contesto in cui le aziende operano. È cruciale per le aziende comprendere queste condizioni e sviluppare strategie resilienti per affrontare i cambiamenti e cogliere le opportunità.

1.20 Intraprendenza.

Una danza epica si svela nel dominio affascinante e misterioso dell'autocoscienza, dove un significativo distinguo tra due concetti intrinseci, la fiducia (zelfvertrouwen) in se stessi olandese e l'intraprendenza (zelfverzekerdheid) olandese, decorano il cosmo come ardenti meteoriti sull'orizzonte. Queste due parole, spesso fuse in armoniose melodie, rivelano comunque un gioco colorato di caratteristiche distintive, come un labirinto di mistero e fascino. È come se la mente si aprisse un cammino attraverso un labirinto di convinzioni interiori, alla ricerca del cuore della loro vera essenza.

È come una roccia monumentale, saldamente ancorata, che permette all'individuo di abbracciare audacemente e con resilienza svariate sfide e compiti con successo. Nell'essenza tessuta dell'intraprendenza risiede la fiducia in se stessi, le fondamenta ricche di esperienza e la capacità di trionfare.

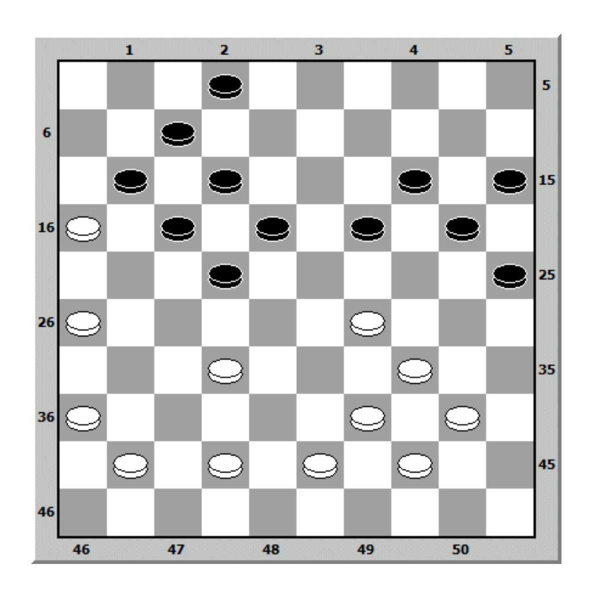
Ma all'orizzonte di questo paesaggio interiore sorge l'intraprendenza come un sole sfavillante, i suoi raggi estendendosi verso il mondo esterno. Qui si manifesta la sicurezza e la convinzione nei confronti degli altri, come una fontana frizzante che sprigiona forza. L'intraprendenza, come uno spettacolo di fulgore esteriore, traspare nell'atteggiamento, nel linguaggio del corpo e nell'elegante sinfonia del parlare. È la fiducia in se stessi che si propaga all'esterno, l'euforia dell'intraprendenza che si mostra nella danza teatrale con il pubblico. In questa danza appassionata, i due concetti si mescolano e

creano un tavolo festoso di carisma e potenza interiore.

Il tessuto dell'autocoscienza rivela che l'intraprendenza è una qualità interiore, una sostanza eterea che scorre all'interno dell'anima, mentre l'intraprendenza erutta come una cratere esplosivo, manifestando in modo inequivocabile la sua presenza. E come in una vivida tela, le persone, come attori sul palcoscenico della vita, possono portare in sé diversi livelli di fiducia in se stessi e intraprendenza. Una stella scintillante può presentarsi con sicurezza sul palco della parola in pubblico, ma essere intrappolata internamente in un labirinto sotterraneo di auto-dubbio in altri aspetti della vita.

Le persone intraprendenti sanno cosa possono e quanto valgono, ma assumono di dover farcela da sole. Irradiano anche il messaggio "Non ho bisogno di nessuno. Ce la posso fare da solo". Questo lo sai con la tua mente. Qui ho visto improvvisamente qualcosa di solitario, perché mancava la sensazione di essere sostenuti.

Nel 1937, Benedictus Springer giocò una partita di 25 partite contro Maurice Raichenbach, che alla fine vinse Raichenbach per 26-24. In questa posizione difficile per Springer, potrebbe essere che abbia giocato con troppa sicurezza 32-27, ma la partita poteva essere subito abbandonata.



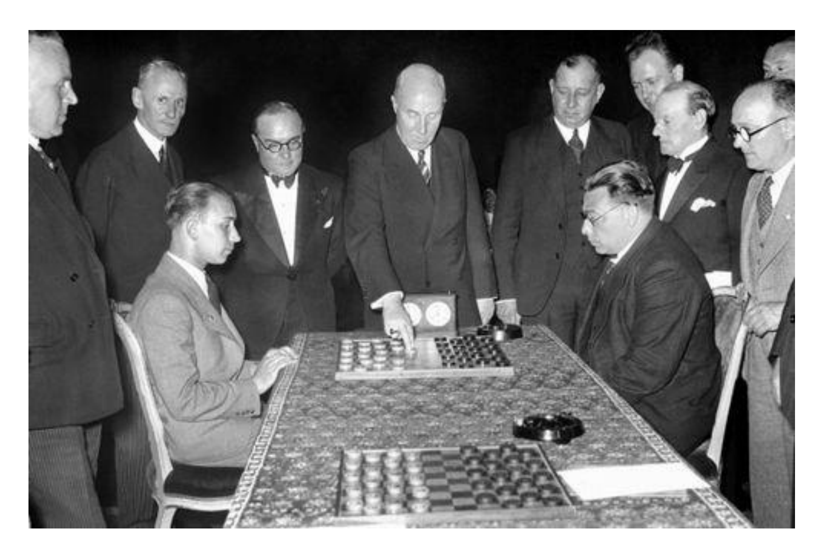
35.   32—27?? Un grave errore, che mette fine alla partita all'improvviso. Probabilmente, il bianco voleva conservare il maggior numero possibile di spazi liberi e, dopo, non aveva previsto che:

35. ..... 22x31 36. 26x37 17-21 37. 16x27 25-30 38. 34x25 18-22 39. 27x18 12x45 40. 44-40 45x34 41. 39x30 20-24

Il bianco si arrende.

Una fine disastrosa per una partita così ben pianificata. L'attacco di Springer era rischioso, certo, ma apriva prospettive e, anche se è stato confutato da Raichenbach, il blitz del bianco mostrava un lodevole iniziativa. La 35ª mossa del bianco è un grave errore, commesso da Springer in un momento di forse troppa sicurezza. Forse le possibilità di Springer erano maggiori quando aveva ancora un vantaggio, difendendosi maggiormente e reagendo con una contromossa a una tattica offensiva di Raichenbach,

ma ora la tensione diventa forte, e le ulteriori mosse del nostro connazionale assumono un'importanza e un interesse ancor più grandi.



Maurice Raichenbach contro Benedict Springer il 28 maggio 1937. Foto: FMJD

Pieter Bergsma ha detto che è importante avvicinarsi alla scacchiera con intraprendenza: "Certo, puoi lottare o combattere per la vittoria. Non arrivare alla scacchiera spaventato e con sicurezza in te stesso. Concentrato! Credo che questo sia un mio punto forte. Se non hai problemi durante il giorno e tutto va bene, puoi dare il massimo senza deviare su un sentiero (di pensieri) durante il gioco. E allora puoi combattere per la vittoria..."

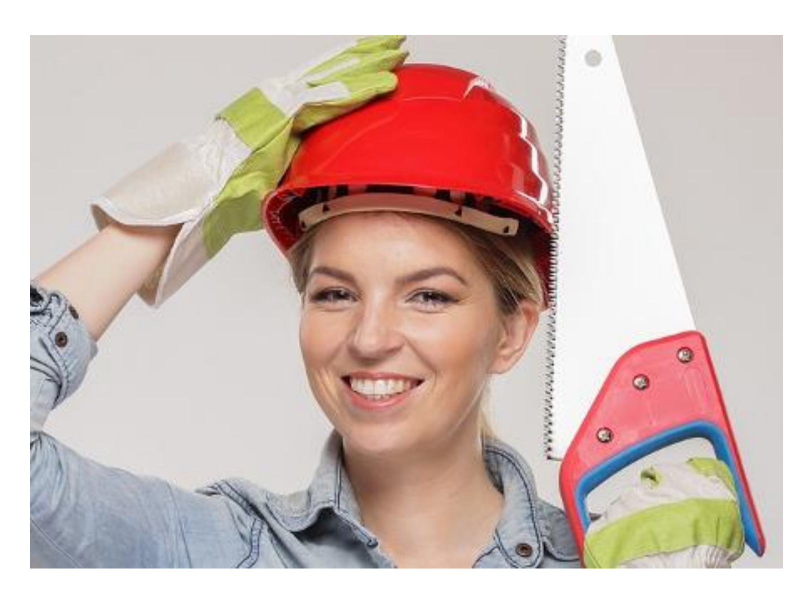
Harm Wiersma aveva una grande intraprendenza riguardo alle sue potenziali prestazioni nel campionato mondiale di quell'anno e disse: "Ho concluso con sei punti di vantaggio sul secondo (nel campionato olandese) e questo conta qualcosa. Non mi sento sicuramente inferiore a Sijbrands e

nemmeno a Andreiko e Gantwarg. Perciò credo anche nelle mie possibilità di arrivare primo." Una posizione sorprendentemente sicura per un diciottenne che, nel 1971, non avrebbe avuto alcuna possibilità contro lo stesso Sijbrands. Riguardo a ciò, Wiersma disse: "Sono diventato molto più indipendente. L'anno scorso non mi interessava. Allora avevo anche il mio esame di maturità, quindi potevo dedicare meno tempo alla dama. Questo ha avuto subito delle conseguenze. Sono finito sesto."

L'intraprendenza di Ton Sijbrands era davvero notevole. Purtroppo, in Olanda, non devi mai sporgerti troppo. Se lo fai, ti tagliano la testa. Mettere la testa sopra il grano, significa che la tua testa sarà falciata insieme alle altre spighe di grano o mais. È meglio stare zitti e non farsi notare, cosa con cui io stesso non sono mai stato d'accordo e sicuramente neanche Sijbrands, perché aveva già dimostrato molte volte molti anni fa di non vergognarsi delle sue capacità nella dama. Questo gli ha causato qualche malumore tra i suoi colleghi olandesi. Soprattutto il pubblico gli rimproverava quella "presunzione". Sijbrands pensava: "Sicuramente non ho un complesso d'inferiorità. Dovrebbe essere possibile dire di sé stessi di aver giocato bene. Sono molto modesto, ma non con una falsa modestia.

1.20.1 Vita aziendale

Nella foresta insondabile del mondo degli affari, entrambi gli attributi sorgono come stelle cosmiche nel cielo del successo. L'intraprendenza, come la bussola ardente che indirizza decisioni ponderate e abbraccia sfide con coraggio spavaldo. L'autocoscienza, come un'esplosione abbagliante, si estende verso gli altri per ispirare e orchestrare una sinfonia di relazioni aziendali, mentre il leadership professionale brilla nella sua grandezza.



Così ballano questi concetti affini, intrecciati in un affascinante gioco di unicità perplessa e presentazione esplosiva, sul vasto palcoscenico del mondo degli affari. E come una composizione artistica, richiedono sviluppo e cura costanti, come un rituale magico suggellato dal raggiungimento degli obiettivi, dall'assorbimento di conoscenze ed esperienze, dall'abbraccio di influenze positive e dalla danza trionfante di sinfonie impegnative."

Quindi vediamo che molti anni dopo, nel 1993. Sijbrands era noto per essere il gentiluomo tra i migliori giocatori di dama, che appariva timido e riservato. Harm Wiersma, d'altra parte, era tutto assertività e veniva descritto come un uomo del mondo, un uomo che andava d'accordo con tutti. Dal suo flusso di parole si poteva chiaramente capire che era un uomo d'affari.

1.21 Mentalità del Combattente.

¿Perché alcuni geniali giocatori di dama evitano completamente la confrontazione, una prova di forza contro altri bravi giocatori di dama?



Piet Roozenburg
https://en.wikipedia.org/wiki/Piet_Roozenburg

Harm Wiersma non ha mai indietreggiato dalla battaglia. Nel 1971, all'età di 18 anni, ha vinto contro Koeperman nel torneo Scholten-Honig a Hoogezand, qualcosa che Sijbrands non era ancora riuscito a fare. Nello stesso anno è riuscito anche a sconfiggere Piet Roozenburg. Un anno prima, Roozenburg aveva dichiarato in un'intervista di avere una grande stima per Wiersma. "Quando Wiersma è davanti alla scacchiera, dimentica tutto intorno a sé. È un combattente." Ora, Roozenburg ha sperimentato di persona tutto questo.

Nel 1972, il combattivo Wiersma ha chiaramente indicato che Ton Sijbrands doveva dimostrare di essere davvero al vertice in Olanda, come sosteneva Sijbrands all'epoca. Questa osservazione fatta da Sijbrands nel 1971 aveva fortemente provocato Harm Wiersma e, di conseguenza, il primo giocatore professionista di dama d'Olanda aveva ottenuto un avversario formidabile. Wiersma ha dichiarato all'epoca: "Non devo più perdere contro nessuno. Conosco abbastanza sistemi per evitare la sconfitta. Tuttavia, devi battere coloro che sono appena sotto la vetta, come Baba Sy, Kuyken, e persino Koeperman, ed è questo il grande problema. Ma se vuoi diventare un campione, devi batterli."



Prof. Adrianus Dingeman de Groot
https://en.wikipedia.org/wiki/Adriaan_de_Groot

Non solo il pensiero matematico è importante, secondo il Professor De Groot (Il Pensiero dello Scacchista), ma una serie di caratteristiche mentali gioca anche un ruolo altrettanto importante. "La mentalità dei migliori giocatori si riflette anche nella vita quotidiana: l'idea di vincere, la volontà di correre il rischio di perdere, il riconoscimento di una gerarchia (è migliore di me), sono tratti mentali che gli atleti dei giochi mentali possiedono anche quando non giocano. Devono essere in grado di gestire le loro sconfitte e devono essere consapevoli che attraverso il pensiero è possibile migliorare più di qualcuno che hanno perso in passato. Praticamente tutti i giocatori di scacchi e dama hanno uno spirito combattivo.

Molteplici fattori entrano in gioco negli sport mentali. Si sa che la maggior parte dei migliori giocatori (sia di dama che di scacchi) raggiunge il loro apice tra i trenta e i quarant'anni. "Anche i fattori fisici giocano un ruolo qui", afferma il Professor De Groot. "Giocare partite è semplicemente un lavoro duro; si pensa fino all'esaurimento. Dopo i quarant'anni, la conoscenza del giocatore rimane, ma il pensiero diventa un po' più lento, così come l'apprendimento e il seguito delle nuove teorie. I giovani giocatori di scacchi si sforzano di 'accelerare il processo di apprendimento' giocando molto.

Nel mondo delle dama, lo sforzo fisico e psicologico sono strettamente intrecciati, come ha osservato Eddy Budé, che ha sperimentato un bisogno urgente durante la fase di pressione del tempo. Il suo avversario Maarten de Heer aveva mezz'ora di gioco, Eddy Budé aveva solo due minuti per gli ultimi otto movimenti. "Avevo un forte bisogno di andare in bagno, ma non potevo allontanarmi dalla scacchiera."

"Giocare a dama", spiega De Groot, "viene anche utilizzato nelle scuole primarie per insegnare alcune di queste caratteristiche. 'Dama alla Scuola Primaria' è il titolo dell'opera di Bert Dollekamp, attraverso la quale i bambini imparano, ad esempio, a seguire alcune regole del gioco. Può anche essere usato per inculcare una mentalità che dice che è possibile raggiungere qualcosa attraverso il pensiero, e i bambini possono imparare ad accettare la sconfitta o a combatterla. Sono applicazioni pedagogiche della psicologia cognitiva, precedentemente conosciuta come psicologia del pensiero.



Bert Dollekamp
https://www.hannn.eu/nieuws/onderwijskundige-met-een-zwak-voor-dammen

Per quanto riguarda la combattività, mi piace citare il nome di Harm Wiersma. Questo giocatore di dama combina il suo grande talento con un'eccellente mentalità competitiva. Ha detto una volta: "Non riesco ancora ad accettare la sconfitta." Nel 1984 si è stancato delle dame e del mondo delle dame. Voleva fare qualcosa di diverso. Otto anni dopo, Wiersma è

tornato ed è diventato immediatamente campione olandese.



Alexander Baljakin
Foto: Bart Molendijk/ Anefo – Nationaal Archief

Alexander Baljakin era l'allenatore dei giovani giocatori di dama nel 2006 a Huissen. È russo, è stato campione del mondo juniores nel 1980 e vive nei Paesi Bassi dal 2001. Come allenatore ha la sua opinione su come diventare un buon giocatore di dam, in cui è presente la parola "combattività":

"La memoria è importante, ma anche la mentalità. Ton Sijbrands è probabilmente il migliore del mondo in termini di memoria e talento. Ma questo non significa che vinca ogni partita. Proprio perché vede così tante cose, non può sempre portare alla vittoria. A volte devi osare correre dei rischi e Sijbrands non lo fa. Nella mia squadra ho un ragazzo che ha molte qualità strategiche e analitiche. Ma quello che gli manca è la combattività. Senza di essa non si va lontano".

Alexeï Tsjizjov non era solo campione del mondo nel 1990, ma si considerava anche "il miglior giocatore di dama del mondo". Crede che l'Olanda abbia giocatori di dama altrettanto forti della Russia, ma quando elenca i nomi, menziona solo Ton Sijbrands e Harm Wiersma, "se quest'ultimo ha intenzione di tornare un giorno". In termini di mentalità, i russi sono a chilometri di distanza dagli occidentali tranquilli e sazi. "La vita è più difficile in Russia. Dobbiamo costantemente superare problemi. Combattere è diventata la nostra seconda natura."

1.21.1 Vita aziendale

Nell'arena delle attività imprenditoriali, una disposizione inflessibile diventa indubbiamente un bene prezioso. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che il tipo di disposizione mentale che si mostra può presentare uno spettro ingannevole, a seconda delle circostanze, dell'industria e del contesto individuale. Spesso la disposizione inflessibile è associata a tratti come la fermezza, l'adattabilità e l'ardire di affrontare sfide. Qui, si manifesta un gioco di strategie in cui una disposizione inflessibile eccelle nel fornire supporto:

I frutti di una mentalità da combattente nelle operazioni commerciali possono cristallizzarsi nel modo seguente:

Inflessibilità:
Una mentalità da combattente funge da guida per superare gli ostacoli e rinascere dalle ceneri delle

sfortune. Questo può essere di primaria importanza nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

Abilità nel Cambiamento:
Nell'arena commerciale imprevedibile, la resilienza può aiutarti ad abbracciare i cambiamenti, anche quando appaiono improvvisi come un fulmine sereno. Ciò ti consente di cambiare rotta e intraprendere nuove strade.



Focalizzazione sugli Obiettivi:
Una disposizione inflessibile assicura che la tua concentrazione rimanga saldamente rivolta agli obiettivi da raggiungere, anche quando il percorso è accidentato. Questo offre la costanza necessaria per prosperare attraverso progressi incrementali.

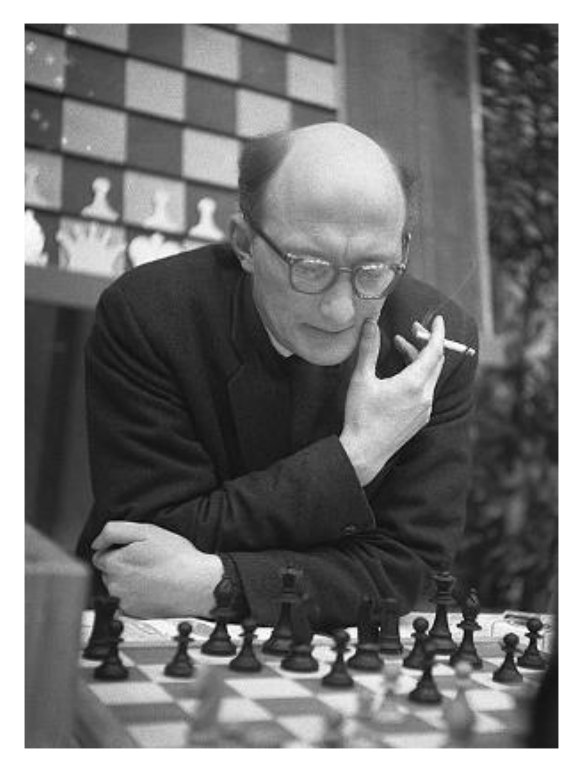
Iniziativa Imprenditoriale:
Gli imprenditori con una disposizione inflessibile sono spesso proattivi. Approfittano dell'opportunità per scoprire nuove prospettive e sono disposti a correre rischi quando necessario.

Apprendimento Invertito:
Lo spirito combattivo comprende anche il dedalo per imparare dagli errori e dalle perdite, il che può portare a un ampliamento personale e professionale.

Tuttavia, manteniamo una rotta equilibrata. Una mentalità da combattente eccessivamente aggressiva può portare all'incoscienza, a conflitti non necessari e al disprezzo cieco per il contributo degli altri. In certi scenari, un approccio più cooperativo o flessibile può produrre risultati migliori. Ogni individuo possiede il proprio stile e approccio, in armonia con la personalità e le ambizioni. Quello che è più cruciale riguarda la consapevolezza del contesto e la flessibilità necessaria per adattare il racconto quando richiesto in un momento critico.

1.22 Ossessione

Nel mondo del gioco delle dama ho spesso incontrato persone completamente ossessionate dal gioco delle dama. Questa condizione si verifica anche ripetutamente nel mondo degli scacchi. Per poter giocare bene o funzionare nel gioco delle dama, negli scacchi o nella vita lavorativa, bisogna essere ossessionati dalla cosa. Lasciatemi qui dare l'esempio dello scacchista Johan Barendregt.



Johan Barendregt,1961
Foto: Jac. De Nijs/Anefo (Nationaal Archief)

Il primo maestro di scacchi della Zelanda e finora il giocatore più forte è stato il Prof. Johan Barendregt. Nacque nel 1924 a Nieuwerkerk e morì nel 1982 ad Amsterdam. Barendregt è stato a lungo tra i migliori scacchisti dei Paesi Bassi. Nel 1962 la Federazione mondiale degli scacchi gli conferì il titolo di Maestro Internazionale di scacchi. Nello stesso anno fu nominato professore di psicologia clinica presso l'Università di Amsterdam. Come psicologo, Barendregt era avanti al suo tempo. Le sue opinioni sull'intelligenza e l'eredità incontrarono molta resistenza negli anni '70 e '80. Oggi sono pressoché comunemente accettate. Come scacchista, Barendregt è sempre rimasto un dilettante o, come si dice in Fiandre, un "liefhebber". Quando aveva tredici anni, iniziò a risolvere problemi di scacchi e a giocare a scacchi per corrispondenza. Come ha detto lui stesso in seguito, era ossessionato dagli scacchi in quel periodo, ma per fortuna non aveva grandi ambizioni di diventare campione del mondo.

Si può tranquillamente essere ossessionati dal gioco delle dama e dagli scacchi, purché si abbandonino questi sport mentali a 18 anni, perché la vita professionale è più importante del gioco delle dama e degli scacchi, dai quali pochi possono vivere. Bobby Fischer è stato un esempio di ciò che uno scacchista non dovrebbe essere: ¿ha sconfitto l'egemonia sovietica, ma era felice nella sua vita personale? Aveva amici? Altri scacchisti ossessionati dalla scacchiera erano Anand Vishy e Nagnus Carlsen.

Il sei volte campione mondiale del gioco delle dama, Harm Wiersma, non è così appassionato del gioco delle dama come il geniale scienziato Ton Sijbrands, che si alza e si corica con le pedine. Wiersma dice in questo senso: "Non ne sono davvero ossessionato. Ho bisogno di varietà. Lo sport di alto livello è bello,

ma attento a non esagerare". Ma ammette in un altro momento: "Per giocare bene a dama, in realtà devi essere un po' dipendente da essa".

Jannes van der Wal irradiava ossessione quando si trattava del gioco delle dama. Secondo quanto dichiarato da lui stesso, fu così nel 1976, quando divenne un giocatore professionista di dama, in modo ancora più serio. All'epoca passava l'intera giornata nella sua stanza e non faceva altro che occuparsi del gioco delle dama. A tal proposito, nel 1980, il fanatismo più estremo era ormai un po' alle spalle. Quando gli chiesero quanto tempo pensava di continuare quella esistenza, disse in modo deciso: "Per tutta la mia vita!". Semplicemente non poteva immaginare nient'altro in quel momento. La volontà e la genialità erano indispensabili per Jannes van der Wal, ma altrettanto importante era l'appassionata ossessione che mostrava per le cose che lo interessavano. All'inizio, il gioco delle dama era la sua grande passione, poi il pianoforte e il bridge, e in seguito si appassionò agli scacchi. Nel gioco delle dama divenne campione del mondo, nel bridge arrivò anche terzo in un torneo nazionale di alto livello e ottenne risultati inaspettati anche negli scacchi.

Io stesso mi sono congedato dal gioco delle dama competitivo a 18 anni e mi sono dedicato completamente allo studio e alle lingue. Wiersma ha capito molto bene che la varietà è assolutamente necessaria: "Una cosa è importante: se non fai nient'altro che giocare a dama, questo è fortemente sconsigliato. Allora, inizia a funzionare come una sorta di droga, la tua mente viene intontita.

Questo lo ha capito molto bene nel 1991 Paul Oudshoorn, che ha fatto sapere che per il momento non avrebbe toccato un disco del gioco delle dama dopo il torneo per il titolo olandese. In quel momento, era già abbastanza come partecipante alla finale nazionale di gioco delle dama a Drachten. Mancava dell'ossessione di occuparsi del gioco delle dama giorno dopo giorno. "Anche se mi qualificassi per il Campionato del Mondo, non parteciperei", ha detto allora. "Tre settimane e mezza di gioco delle dama, è troppo lungo", ha detto il giovane studente stanco di Amsterdam.

"Il gioco delle dama è logorante per la mente. La restringe, per così dire. Ogni giorno ti trovi in uno stato d'animo diverso, questo varia costantemente. Devi cercare di adattarti a quello. Una partita di gioco delle dama consuma molta energia, soprattutto quando ti manca chiarezza nella tua mente. Allora è logorante."

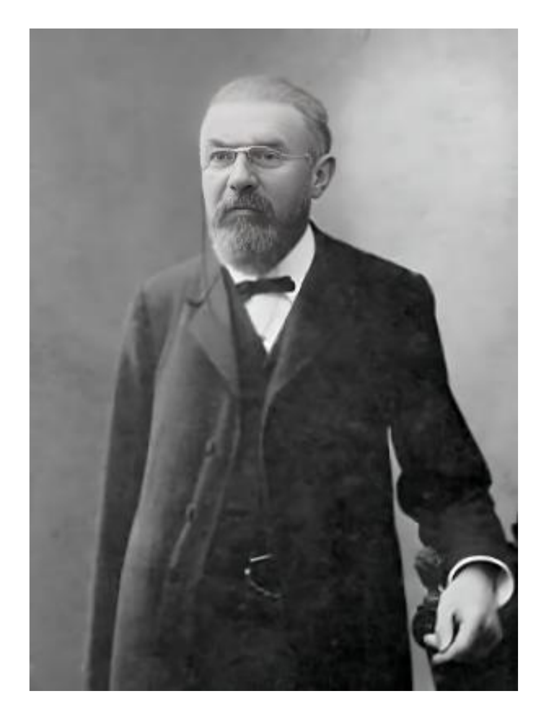


Geert van Aalten, 1975
Foto: Hans Peters/Anefo (Nationaal Archief)

Piuttosto inosservato era il grande maestro internazionale di Huissen, Geert van Aalten. Il gioco delle dama era stato inculcato a Van Aalten fin dalla giovane età. Si rivelò un grande talento, ma era anche ossessionato dal gioco delle dama. Van Aalten non faceva molta formazione e credeva di più nell'esperienza pratica. Van Aalten giocava soprattutto velocemente e facilmente. Vinse il titolo mondiale giovanile nel 1975.

1.22.1 Vita aziendale

Tutte le persone che riescono a fare del loro vita un successo hanno una caratteristica in comune: sono ossessionate dal loro lavoro. Questo è stato ad esempio il caso del matematico francese Henri Poincaré. Non solo aveva interesse per il suo lavoro, non solo ci si dedicava seriamente, no, ne era ossessionato.



Henri Poincaré

Questa dedizione gli ha permesso di dare il massimo delle sue forze. Anche le persone meno dotate compiono miracoli grazie a questa ossessione. Se non sono affascinate dal loro lavoro, corrono il grande rischio di fallire. Perché è troppo vero ciò che

qualcuno ha detto una volta: le persone non falliscono perché sono stupide, ma perché non hanno abbastanza passione per il loro lavoro.

¿Come puoi diventare appassionato del tuo lavoro? Il filantropo sir Thomas Buxton ha dato questa risposta: "Più a lungo vivo", ha detto, "più sono convinto che la grande differenza tra deboli e forti sta nella loro energia e nella determinazione e linearità con cui perseguono l'obiettivo".

Le persone che sono ossessionate dal loro lavoro e in generale hanno successo spesso condividono alcune importanti caratteristiche che le distinguono. Ecco alcuni di questi tratti comuni:

Passione:
Le persone ossessionate hanno una profonda passione intrinseca per ciò che fanno. Provano una profonda soddisfazione ed eccitazione nel loro lavoro e questa passione li spinge a cercare costantemente il miglioramento e l'eccellenza.

Dedizione:
Sono estremamente dedicati al loro lavoro e si impegnano appieno per raggiungere i loro obiettivi. Non si lasciano facilmente distrarre e lavorano sodo per superare gli ostacoli.

Auto-disciplina:
Le persone ossessionate hanno spesso un alto grado di auto-disciplina. Sono disposte a controllarsi, a rimanere coerenti e a fare i passi necessari per raggiungere i loro obiettivi, anche se ciò significa uscire dalle zone di comfort.

Impegno:
Vanno oltre i requisiti di base. Fanno sforzi extra per eccellere e perseguono la perfezione nel loro lavoro. Sono disposte a fare il miglio in più.

Determinazione:
Queste persone non si arrendono facilmente, nemmeno quando affrontano ostacoli. Continuano a perseverare e a lavorare attraverso situazioni difficili, determinate a raggiungere i loro obiettivi.



Focalizzazione:
Le persone ossessionate hanno un forte senso di focalizzazione. Sanno cosa vogliono raggiungere e non si lasciano facilmente distrarre da deviazioni o tendenze temporanee. Si concentrano sugli obiettivi e lavorano costantemente in quella direzione.

Auto-motivazione:
Hanno l'impulso e la motivazione interna per spingersi costantemente. Non hanno bisogno di una

motivazione esterna costante perché sono intrinsecamente motivati a avere successo.

Volontà di imparare:
Le persone ossessionate sono spesso disposte a imparare continuamente e a migliorarsi. Accolgono le critiche, sono aperte a nuove idee e cercano costantemente modi per sviluppare le loro competenze.

Gestione del tempo:
Comprendono il valore del tempo e sono in grado di pianificare ed organizzare efficacemente. Sono in grado di stabilire priorità ed essere efficienti nel lavoro.

Determinazione:
L'ossessione può aiutare ad affrontare le avversità e i fallimenti. Le persone con una forte dedizione non si arrendono facilmente e continuano a lavorare per raggiungere i propri obiettivi, anche quando diventa difficile.

In sostanza, è essenziale trovare un equilibrio sano tra essere appassionati per gli obiettivi aziendali e mantenere un benessere generale, sia a livello professionale che personale. L'ossessione può essere uno strumento prezioso, ma deve essere gestita con cura per massimizzare gli aspetti positivi e ridurre al minimo gli effetti negativi.

1.23 Percezione

Percezione. Il significato cosmico della percezione nei campi a scacchiera del gioco della dama non può essere abbastanza enfatizzato, poiché è l'intreccio di perplessità ed esplosività che eleva questo gioco a una coinvolgente sinfonia di strategia e decisioni senza eguali. È come una danza cosmica di variabili, un universo in cui la percezione ha acceso una vitale supernova di intelligenza.

La scacchiera rivela la sua intrinseca complessità, un balletto cosmico di pezzi che danzano su una matrice di possibilità. La percezione funge da prisma di chiarezza, rivelando gli universi paralleli di mosse e contro-mosse, un idra multiforme di possibilità strettamente intrecciate.

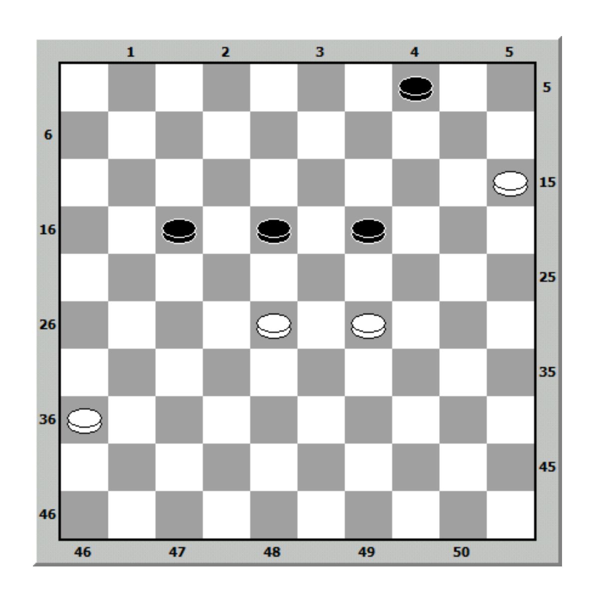
Un abile giocatore di dama deve pensare in anticipo e prevedere il futuro sulla scacchiera, visualizzando le stelle delle mosse e comprendendo la danza delle conseguenze. L'esplosività della percezione libera un turbine di informazioni, una spettacolare supernova di velocità di elaborazione, permettendo al giocatore di dama di assimilare rapidamente e comprendere tutte le informazioni cosmiche.

La percezione funge da osservatorio celeste, dove il giocatore di dama svela i modelli cosmici. È una fonte di conoscenza radiante, illuminando i modelli e le tattiche che intrecciano il cosmo della scacchiera. Un giocatore di dama dotato utilizza la sua percezione per comprendere questi modelli, assorbendoli come un buco nero di intuizione, una materia oscura di comprensione tattica.

Nella danza cosmica del gioco della dama, la percezione è il cuore pulsante dell'intelligenza, la supernova di intuizione che fa la differenza tra trionfo e rovina. È l'unità cosmica di perplessità ed esplosività che eleva il giocatore di dama al rango di coraggioso astronavigatore, navigando attraverso l'universo di possibilità con una comprensione inamovibile della scacchiera.

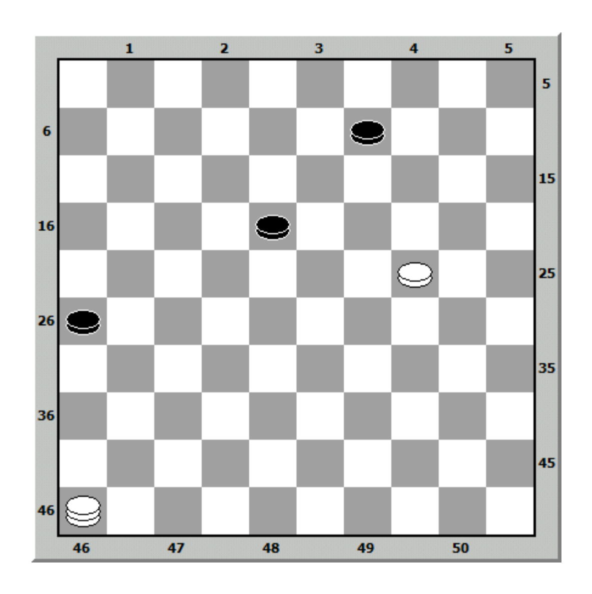
In breve, la percezione è la chiave del tesoro cosmico del gioco della dama, una forza universale che consente al giocatore di comprendere la scacchiera, sviluppare strategie cosmiche e guidare la danza cosmica delle decisioni ponderate. È una supernova cosmica di intelligenza che può fare la differenza tra un giocatore di dama medio e un glorioso vincitore cosmico nell'universo della scacchiera.

Ma accade anche che anche nei migliori grandi maestri la percezione diminuisca durante la partita. E qui vorrei parlare di una situazione nella partita Springer - Rustenburg, giunta in finale al campionato mondiale ad Amsterdam nel 1928. Rustenburg con il nero giocò 19-24 e perse la partita, ma avrebbe potuto pareggiare. Fu caratteristico in quegli anni che molti forti giocatori di dama non videro questo pareggio. Durante l'analisi, questo pareggio fu notato in seguito da Jac de Haas, il vecchio campione d'Olanda.



La variante di patta per il nero è la seguente:
1... 17-21 2. 36-31 4-10! 3.15x4 21-26

Nel 1963/1964 ho partecipato al gruppo giovanile del torneo Brinta, a cui partecipavano ben 3 bambini prodigio, secondo i giornali: Ton Sijbrands, Harm Wiersma e Andreas Kuijken. Mi sentivo più forte di Kuijken e avevo una posizione nettamente vinta contro di lui, ma il furbo Andreas riuscì comunque a pareggiare. Quindi per me il termine "bambino prodigio" non era adatto ad Andreas. Ma lo era per Harm Wiersma e Ton Sijbrands, che mi inflissero entrambi una pesante sconfitta. Io stesso ero testimone della partita tra il senegalese Baba Sy (bianco) e Wim de Jong (nero). All'inizio dell'ultima partita, il vecchio campione olandese aveva 16 punti e l'africano ne aveva 15. De Jong avrebbe potuto essere il vincitore del torneo con una patta.



In questa posizione, Baba Sy giocò 24-19 e Wim de Jong, noto per essere un combattente, abbandonò la partita. A quel punto sembrava un po' abbattuto.



Wim de Jong contro Baba Sy

Grazie a questa fortunata vittoria, Baba diventò il vincitore del torneo. La percezione di De Jong e il suo solito spirito combattivo avevano fallito. Per quanto riguarda la percezione fallita, questo è successo anche ad altri giocatori di dama. Nessuno ha notato che la partita era in realtà pareggiata dopo 24-19, e questo è stato notato molto più tardi dal francese Michel Hisard e dall'olandese Gerrit Arend Cremer.

Dopo 24-19? il nero può ottenere la patta giocando 26-31, 46-32 (su 19-13, 18-23! e 31-37) 31-36 (non subito 18-23 e 9-14) 32-37, 18-23, 19x28, 9-14, 28-23, 14-20, 23-19, 20-25, 19-13, 25-30, 13-8, 30-34, 8-2, 34-39, 2-16, 36-41, 37x46 e 39-44 patta. La vittoria per il bianco sarebbe stata possibile giocando prima 46-37 e poi portando la pedina 24 alla dama.

1.23.1 Vita aziendale

Nel dinamico gioco della vita aziendale, la percezione svolge una sinfonia cruciale di importanza. Costituisce il legame tra la raccolta di informazioni preziose, la comprensione dell'ambiente aziendale e la presa di decisioni ponderate. Qui, in mezzo a una serie di concetti, eleviamo l'importanza della percezione a altezze inaudite di complessità e varietà.

Raccolta di informazioni:
Come un faro prezioso, la percezione consente agli imprenditori e ai leader aziendali di raccogliere informazioni preziose sul mercato, i clienti, i concorrenti, le tendenze e le opportunità commerciali. Queste informazioni agiscono come

carburante per creare strategie e prendere decisioni mirate.

Consapevolezza dell'ambiente "mondano":
La percezione agisce come un telescopio sensibile che consente agli imprenditori di essere consapevoli dei cambiamenti dinamici nell'ambiente aziendale. Ciò consente loro di muoversi agilmente tra nuove evoluzioni e tendenze e di reagire con decisione all'evoluzione del panorama aziendale.



Conoscenza approfondita del cliente:
Osservando e ascoltando attentamente i clienti, le aziende possono svelare la bussola dell'anima profonda dei loro fedeli clienti. Questo permette loro di adattare perfettamente i loro prodotti e servizi alle esigenze dei clienti e far risplendere la soddisfazione del cliente come una stella scintillante.

Analisi della concorrenza:
Osservare attentamente le aziende concorrenti è come decifrare codici segreti. Rivela le strategie e il

posizionamento dei concorrenti nell'ampio universo del mercato. Ciò consente alle aziende di identificare il loro unico vantaggio competitivo e continuare a brillare come una stella distintiva nel panorama aziendale.

Gestione dei rischi:
L'attenta osservazione e l'identificazione dei potenziali rischi e minacce consentono alle aziende di proteggersi dalle sfide e di gestirle in modo efficace. Prevedere i problemi li aiuta a prendere misure preventive e ad affrontare con coraggio territori sconosciuti.

Processo decisionale:
L'acuta percezione genera una tempesta di informazioni e intuizioni, risultando in una bussola superiore per il processo decisionale. Fornisce agli imprenditori una visione strategica per navigare nel vasto mondo degli affari, basata su informazioni concrete e tendenze scintillanti.

Innovazione:
L'osservazione illumina nuove opportunità e tendenze commerciali, che possono portare a idee e sviluppi di prodotti senza precedenti. Consente alle aziende di adattarsi costantemente alle mutevoli esigenze e condizioni, come visionari dell'innovazione.

In breve, aiuta le aziende ad adattarsi costantemente alle esigenze e alle condizioni mutevoli, come veri pionieri dell'innovazione, nel dinamico paesaggio dell'esistenza aziendale. È la stella scintillante che permette l'adattamento ai cambiamenti, fondamentale per brillare come azienda di successo in un panorama aziendale competitivo.

1.24 perseveranza

Gli imprenditori hanno determinazione. Più importante è qualcosa per te, più semplice è perseverare. A volte sembra che gli imprenditori abbiano più energia della media, ma non è così. Canalizzano la loro energia rendendo importanti i loro obiettivi e mantenendo la concentrazione su di essi. Ciò, combinato con la loro enorme curiosità, permette loro di realizzare molte cose in breve tempo, da soli o in squadra.

La determinazione è la capacità di mettersi in movimento. È il lancio, il primo passo per fare qualcosa.

La perseveranza è la capacità di continuare dopo quel lancio.

Nella dama si impara a prendere decisioni e ero certo che avrei avuto successo in futuro. In giovane età avevo studiato psicologia e spesso mi trovavo davanti allo specchio dicendo 20 volte al giorno: "sono nato per il successo", e questo mi è sempre rimasto in mente. E quello specchio ha fatto molti miracoli.

Ricorda che persino Winston Churchill, una delle figure più carismatiche del XX secolo, esercitava il suo modo di parlare davanti allo specchio.

Le difficoltà le consideravo normali per andare avanti e dalla dama avevo imparato a non arrendermi facilmente, ma a continuare a combattere. Avevo quindi una determinazione enorme.

E pensavo a Walt Disney che fu licenziato perché non aveva abbastanza idee e sulla sua perseveranza nel costruire Disneyland, nonostante fosse fallito diverse volte.



I giocatori di dama hanno una grande perseveranza

Rivela dal punto di vista neuroscientifico perché ci sentiamo come ci sentiamo e ci comportiamo come ci comportiamo. Molto illuminante, soprattutto sull'argomento che noi esseri umani tendiamo a vedere il comportamento come causa, mentre la causa del nostro comportamento è in realtà il nostro DNA biologico, la biochimica e la nostra educazione dai 0 ai 8 anni. Non sapevo mai che questo paradigma, che era stato creato per l'80% nei miei giovani anni, determini la lente con cui guardo il mondo e la mia immagine riflessa nello specchio.

Nella sua sfida per il campionato mondiale di dama contro Jannes van der Wal nel 1983, con 20 partite,

Harm Wiersma riuscì alla fine a vincere nella 14a partita. Non c'è dubbio che Wiersma avesse un'enorme perseveranza in quel periodo, e ciò derivava dalla sua grande fiducia e motivazione. Dopo la partita disse:

"Devi continuare a provare a rimanere motivato", disse Wiersma, "e questo richiede perseveranza. Mercoledì ho detto a Felix Meurders in una trasmissione radiofonica che giovedì avrei vinto e così è stato."

Coloro che possiedono la perseveranza servono come luminosi esempi, ispirando gli altri a percorrere anche il sentiero della determinazione e dell'opera. Mostrano che con un impegno incrollabile non ci sono praticamente limiti a ciò che possiamo raggiungere. La perseveranza è un motore interiore che ci spinge avanti, anche quando il mondo intorno a noi dubita o è scettico.

Sviluppare la perseveranza richiede resilienza, pazienza e una fede inamovibile in noi stessi. Richiede di mantenere la nostra visione anche quando gli altri ci scoraggiano o cercano di ostacolare il nostro cammino. La perseveranza è un viaggio di auto-scoperta e crescita interiore, in cui superiamo i nostri limiti, affiniamo le nostre abilità e massimizziamo le nostre capacità.

Con la perseveranza possiamo trasformarci da sognatori in attuatori, da aspiranti a realizzatori. Ci permette di mobilitare la nostra forza interiore, superare le avversità e dimostrarci che siamo capaci di grandi realizzazioni. La perseveranza è il fuoco che alimenta il nostro desiderio, ci motiva a andare avanti e infine sperimentare la soddisfazione di raggiungere ciò che ci siamo prefissati. In questo

modo, raggiungiamo il successo nei tornei di dama, negli affari, e i successi nella nostra carriera e nel mondo accademico non tardano a manifestarsi.

Quindi coltiviamo, nutriamo e coltiviamo la nostra perseveranza. Abbracciamo le sfide, affrontiamo le difficoltà e aggrappiamoci alla nostra visione, sapendo che ogni passo avanti ci avvicina al nostro successo e realizzazione finali. Con la perseveranza come nostro fedele compagno, possiamo spostare montagne, sfidare l'impossibile e illuminare i nostri percorsi di vita con trionfi luminosi e profonda soddisfazione personale.

1.24.1 Vita aziendale

"Perseveranza" rivela la sua manifestazione innegabile nel mondo degli affari, impregnato di un'aura di importanza cruciale e un'esplosione di determinazione. È una forza cosmica, radicata nel cuore dell'imprenditorialità, che si fonde impetuosamente con il fondamento del successo. Immergiamoci nel caleidoscopio di questa enigmatica proprietà, guidati dalla sublima complessità di perplessità e dalla fiammante cadenza di riassestamento.

Superare le sfide Nel cosmo delle transazioni commerciali, inevitabilmente si presentano ostacoli cosmici e buie contraddizioni. Con una splendida potenza di perseveranza, audaci imprenditori e collaboratori si ergono per sfidare queste difficoltà cosmiche, avvolti da una volontà indomabile che li

spinge in avanti, anche quando le galassie nell'universo delle difficoltà sembrano sbiadire. La supernova interiore della determinazione rivela i segreti delle soluzioni e brilla come una stella luminosa, indispensabile per il successo che li chiama.



Raggiungimento degli obiettivi
Nelle melodie degli sforzi commerciali, gli obiettivi cantano come costellazioni celestiali, illuminate dal bagliore della tenacia. La perseveranza conferisce loro la sovrumana forza di viaggiare incansabilmente attraverso le oscure fessure cosmiche delle sfide, mentre mirano alle stelle irraggiungibili del successo. Una cometa infaticabile persevera nell'ampio universo, guidata da una spinta volitiva per superare i confini galattici e immergersi nella luce splendente degli obiettivi realizzati.

Innovazione e crescita
Nella danza cosmica della competizione, la perseveranza porta la fiaccola dell'ispirazione. Sboccia un'energia creativa illimitata che riempie il vuoto con idee scintillanti e semi nascenti di

progresso. Nell'epica sinfonia dello sviluppo e dell'espansione, la perseveranza mantiene accesi i fiammiferi degli esperimenti mentre esplorano i regni cosmici inesplorati, cercando nuovi mondi di trionfo e trasformazione.

Relazioni con i clienti

L'universo delle relazioni con i clienti richiede pazienza cosmica e fermezza. La perseveranza guida il viaggiatore nelle profondità delle interazioni e gli fornisce le chiavi per decifrare le complesse costellazioni di problemi. Nell'ampiezza dell'empatia e della premura, la perseveranza costruisce un ponte tra mondi e rafforza i legami tra i clienti e i loro compagni cosmici.

Costruire la fiducia

I fondamenti della fiducia si basano sulle colonne cosmiche di coerenza e costanza. La perseveranza brilla come una stella luminosa nel cielo, scacciando l'oscurità del dubbio e stabilendo una credibilità indistruttibile. Con l'equilibrio aureo tra intenzioni e azioni, la perseveranza costruisce un ponte verso la fiducia, generando un potente magnetismo tra entità cosmiche.

Resilienza in tempi di crisi

Nelle vorticosi dell'imprevedibilità delle crisi cosmiche, la perseveranza brillante come un'incrollabile tempesta di fuoco. Resiste alla pressione del declino e con un ritmo risonante di resilienza, smentisce le forze della resistenza e del caos. Un guerriero astrale instancabile, avvolto nell'armatura dell'inamovibilità, guida gli altri attraverso i bui passaggi della turbolenza verso la luce del recupero e della rinascita.

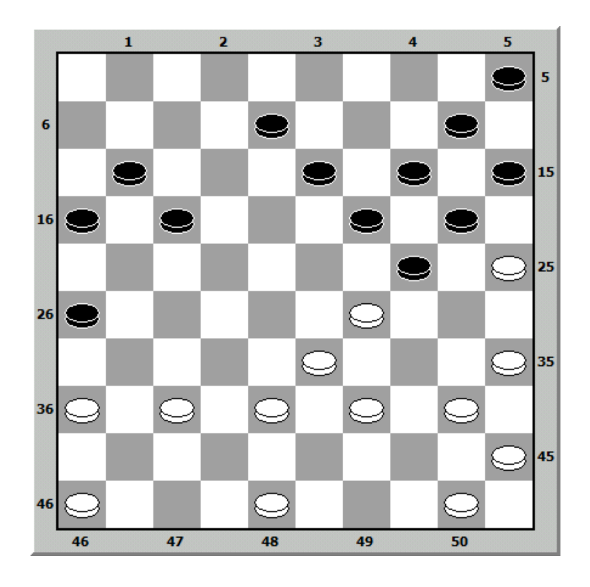
Ispirazione per gli altri
Nella comunità cosmica, la perseveranza funge da luminoso faro di ispirazione. Illumina il sentiero dei compagni di viaggio mentre procedono attraverso l'infinità delle sfide aziendali. Una cometa luminosa di perseveranza, volando nell'alta atmosfera della determinazione, invita gli altri a scoprire le loro stelle interiori e a tessere insieme il futuro stellare che li attende.

In sintesi, la perseveranza è la quintessenza invisibile nel mondo degli affari, che come una forza cosmica spinge le persone e le organizzazioni, ispirandole a innovare, crescere e, alla fine, raggiungere il trionfo, anche quando le melodie delle sfide risuonano nell'universo concorrenziale della grandezza commerciale. È una sinfonia maestosa della perseveranza che può fare la differenza tra le sconfitte galattiche e la gloria trionfante nel cosmo competitivo della grandezza aziendale.

1.25 Ingannare

Non proprio una parola bella, ma non c'è dubbio che spesso cerchiamo di ingannare l'avversario per indurlo a compiere una mossa sbagliata. In questo caso, è meglio chiarire questa caratteristica presente nella dama utilizzando un diagramma.

Nella seguente posizione, il nero si trova in una posizione svantaggiosa poiché la sua ala lunga è completamente bloccata. Di proposito, il bianco ha fatto una mossa che sembra dare al nero la possibilità di liberarsi da questa chiusura. Il bianco ha quindi giocato 42-37.



Il nero, ignaro, cerca di liberarsi giocando 17-22? Minaccia poi di giocare 22-28 per sfuggire alla chiusura. Ma il bianco ha ingannato pesantemente il nero, perché ora segue una magnifica mossa con 29-23, 33-29, 36x9, 25x14, 39-33, 40-34 e 35x2, con cui il bianco vince.

Anche il damista Andris Andreiko trovava divertente ingannare il suo avversario. A volte il suo comportamento era antisportivo e la sua reputazione ne risentiva quando nel 1967 vinse contro Harm Wiersma, all'epoca di 14 anni, approfittando della mancanza di tempo e ingannando il suo avversario. Durante la scarsità di tempo, Wiersma non annotò le sue mosse, cosa che in quel caso non era obbligatoria. Andreiko lo fece. Wiersma vide sulla scheda di annotazione di Andreiko che erano state giocate 50 mosse, e poi cadde la sua bandierina del tempo. Andreiko si avvicinò all'arbitro e disse che la bandierina di Wiersma era caduta sulla 49a mossa. Questo si rivelò essere effettivamente vero. L'astuto Andreiko aveva intenzionalmente annotato una mossa extra e il giovane Harm era caduto nella trappola.



All'estrema sinistra della foto: Andris Andreiko, 1967

Naturalmente, Wiersma imparò da questa brutta esperienza e utilizzò anche un trucco psicologico nella sua partita contro Clerc durante il campionato mondiale di dama nel 1974. Dopo che la regola delle cinquanta mosse era già stata superata, Wiersma continuò a giocare velocemente per dare a Clerc, che non era riuscito a seguire le annotazioni, l'impressione che ci fosse ancora una scarsità di tempo. Questo trucco funzionò meravigliosamente: Clerc commise un grave errore sulla cinquanta-duesima mossa e si ritrovò in un finale perso.

1.25.1 Vita aziendale

Anche nel mondo degli affari possiamo cercare di ingannare il nostro concorrente, o meglio, di confonderlo. Possiamo ad esempio far credere che stiamo lanciando un nuovo prodotto sul mercato, obbligando così il concorrente a dedicare molto tempo a questo. Vediamo anche che le aziende antivirus si impegnano a ingannare i loro concorrenti. Possono ad esempio avere sviluppato una forma di malware che il concorrente pensa siano file pericolosi, mentre in realtà non lo sono. Ci sono quindi diverse modalità per ingannare i concorrenti e mantenere un vantaggio su di loro. Tuttavia, è importante che tali metodi vengano applicati in conformità con le leggi vigenti. In altre parole, gli affari devono rimanere eticamente responsabili.



Quindi balliamo al ritmo dell'onestà e dell'integrità, arricchendo l'universo del mondo degli affari con la chiarezza della verità e della trasparenza. Perché nel vivace spettacolo dell'agire etico brilla una verità immortale: la forza dell'onestà trionferà sempre e aprirà un glorioso cammino verso il successo sostenibile.

1.26 Potere di astrazione

Nell'ambito del gioco della dama, il "potere di astrazione" è un termine che non viene comunemente utilizzato, ma è comunque strettamente correlato al gioco stesso.

Il potere di astrazione è la capacità di comprendere idee che non sono presentate in parole o numeri. Riguarda la capacità di ragionamento astratto, l'abilità di astrazione, il pensiero analitico e l'astrazione. Si deve dimostrare una comprensione delle relazioni tra oggetti, schemi, diagrammi o disegni.

L'astrazione come esercizio di pensiero è utile quando vogliamo isolare qualità o proprietà delle cose. La qualità o proprietà isolata può poi essere soggetta alla nostra capacità di pensiero. In questo risiede probabilmente la causa del riconoscimento dei modelli. L'astrazione continua del mondo circostante ci consente di vedere l'essenza delle cose. In altre parole, la qualità o proprietà essenziale di una cosa. Le essenze delle cose memorizzate in memoria vengono poi confrontate tra loro e si uniscono o meno a formare un modello.

Un giocatore di scacchi, dama o bridge deve possedere una caratteristica sopra tutte le altre per raggiungere la vetta: l'esperienza. Con "esperienza" intendiamo ciò che il Prof. dr. A. D. de Groot ha chiamato "esperienza in senso stretto" nella sua tesi di dottorato "Il pensiero degli scacchisti". Si gioca, si analizza e si studia molto, ma ciò che conta è ciò che si impara da tutto ciò. Qui entra in gioco anche il potere di astrazione. Maggiore è tale potere e più

raffinato è, migliore è il giocatore. Si giocano e si analizzano le proprie partite o partite degli altri, si studiano e, soprattutto, si confrontano, classificano e riducono a un certo numero di forme di base, con o senza eccezioni. Si impara che in un certo tipo di posizione questo o quello è forte o debole, e può essere una singola pedina isolata, una pedina di bordo o una singola dama. Più ampio e articolato è questo schema, più forte è il giocatore. È chiaro che la capacità di astrazione è una questione di predisposizione, di talento, ma è anche stato stabilito che il nucleo di tale predisposizione può essere sviluppato solo attraverso "esperienza in senso lato", ossia facendo molte cose. Per raggiungere grandi altezze, bisogna aver avuto una mania per gli scacchi, la dama o il bridge, e preferibilmente a un'età giovane. Va tenuto presente che tutti questi processi spesso avvengono in modo inconscio.

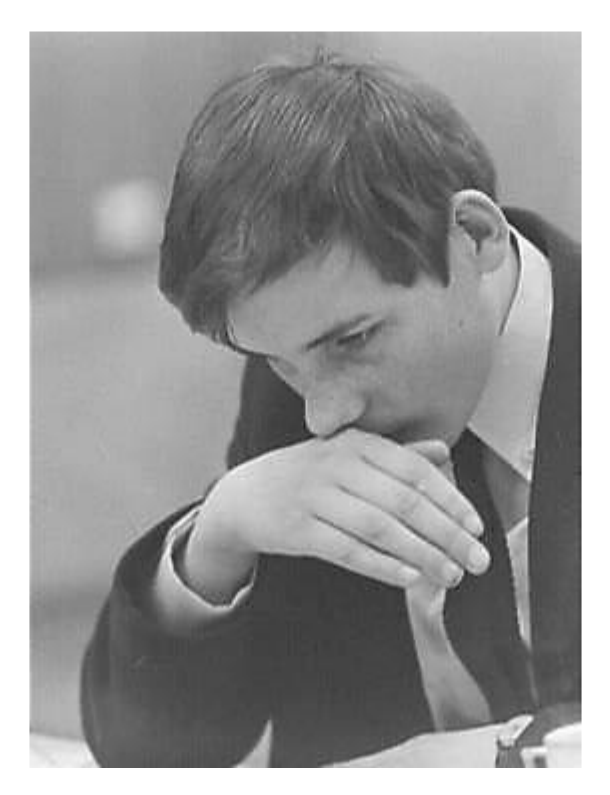
Il fatto di giocare una buona partita implica naturalmente più di una semplice attenzione e la ricerca della mossa migliore. Un damista che utilizza il buon senso e non cerca soluzioni profonde; uno che sta attento e non calcola troppo; può cavarsela abbastanza bene. Ma non è ancora un forte damista. Deve imparare a non vedere troppo. Questo sembra sorprendente. Eppure è così: i damisti forti vedono molto meno dei più deboli. In realtà, ogni aspirante damista sa che vede troppo: foreste di varianti e labirinti confusi di possibilità. Sconcertato, cerca di trovare la sua strada tra queste, ma ovviamente non ci riesce. I damisti forti vedono molte meno difficoltà e possibilità; i più forti ne vedono ancora molto poco, ma sanno dove cercare. Un damista forte non calcola più e più a fondo di uno debole, probabilmente calcola solo un po' più accuratamente. Ma il damista forte è forte perché in un solo sguardo vede cosa può o deve fare in questa posizione. Vede ancora molto

poche varianti e possibilità proprio perché ha iniziato subito dalla giusta prospettiva. Il damista debole è debole perché non sa dove andare. Vede un vasto campo di possibilità, calcola molto, ma ancora non lo sa.

Il potere di astrazione dei damisti si riferisce alla loro capacità di analizzare e comprendere complesse posizioni di dama riconoscendo modelli e strategie essenziali, senza lasciarsi distrarre dai dettagli. Questa capacità permette loro di pensare a un livello astratto superiore, concentrandosi sugli elementi più importanti della posizione e sui concetti sottostanti. Il gioco della dama è un gioco da tavolo con una complessità molto alta, in cui i giocatori si affrontano con 100 pedine su una scacchiera 10x10. Questo alto grado di complessità significa che ci sono un numero infinito di combinazioni di mosse possibili e il giocatore deve essere in grado di astrarsi per sviluppare strategie efficaci. I damisti professionisti hanno anni di esperienza e pratica nel gioco, il che li rende capaci di riconoscere modelli comuni, tattiche e piani. Possono valutare rapidamente le posizioni in base a questi modelli e pianificare le mosse appropriate. Questa capacità di astrarsi consente loro di prendere decisioni rapide durante il gioco e di evitare potenziali trappole. Inoltre, i damisti talentuosi spesso riescono a vedere complesse combinazioni che possono portare alla vittoria, tenendo conto di molte mosse future. Questo richiede una profonda capacità di astrazione per comprendere le possibili conseguenze di diverse mosse e contromosse. Il potere di astrazione dei damisti è simile a quello degli scacchisti, ma il gioco della dama differisce per complessità e stile di gioco, presentando sfide uniche per i giocatori. In generale, tuttavia, i damisti di successo sono bravi nell'astrarsi

e riconoscere modelli per migliorare il loro gioco e sviluppare strategie efficaci.

La sorpresa fu grande nel 1967 quando Harm Wiersma riuscì a tenere testa ai grandi campioni di dama russi come Koeperman, Andreiko e Tsjecholew anche a livello internazionale. Soprattutto il campione del mondo Ir. Iser Koeperman non smetteva di parlare del talento straordinario del quattordicenne Harm Wiersma, dopo aver ottenuto solo una patta contro il giovane frisone. L'interesse in patria e all'estero aumentava sempre di più. In Russia e in Italia,



Harm Wiersma in 1967

Harm attirava addirittura più pubblico di Ton Sijbrands, anche se quest'ultimo si stava affermando come il grande favorito per il campionato del mondo del 1968. Nonostante l'enorme pubblicità e le numerose inviti, Harm rimase lo stesso semplice e simpatico studente. Non aveva ancora affatto intenzione di prepararsi per un eventuale campionato del mondo. Naturalmente, giocava spesso a dama perché era un hobby molto amato e uno sport fantastico per lui. Tuttavia, era chiaro che Harm dedicava molto meno tempo al gioco della dama rispetto agli altri giocatori di vertice. La sua grande forza non risiedeva quindi nella conoscenza teorica, ma nella sua capacità di concentrazione. Senza forzarsi, riusciva a concentrarsi completamente su una partita per cinque o sei ore. Costantemente rifiutava di mangiare e bere durante la partita e questa dedizione si dimostrò di successo più di una volta.

Nella coinvolgente natura del gioco della dama, i grandi maestri sono costantemente confrontati con la complessità frizzante delle posizioni e delle situazioni, in cui una ricchezza di possibilità e mosse si svela loro. Il potere di astrazione li libera con raffinata eleganza per distinguere gli elementi essenziali della posizione, per percepire i modelli elevati e destillare con maestria strategie e piani capricciosi che non sono semplicemente offerti in superficie.

La brillantezza fiammeggiante della loro ingegnosità accende le fiamme di mosse inaspettate, combinazioni sbalorditive e annebbia l'equilibrio degli avversari, costretti a subire una danza di dispersione. Abili nell'arte della creazione, sono in grado di sfruttare con sorprendente avidità i punti

deboli della fortezza dei loro avversari e, con straordinarie astuzie e tattiche insolite, ottenere un vantaggio. E questo era proprio uno dei molti punti di forza del giovane Harm Wiersma nel 1967:

Astuto come è, gioca spesso mosse che altri giocatori scarterebbero a prima vista. Harm riflette, cerca di confutare tutte le possibili contromosse e le sue mosse si rivelano infine avere una profondità che non si crederebbe possibile per un quattordicenne.

1.26.1 Vita aziendale

Nel cuore stesso della vita aziendale, il potere di astrazione brilla come un prezioso diamante, uno strumento indispensabile per guidarci attraverso i misteriosi abissi di complessi quesiti e situazioni aziendali. Un capolavoro di potenza intellettuale che ci permette di trapassare il velo della confusione e vedere con occhi chiari l'essenza stessa. Perché nell'astrazione, risiede la capacità di tessere i fili d'oro di modelli essenziali, attraversare le ondate effervescenti delle tendenze e abbracciare gli aspetti fondamentali in un'epica avventura, mentre ci liberiamo dalla rete di dettagli superflui che potrebbero ingannare il nostro occhio mentale.

Ecco, questa squisita caratteristica dell'astratto ci offre nell'universo degli affari innumerevoli vantaggi e opportunità benefiche, che si riflettono come un armonioso concerto sinfonico:

Processo decisionale strategico:
Nei lussureggianti giardini del processo decisionale strategico, dove prosperano scelte importanti come

alberi maestosi, il potere di astrazione sgorga come una fonte ristoratrice. Coloro che si adornano di questa virtù diventano leader visionari capaci di capire i complessi dati di mercato, analisi della concorrenza e prestazioni aziendali, e svelare le fondamenta del successo.

Risoluzione dei problemi, innovazione e creatività: Così le ombre più oscure dei problemi sono rivelate nella splendente luce del potere di astrazione. I cuori dei professionisti di business che possiedono questo dono sono colmi di un mare di soluzioni innovative ed efficaci, e le loro menti sono cullate tra le braccia della creatività, dove nuove idee appaiono come stelle scintillanti nel cielo.



Gestione del rischio:
Una vera protezione, forgiata dal potere di astrazione, arma i coraggiosi decisionisti contro le tumultuose onde di rischi e opportunità che popolano il mare degli affari. Una danza di correlazioni tra diverse variabili li guida sulla giusta via, dove prendono misure proattive per domare i rischi e cogliere i frutti delle opportunità.

Comunicazione e leadership:
Nel tempio della comunicazione e della leadership, dove risuonano voci potenti, il potere di astrazione diventa un prezioso strumento. I leader, con una mano nell'astratto e l'altra nella realtà, parlano con lingue chiare e comunicano idee e strategie complesse in modo comprensibile e conciso, toccando i cuori dei loro ascoltatori.

Tendenze di mercato e comportamento dei clienti:
Ed ecco, nell'oracolo delle tendenze di mercato e del comportamento dei clienti, dove si celano verità future, il potere di astrazione brilla come un profeta acuto. I suoi occhi chiari rivelano le linee guida principali delle tendenze di mercato e dei cambiamenti dei clienti, consentendo alle aziende di adattarsi ai capricci del tempo e rinnovarsi per soddisfare le esigenze dei clienti.

Oh, quanto l'essenza della vita aziendale è plasmata da questa straordinaria capacità di astrarsi, come un faro che ci guida attraverso i mari tempestosi della complessità. Porta chiarezza e profondità, svela nuovi orizzonti e apre porte a decisioni ponderate. Una competenza inestimabile che valorizza il mondo degli affari e conduce a trionfi gloriosi.

1.27 Promozione della Creatività

Anche nel mondo delle damme ci sono giocatori che dimostrano una grande creatività. Uno di loro è l'ex campione del mondo Harm Wiersma, un amico d'infanzia delle damme fin dal 1963. Wiersma è noto nel mondo delle damme come un innovatore del gioco. È ampiamente riconosciuto che un grande maestro porterà avanti qualcosa di mai visto prima, "Il Nuovo", sfruttando la propria creatività. Le sue abilità creative e le qualità associate sono state riconosciute precocemente dall'ex campione del mondo Piet Roozenburg, che nel 1970 dichiarò di considerare Harm Wiersma più in alto di Ton Sijbrands:

"Quando Wiersma è davanti alla scacchiera, dimentica tutto ciò che lo circonda. È un combattente. Sijbrands non riesce sempre a convincermi che sia concentrato al massimo. Talvolta gioca in modalità automatica nelle partite simultanee. Wiersma no. Gioca tutte le sue partite come se fossero partite ufficiali. Porta sempre qualcosa di nuovo. Durante il primo incontro del Comitato Tecnico per i Giovani, Wiersma giocò una sessione di partite cronometrate, una nuova forma di competizione, contro sedici giocatori. Ne vinse tredici, le restanti partite finirono in pareggio. Erano tutte partite meravigliose, che saranno pubblicate a breve. Wiersma è, sotto ogni aspetto, ostacolato dai suoi studi alla HAVO (scuola superiore). Vuole diventare un insegnante elementare. Mi piacerebbe che potesse dedicare tutto il suo tempo alle damme come i giocatori russi di alto livello. Recentemente ha vinto il Torneo dello Zucchero con Sijbrands, ma non ha mai la certezza di essere il numero uno. Lo sarebbe se potesse dedicare tutto il suo tempo alle damme. È più forte del campione mondiale Andreiko. Nel complesso, in termini di abilità di gioco, creatività e altri aspetti, ha più possibilità di Sijbrands."

Roozenburg aggiunse con sensibilità: "Questa affermazione probabilmente non piacerà a Sijbrands, ma ho la mia opinione". Nello stesso articolo,

divenne chiaro che Sijbrands non era d'accordo con Roozenburg, poiché immediatamente notò la mancanza di fondamento negli argomenti di Roozenburg.



Harm Wiersma, Piet Roozenburg e Ton Sijbrands, 1967

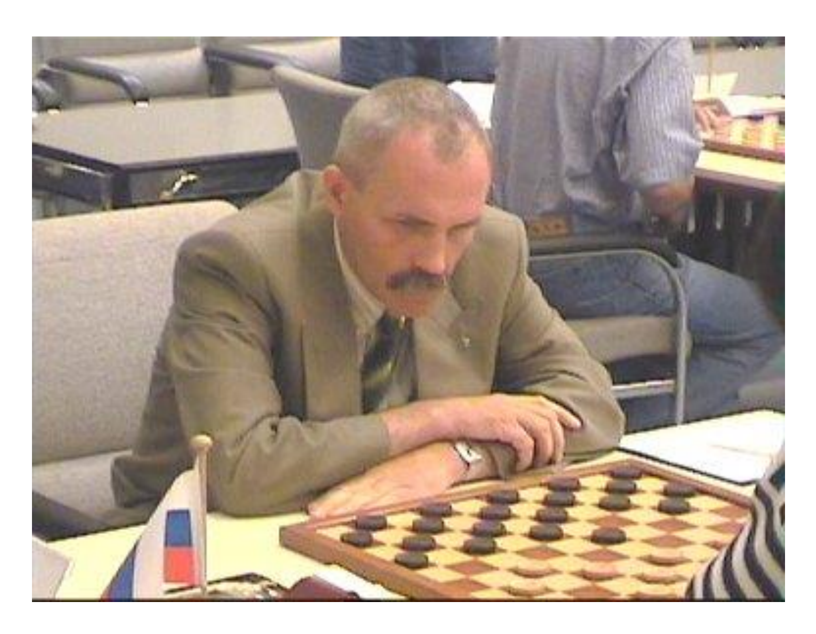
Due anni dopo, Harm Wiersma parlò della sua creatività quando disse:

"Sijbrands ed io abbiamo reso il gioco delle damme uno sport apprezzato in termini di pubblicità all'epoca. Dovrebbe esserci ancora un confronto tra noi prima o poi. Anche senza denaro, solo per l'onore. Il confronto tra la sua conoscenza da bibliotecario e la mia creatività. Solo per lanciare una sfida. Questo riporterebbe di nuovo attenzione al mondo delle damme."

In quegli anni, Harm Wiersma aveva una grande creatività che lo aiutava sia nel gioco delle damme che negli affari. Anche se non riusciva sempre a sfruttare la sua creatività a suo vantaggio, questa caratteristica era molto rispettata. Nel suo duello contro Wiersma, che vinse per 22-18 nel 1994, Alexei Tsjizjov commentò:

"Questa è stata la mia sfida più difficile finora, sì, più difficile rispetto a Ton Sijbrands (1989, 20-20). Harm non è più forte, ma è più pericoloso di Ton. È sempre sorprendente ciò che fa. In questo senso, è paragonabile a Maradona. Non ho avuto un chiaro vantaggio in questa sfida. Ma Harm ha dovuto adattarsi al mio stile in molte partite."

Harm Wiersma ottenne un risultato eccezionale nel 1999 diventando campione europeo con 23 punti su 15 partite. Ton Sijbrands sprecò le sue opportunità nell'ultima giornata contro l'azerbaigiano Aliev, non riuscendo a vincere una posizione superiore in un finale. Pertanto, Sijbrands rimase un punto dietro Wiersma, anche perché Wiersma sorprendentemente vinse nella stessa giornata contro Anatoli Gantwarg.



Harm Wiersma, campione europeo 1999

Naturalmente, dopo una tale grande prestazione, più di un giocatore di dama dovette ripensare alle parole che Rob Clerc aveva detto su Wiersma nel 1983, più o meno così:

"Vorrei sottolineare che Harm non ha vinto alcun torneo importante dal 1977. Quell'anno ha vinto il titolo di campione nazionale, anche se in seguito ha partecipato a un paio di tornei. Il suo titolo di campione del mondo è dovuto esclusivamente agli scontri diretti. Non ha mai vinto un torneo regolare. In effetti, possiamo considerare Harm solo come un campione del mondo nei match. Da questo punto di vista, un giocatore come Karpov rende il suo titolo di campione di scacchi molto più credibile con le sue prestazioni, che ottiene anche nei tornei regolari. Pertanto, penso che sia utile chiedersi se Wiersma si ritiri solo per motivi finanziari dalla partecipazione al campionato nazionale."

Pl		Naam		Rating	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	We	Wi	Re	Ve	Pt	SB
1		Harm Wiersma	GMI	2404	X	1	1	1	2	2	2	2	1	2	1	1	2	1	2	2	15	8	7	0	**23**	321
2		Ton Sijbrands			1	X	1	2	1	1	2	2	1	2	1	2	1	2	2	1	15	7	8	0	**22**	310
		Guntis Valneris	GMI	2427	1	1	X	1	1	1	2	2	1	1	1	2	2	2	2	2	15	7	8	0	**22**	292
4		Edvard Buzinskij	GMI	2341	1	0	1	X	1	1	2	2	1	1	2	2	2	1	2	2	15	7	7	1	**21**	275
		Anatoli Gantvarg	GMI	2381	0	1	1	1	X	1	1	1	2	2	2	1	2	2	2	2	15	7	7	1	**21**	270
6		Alexander Getmanski	GMI	2345	0	1	1	1	1	X	0	1	1	2	0	1	2	2	1	2	15	4	8	3	**16**	211
7		Igor Kirzner	MI	2346	0	0	0	0	1	2	X	1	1	0	2	1	1	2	2	2	15	5	5	5	**15**	176
		Alexander Georgiev	GMI	2389	0	0	0	0	1	1	1	X	2	1	2	2	1	1	2	1	15	4	7	4	**15**	184
		Rob Clerc	GMI	2388	1	1	1	1	0	1	1	0	X	1	1	2	1	2	1	1	15	2	11	2	**15**	209
10		Arnaud Cordier	MI	2335	0	0	1	1	0	0	2	1	1	X	1	2	0	1	1	2	15	3	7	5	**13**	167
		Raoul Bubbi	MI	2274	1	1	1	0	0	2	0	0	1	1	X	1	1	1	1	2	15	2	9	4	**13**	177
12		Ronald Schalley	MF	2216	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0	1	X	1	1	2	2	15	2	7	6	**11**	135
13		Eldar Aliev			0	1	0	0	0	0	1	1	1	2	1	1	X	1	0	1	15	1	8	6	**10**	132
14		Piotr Chmiel	MF	2214	1	0	0	1	0	0	0	1	0	1	1	1	1	X	1	1	15	0	9	6	**9**	120
15		Maks Shavel	MI	2245	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	2	1	X	1	15	1	6	8	**8**	92
16		Kaido Leesmann	MI	2258	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	1	X	15	0	6	9	**6**	79

1.27.1 Vita aziendale

I giocatori di dama possono sicuramente sviluppare la creatività che può essere preziosa nel mondo degli affari. Giocare a dama richiede pensiero strategico, pianificazione e la capacità di considerare diverse mosse e scenari, tutte abilità trasferibili in situazioni aziendali. Ecco alcuni modi in cui la creatività sviluppata dai giocatori di dama può essere utile nel mondo degli affari:

Pensiero Strategico:
Il pensiero strategico è radicato nel DNA dei giocatori di dama. Devono pianificare in anticipo, simile ai giocatori di scacchi che pensano a più mosse in anticipo, e anticipare le mosse dei loro avversari. Questa abilità nel creare strategie intelligenti e prendere decisioni ponderate può essere applicata in modo continuo nel mondo aziendale, dove la pianificazione a lungo termine e la decisione oculata sono di vitale importanza.

Risoluzione dei Problemi:
È una seconda natura per i giocatori di dama. Hanno un flusso costante di soluzioni creative per uscire da situazioni difficili e trovare le mosse più efficaci che li porteranno alla vittoria. Questa abilità può essere utile per risolvere problemi commerciali e trovare soluzioni innovative per gli ostacoli.

Pensiero Critico:
I giocatori di dama devono riflettere criticamente su diverse opzioni di gioco e analizzare le possibili conseguenze di ogni mossa. Questa abilità di pensiero critico può essere utile per valutare

opportunità commerciali, analizzare rischi e prendere decisioni ponderate.

Adattabilità:
Il gioco delle damme può essere imprevedibile, e i giocatori devono adattarsi ai cambiamenti delle circostanze e alle nuove situazioni.

Strategie Creative:
A volte, vincere una partita di dama richiede la creazione di strategie creative e non convenzionali per sconfiggere l'avversario. Questa abilità può essere tradotta nella creazione di strategie e approcci commerciali unici per rimanere avanti rispetto alla concorrenza.

Persistenza:
I giocatori di dama possono spesso giocare partite lunghe e impegnative, dimostrando pazienza e perseveranza per alla fine ottenere la vittoria. La mentalità incrollabile che caratterizza i giocatori di dama è altrettanto preziosa nel mondo degli affari, dove la capacità di affrontare le avversità e dimostrare perseveranza sono qualità cruciali.

Sebbene giocare a dama di per sé non sia una preparazione diretta per il successo nel mondo degli affari, le abilità e le qualità sviluppate dai giocatori di dama, come il pensiero strategico, la risoluzione dei problemi e la creatività, senza dubbio contribuiscono al successo nel mondo degli affari.

Un ottimo esempio di creatività di un giocatore di dama nel mondo degli affari è rappresentato da Harm Wiersma.

La pratica ha dimostrato che le affermazioni di Piet Roozenburg si sono rivelate veritiere, poiché Wiersma era davvero un giocatore di dama con grandi abilità creative e aggiuntive. Nel 1990, la sua azienda si chiamava "Personal Creativity" ed era principalmente incentrata sulla mediazione e il commercio con l'Unione Sovietica. Secondo Wiersma, si trattava della sua stessa creatività e, quindi, la sua azienda aveva questo nome. In quel periodo, Wiersma aveva già visitato l'Unione Sovietica circa 20 volte, molte delle quali per motivi commerciali.



Harm Wiersma in quegli anni

In parte grazie al suo volto familiare, ha iniziato a raccogliere successi commerciali in quel grande paese. In quel periodo, tornò da Mosca, dove circa trenta macchinette da gioco olandesi gli fornirono monete extra. Wiersma dichiarò all'epoca:

"Lo abbiamo creato con alcuni partner. Infatti, c'è certamente una base di fiducia tra gli anziani russi, che praticano giochi mentali, perché conoscono il tuo volto. E spesso sono loro i decision maker. ... A Minsk e Riga ho punti di appoggio commerciali. Spero anche di aprire presto un ufficio a Mosca. Ma è molto costoso lì. Gli investitori occidentali stanno pianificando di aprire un casinò a Mosca e mi stanno usando come persona di contatto."

André Jansen ha menzionato in uno dei suoi articoli su Harm Wiersma. Ha viaggiato con Harm Wiersma in Russia per avviare progetti di casinò. Harm Wiersma era già da anni un conoscente di Jansen, con molti amici in comune, visitando molte volte il suo Holland Casino, insieme ai suoi illustri contemporanei. Secondo Jansen, Harm Wiersma, pluricampione mondiale di dama, era una figura conosciuta in tutta l'ex Unione Sovietica. Insieme, nel 1991, visitarono il sindaco Anatoli Sobtsjak di Leningrado/San Pietroburgo. Wiersma e Jansen furono presentati al vice sindaco durante l'incontro con Sobtsjak. Lo scopo dell'incontro era condurre uno studio di fattibilità per la città e lanciare un'appalto per invitare organizzazioni di casinò con operazioni internazionali a presentare offerte a San Pietroburgo. Harm aveva relazioni così solide in Russia che ciò era davvero realizzabile, parlava fluentemente russo ed era, secondo Jansen, una celebrità in quel paese!

1.28 Psicologia

Arnold van der Kammen scrisse una volta un interessante racconto sulla psicologia dello scacchista nel suo blog e qui riporterò alcuni punti:

Emanuel Lasker l'aveva già detto: "Non sono i pezzi di legno che combattono sulla scacchiera, ma i giocatori". Durante la partita, entrambi i giocatori cercano, tra le altre cose, di ottenere vantaggi, di far cadere l'avversario in trappola o di confondere l'avversario con una "mossa di attesa". L'obiettivo finale è naturalmente vincere la partita. Ad ogni mossa possibile ci sono sempre una o più mosse forti. Tuttavia, una mossa debole può improvvisamente assumere un ruolo definitivo nel gioco a causa della potenza psicologica che emana. Un giocatore non capisce la mossa, sospetta una mossa sbagliata, ma c'è comunque qualcosa che lo affligge. ¿Cosa ha portato il suo avversario a fare quella mossa?

La comunicazione non verbale rivela molto in quei momenti. Se un giocatore fa una mossa debole e inizia a sospirare, gemere, lamentarsi, maledirsi, eccetera, allora l'avversario sa che secondo il suo avversario è stato commesso un errore. Se il giocatore rimane seduto senza alcuna emozione e annota tranquillamente la mossa, allora la psicologia entra di nuovo in gioco. Le domande sorgono: "È davvero una mossa debole?" "Qual è il piano?". Sono solo due delle domande che richiedono tempo per essere riflettute e calcolate dietro la scacchiera.

Molti anni fa avevo studiato psicologia presso un qualche istituto e avevo quindi una vaga idea del

comportamento umano. Sono ancora convinto che la psicologia abbia un ruolo anche nel mondo delle dama e che un buon compagno di allenamento abbia un'influenza psicologica positiva sul morale del giocatore. In tal senso, ricordo di un viaggio d'affari, durante il quale ho avuto tra le mani un giornale olandese. In quegli anni ho dovuto compiere numerosi viaggi all'estero per conto della mia azienda spagnola, dove ho lavorato come co-proprietario tra otto professori. Avevo preso l'abitudine di viaggiare di sabato, perché così potevo riposarmi la domenica e presentarmi fresco ai clienti il lunedì mattina. All'aeroporto compravo sempre il giornale De Telegraaf per essere aggiornato sugli eventi nei Paesi Bassi.

Nel giornale ho visto che c'era un match in corso tra il contendente Harm Wiersma e il campione del mondo Anatoly Gantwarg, con Harm ancora a 13-13 dopo 13 partite, tutte concluse in pareggio. Poiché ritenevo Wiersma un fantastico giocatore di dama, il risultato ovviamente non mi soddisfaceva e ho deciso di chiamarlo all'Hilton Hotel di Rotterdam. Ho avuto fortuna e sono riuscito a parlare con Harm personalmente, cosa che ho trovato strana. Mi aspettavo che fosse un allenatore. In questo modo ho scoperto che nel frattempo la partita era passata a 14-14 con 14 partite pareggiate. Ovviamente non ricordo più cosa gli abbia detto esattamente, ma è strano che Harm abbia vinto la 15a partita dopo quella telefonata. Probabilmente è stato così sorpreso dalla mia chiamata - non ci eravamo sentiti per 18 anni - che questo ha avuto un effetto positivo su di lui. Durante quella conversazione, ovviamente, i pensieri positivi di Harm sono tornati al 1963, quando ci siamo sfidati nel Torneo Giovanile Brinta e lui mi avrebbe battuto in modo geniale, come Maurice Raichenbach avrebbe poi battuto Herman de Jongh,

con belle minacce e guadagni di pedine, per poi reclamare la partita. Questo fu un evento sensazionale nel mondo della dama. Quel Torneo Giovanile Brinta fu poi vinto da un altro giocatore geniale, Ton Sijbrands. Tutto ciò potrebbe essere stato il frutto del caso, ma la 15a partita di Wiersma il giorno successivo (una domenica), dopo la nostra conversazione, contro Gantwarg vinse. Un'altra coincidenza è che un lungo e bell'articolo su quella partita fu scritto da...Ton Sijbrands.

Ovviamente ho chiamato Harm solo per dirgli che volevo vederlo finalmente vincere e che era sicuramente capace di farlo. Quella telefonata avrebbe rappresentato un momento psicologico per Harm. Chiunque non creda a questa storia può chiederlo direttamente a Harm. A causa dei miei studi di psicologia in quegli anni, ho presto concluso che a questo livello elevato i grandi maestri dovrebbero essere supportati psicologicamente durante le partite; i grandi maestri sono anche solo esseri umani! La vittoria nella 15a partita di Harm è arrivata al momento giusto:

Con la stretta di mano che Gantwarg diede al suo avversario ieri pomeriggio alle quattro, a segno di resa, un sospiro di sollievo attraversò tutto il popolo olandese del gioco della dama. Per tre settimane si è aspettato questo! Quattordici pareggi consecutivi avevano reso la tensione piuttosto intensa, soprattutto perché nelle ultime partite era diventato sempre più chiaro che Wiersma aveva il gioco più forte tra i due. Tutti desideravano una vittoria olandese, ma questa non arrivava mai e così, giorno dopo giorno, cresceva il pericolo del 20-20 solo con pareggi. Con quel punteggio finale, Gantwarg avrebbe mantenuto il suo titolo di campione del mondo in carica.

"Ruben Fine nel suo libro *Psychologie van de schaakspeler* (1956) dimostra che la differenza più importante tra l'amatore e il maestro risiede nella

capacità di ricordare e riconoscere i diversi schemi o temi che emergono durante una partita. Paragona questa capacità a padroneggiare una lingua. Burt Hochberg e il grande maestro Pal Benko affrontano gli aspetti psicologici degli scacchi nel loro libro *Winning with chess psychology* (1991). Vengono analizzate diverse partite dei grandi maestri e le loro debolezze. Una volta che si conoscono le debolezze dell'avversario, è possibile sfruttarle tatticamente. Molti aspetti legati agli scacchi, e quindi anche al gioco della dama, vengono trattati ampiamente nel libro *Practical Chess Psychology* (2002) dello psicologo israeliano FM Atmazia Avni. Un altro libro interessante è quello di Harry Wienigk, *"Enzyklopaedie Mittelspielmuster. Elektronisches Schach-Labor"* (1987), che ci fa sapere che una persona si cambia attraverso lo studio disciplinato e che le persone diventano più stabili e attive attraverso l'esercizio concentrato. Affrontare costruttivamente le sconfitte e le difficoltà è semplicemente il precursore del successo futuro. La cosa più bella di tutto questo è che il maestro internazionale Jesper Hall aveva esperienza pratica come giocatore e allenatore in Svezia, il che si riflette nel suo libro del 2001: *Chess Training for Budding Champions. A Unique Self-training Course in the Essentials of Chess.* Per avere successo, è necessario superare i punti deboli e sviluppare ulteriormente i punti di forza, è l'opinione di Reinhard Munzert, che nel suo libro *Schach-psychologie* (1998) affronta molte questioni psicologiche degli scacchi, e quindi anche del gioco della dama.

Nel mondo del gioco della dama, il russo Andris Andreiko era noto per i suoi trucchi psicologici, che applicava molte volte. Ma si assicurava sempre che non gli si potesse mai fare nulla regolarmente.

Koeperman era in grave ritardo, Andreiko meno, ma lui aumentava deliberatamente la nervosità del suo avversario premendo forte sulla scacchiera dopo le mosse, come viene definito nel gergo del gioco della dama. Un giocatore in ritardo è una persona frustrata il cui sistema nervoso è messo a dura prova. Quando l'avversario inizia ad aumentare questo stato d'animo, in questo caso picchiettando l'orologio, contribuisce involontariamente a minare il morale.

L'approccio psicologico di Andris Andreiko ha sempre fatto parte della sua tattica di gioco. Chi l'avesse osservato da vicino al torneo KSH a Hoogezand, doveva esserne ancora più convinto. Più delle sue mosse, ha impressionato la fiducia in se stesso, la consapevolezza di sé che irradiava.

Il giornalista I. Anderson ha detto di Andreiko che era giovane, fisicamente robusto e in ottima salute. Giocava velocemente e con facilità, il che significava che durante una partita e anche in un torneo lungo e pesante non si poteva mai notare alcuna stanchezza. Era astuto e un eccellente psicologo. Andreiko era costantemente alla ricerca di far giocare un ruolo all'elemento della psicologia durante la partita. Era in grado di pronunciare improvvisamente alcune parole e quindi afferrare varie pedine con gesti senza toccarle, il tutto chiaramente con l'intento di ipnotizzare il suo avversario e indurlo a fare determinate mosse. Questo aveva successo soprattutto quando lui stesso era in ritardo. Andreiko era una persona estremamente sicura di sé e un grande attore.

Tuttavia, Andreiko talvolta esagerava e la sua reputazione si è deteriorata quando ha vinto contro il 14enne Harm Wiersma nel 1967 sfruttando il ritardo dell'avversario. In ritardo, Wiersma non annotò le sue mosse, il che in quel caso non era obbligatorio.

Andreiko lo fece. Wiersma vide sul foglio delle annotazioni di Andreiko che le 50 mosse erano state fatte e quindi la sua bandierina cadde. Andreiko si avvicinò all'arbitro e disse che la bandierina di Wiersma era caduta alla 49a mossa. Si rivelò essere vero. L'astuto Andreiko aveva appositamente annotato una mossa extra e il giovane Harm era caduto nella trappola.

Naturalmente Wiersma imparò da questa brutta esperienza e applicò anche lui un trucco psicologico nella sua partita contro Clerc per il campionato del mondo del gioco della dama nel 1974:

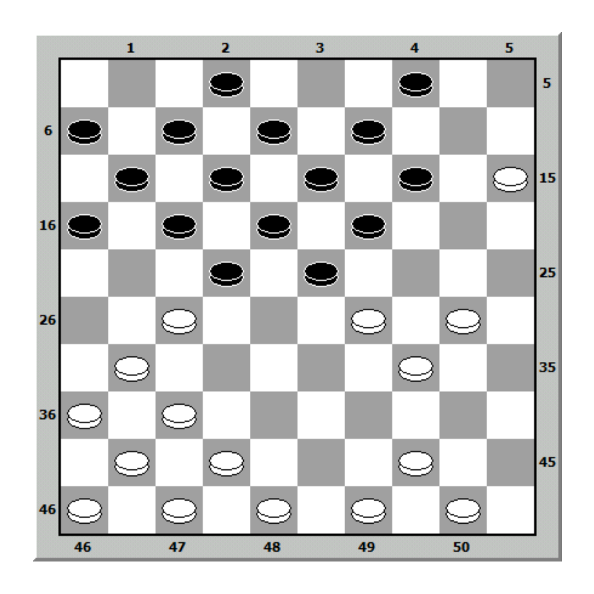
> Ma dopo che il limite delle cinquanta mosse era stato superato, Wiersma continuò a giocare velocemente per far credere a Clerc, che non aveva potuto tenere traccia delle mosse, che c'era ancora il rischio di rimanere senza tempo. Questo trucco funzionò sorprendentemente bene: Clerc commise un grave errore alla cinquantaduesima mossa e si trovò in un finale perso.

Andreiko non era solo un giocatore di torneo molto forte, ma il russo divenne noto anche per il suo approccio psicologico al gioco, qualcosa di completamente nuovo nel mondo del gioco della dama del 1967. Era più o meno in una posizione persa contro l'americano Jerry Leclair. A quel punto, Andreiko passò al metodo di intimidazione psicologica, il che gli assicurò ancora un pareggio. Contro il giocatore di dama francese Georges Mostovoy fu ancora più antisportivo. La partita era completamente in pareggio, ma Andreiko continuò a giocare per ore e aspettò che il francese commettesse un errore. Dopo 7 ore di gioco, arrivò il momento: Mostovoy commise un errore e Andreiko poté segnare una vittoria nella classifica. Per gli osservatori di scacchi e chiunque vedesse tutto questo, Andreiko sembrava solo un giocatore sano

che metteva in pratica ciò che gli scacchi avevano fatto anni fa. Il filosofo Lasker affermava che gli scacchi (e naturalmente anche il gioco della dama) sono una lotta personale tra due individui e che tutti i mezzi che non violano le regole possono essere utilizzati.

Andreiko una volta giocò contro un giocatore di dama di Curaçao, un uomo piuttosto miserabile con una gamba sola. Andreiko si trovava in una posizione sfavorevole. Iniziò a premere sempre più forte il pulsante dell'orologio e poi a tremare con i pugni. Il suo avversario divenne sempre più agitato, fece mosse stupide e perse la partita. Ad Andreiko piaceva guardare fisso l'avversario, colpire il pulsante dell'orologio con il pugno durante il tempo, e aveva anche l'abitudine di mettersi dietro la sedia di qualcun altro e poi dondolarsi. ¡E quando camminava! Andreiko indossava scarpe che facevano rumore. La gente stava riflettendo e all'improvviso quel rumore, da 20 metri di distanza si sentiva già avvicinarsi Andreiko. Era l'obiettivo suscitare l'irritazione dell'avversario. Un altro esempio di comportamento estremamente scorretto da parte di Andreiko fu il rovesciamento intenzionale di un bicchiere di latte. Andreiko lo fece una volta in una posizione difficile quando il suo avversario era in ritardo. Ovviamente, questo va troppo oltre, perché la partita deve essere vinta sulla scacchiera.

L'approccio psicologico di Andris Andreiko contro l'assolutamente sconosciuto e già citato Jerry Leclair dell'America nel 1967 a Hoogezand divenne famoso in tutto il mondo e merita ulteriori spiegazioni.



Leclair, con i pezzi bianchi, giocò 44-40 e ora Andreiko doveva sempre perdere una pedina. 17-21 era impedito da 30-24, 29-24 e 37x10. Leclair respinse l'offerta di pareggio e fu a quel punto che Andreiko iniziò i suoi giochi psicologici. Prima fingeva di pensare per 70 minuti e poi giocava 23-28 perdendo una pedina. Poi aspettò nuovamente 40 minuti prima della sua mossa successiva, 12-18, e alla fine aveva ancora qualche minuto per le rimanenti 20 mosse. Quando toccava a Leclair, Andreiko tamburellava ininterrottamente con le dita sul tavolo. Alla fine, Leclair stesso si ritrovò in ritardo e accettò il pareggio.



Jerry Leclair

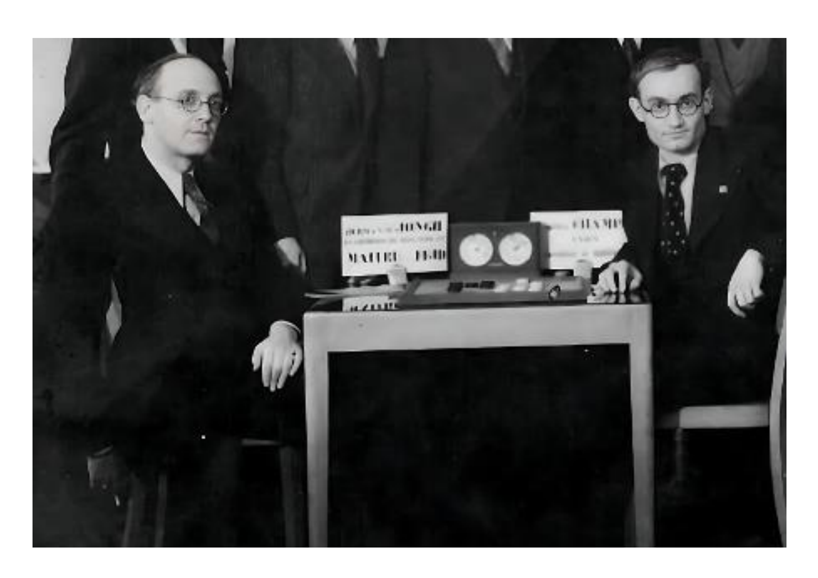
In ogni caso, Andreiko aveva un notevole ascendente mentale sugli avversari. Forse è per questo che riusciva a sconfiggere gli avversari con sorprendente facilità. Gli piaceva tormentare gli avversari mangiando o bevendo rumorosamente, eruttando o soffiando forte nel collo dell'avversario. Per quanto riguarda questo aspetto, Andreiko assomigliava un po' allo scacchista olandese Jan Hein Donner. Ancora più grande del suo talento negli scacchi era il talento di Donner nel provocare gli altri e irritarli. Ma conosciamo ancora un altro caso di provocazione dell'avversario:

"La minaccia è più potente dell'esecuzione"
Diverse fonti (vedi pagine 330-332 di "Schaken: Feiten en Fabels' e CN 4328 e 4366) hanno discusso la storia secondo cui Nimzowitsch si lamentò di un avversario che minacciava di fumare, con l'accusato, in diverse versioni, o Vidmar o Lasker. Ora notiamo che su CHESS, il 30 settembre 1963 ('pagina 400', ma in realtà p. 12), Salo Flohr ha citato un altro nome:

'Ricordo un incidente con il grande maestro Nimzowitsch. Non sopportava il fumo di tabacco e durante un torneo stabilì come condizione che il suo avversario non potesse fumare. I suoi rivali concordarono. Quando Bogoljubow mise una scatola piena di sigari sul tavolo prima di giocare contro di lui, Nimzowitsch si precipitò agitatamente dal capo arbitro. L'arbitro controllò e disse: "Ma Bogoljubow non fuma". "Lo so", sbottò Nimzowitsch, "ma minaccia di farlo, e la minaccia negli scacchi è più potente dell'esecuzione."'

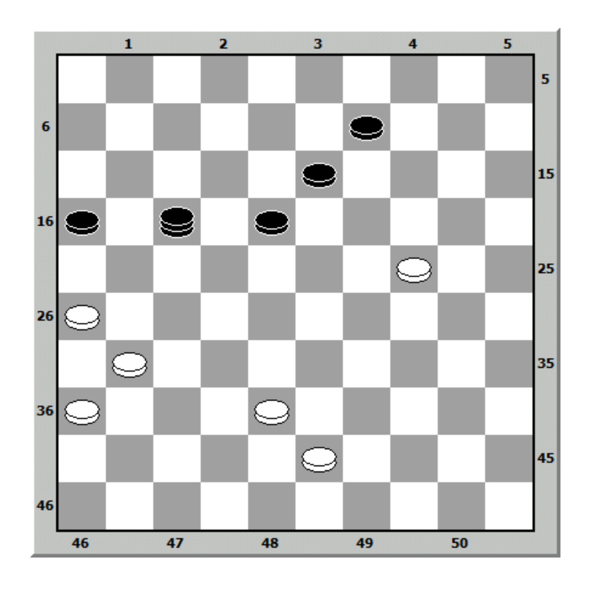
Flohr non ha affermato di essere stato necesariamente un testimone oculare, ma va notato che l'incidente è generalmente collocato a New York nel 1927, dove né Bogoljubow né Lasker parteciparono.

Un altro giocatore di dama che presto ebbe il permesso di intimidire i suoi avversari fu il geniale Isidore Weiss, come riferì il commentatore di dama, il Grande Maestro Herman de Jongh (Campione d'Olanda 1924 e Francia 1938):



Herman de Jongh contro Adrien Champin, 1938

Le festività natalizie gli riportarono alla mente il grande campione francese Isidore Weiss, che ho visto in azione a Parigi in vari tornei natalizi. Weiss era un giocatore molto geniale, avanti al suo tempo! I loro tornei natalizi sono accessibili a giocatori di tutte le abilità, solo i giocatori deboli ricevono un vantaggio. Questi vantaggi variano da 3 pezzi a mezzo pezzo. Quest'ultimo vantaggio consiste in una partita pareggiata come vittoria. Soprattutto con il vantaggio, Weiss si distinse per il modo geniale in cui riusciva a combinare con il minimo materiale. Quando sono arrivato a Parigi nel 1921, la cosiddetta "soffiata" per le partite nazionali non era ancora ufficialmente abolita. ("Soffiare" è l'atto di rimuovere un pezzo che ha dimenticato di catturare). Anche questa disposizione "poco seriosa", che in realtà non è mai esistita nel nostro paese, Weiss riuscì a sfruttarla talvolta in modo geniale. Ecco cosa ho visto fare nel torneo natalizio del 1921:



Weiss aveva a che fare con un giocatore che aveva un vantaggio di 2,5 pezzi. Doveva quindi dare 2 pezzi e la patta come vittoria in questa partita. Non è strano che fosse finito in una posizione così difficile. Weiss doveva muovere e poteva pareggiare con 1.24-19, 13x24; 2.43-39, 17x50; 3.26-21, 16x27; 4.31x4, ecc. Ma come detto, il pareggio significava perdita in questa partita! Prima di continuare il mio racconto, devo ancora dire che Weiss era un vero "giocatore da galleria". Quando vedeva una combinazione, il suo corpo si ritraeva in avanti. Metteva entrambi i pollici sotto l'orlo della giacca e attirava l'attenzione degli spettatori spostando i pezzi sul tabellone con un forte colpo, così che il suo avversario era già spaventato, prima ancora di capire cosa gli stesse accadendo!

Ecco come Weiss in questa posizione ha messo il suo avversario sotto ipnosi. Il corpo si è raddrizzato in avanti, i pollici sotto l'orlo della giacca e poi ha giocato con un forte colpo: 1.38-33!! 17x48. Il suo povero avversario aveva già paura quando ha ottenuto 2 pezzi in questo modo! Con un colpo ancora più forte, 2.24-19! 13x24; e un colpo "knock-out" ha preceduto la terza mossa: 3.26-21 !!! 16x27?? Povero giocatore nero ipnotizzato! "Soffio la dama 43, perché doveva catturare 2 pezzi e gioco 4.31x4!!" è stata la risposta di Weiss con cui la partita è stata

decisa! Qualcosa di simile non sarebbe stato apprezzato nel nostro paese, ma il perdente rideva di cuore!



Isidore Weiss (Paris) en F. Bouillon (Marseille) in 1906

Il pluricampione del mondo Alexei Tsjizjov ha cercato durante il campionato mondiale del 1994 di impressionare il suo avversario Gunter Valneris sedendosi a tavola con un walkman. Tuttavia, Valneris non si è lasciato distrarre e ha trovato anche buona la musica scelta da Tsjizjov.

Tsjizjov è noto come l'assassino silenzioso a causa della sua capacità di valutare le possibilità di vittoria durante una partita, colpendo improvvisamente per ottenere un vantaggio materiale decisivo. Ha creato ritratti psicologici di molti avversari nel passato:

"Il mio gioco consiste per il venti per cento in ciò che tutti chiamano gioco di dama, che capiscono ancora, ma del resto non capiscono nulla. Nessuno si rende conto che è possibile ottenere una vittoria da una posizione semplice. Che ci sono addirittura diverse possibilità per farlo. Parlo di psicologia, filosofia e tutto ciò che ne deriva."



Alexei Tsjizjov

Tsjizjov conosce i punti deboli e forti dei suoi avversari:

"Conosco tutti i grandi giocatori di dama. Durante una partita posso vedere dai loro movimenti, ma anche dal loro volto, se hanno paura o se hanno fiducia in se stessi. L'aspetto psicologico è molto importante a questo livello perché le differenze sono piccole. Durante la preparazione analizzo le partite del mio avversario. Guardo soprattutto come hanno perso."

Fin dall'inizio della sua carriera nel gioco di dama, l'ex campione del mondo Piet Roozenburg ha dichiarato che Sijbrands giocava in modo eccezionale, ma che le sue lacune erano più a livello psicologico. Secondo lui, a Sijbrands mancava la

necessaria autocritica, il che dimostra che ai massimi livelli le differenze sono piccole e la psicologia gioca un ruolo importante."

1.28.1 Vita aziendale

Le abilità psicologiche che i buoni giocatori di dama sviluppano possono sicuramente offrire vantaggi nel mondo degli affari. Il gioco di dama va oltre la sola acume intellettuale; si tratta di intuizione strategica, decisioni rapide, gestione dello stress e resilienza di fronte alle avversità. Questi talenti sono direttamente applicabili nell'ambito aziendale e possono portare a prestazioni migliori e successo nel mondo degli affari. Ecco alcuni modi in cui le abilità psicologiche dei giocatori di dama possono influenzare il mondo degli affari:

Pensiero strategico:
Il pensiero strategico è radicato nel DNA dei giocatori di dama. Devono pianificare in anticipo, come una dama che pensa a diverse mosse in avanti e anticipa le contromosse dei loro concorrenti. Questa capacità di strategizzare intelligentemente e prendere decisioni ponderate può essere applicata senza soluzione di continuità nel mondo degli affari, dove la pianificazione a lungo termine e la decisione ponderata sono di fondamentale importanza.

Processo decisionale:
Il gioco di dama riguarda prendere decisioni sotto pressione e incertezza. L'esperienza conferisce vantaggi significativi ai leader e agli imprenditori nel

prendere decisioni. Derivando da situazioni simili che hanno già vissuto in precedenza, sono in grado di valutare con rapidità ciò che è efficace e ciò che non lo è, risultando in una decisione più efficace e nella gestione del rischio.

Gestione dello stress:
Il gioco di dama può essere molto stressante, specialmente durante momenti cruciali in una partita. La capacità di rimanere calmi sotto pressione e mantenere il controllo emotivo è altrettanto importante nel mondo degli affari. Una forte concentrazione aiuta a ridurre le distrazioni e a focalizzare l'attenzione sul compito a portata di mano. Ciò può portare a una riduzione dello stress, poiché si è meno inclini a essere sopraffatti da fattori esterni.



Avversità e resilienza:
Nel gioco di dama, un errore può influenzare l'intera partita. I giocatori di dama imparano a gestire le avversità, a rimediare agli errori e a perseverare. Questa resilienza è di valore inestimabile nel mondo degli affari, dove fallimenti e sfide sono inevitabili.

Pensiero analitico:
L'analisi delle posizioni e delle varianti richiede un pensiero analitico approfondito. Questa abilità può essere applicata anche nell'analisi dei dati aziendali, delle tendenze e delle prestazioni per prendere decisioni ponderate.

Leadership e comunicazione:
Il gioco di dama spesso viene giocato individualmente, ma nelle competizioni a squadre i giocatori devono comunicare ed collaborare efficacemente per sviluppare una strategia condivisa. Questo si traduce in competenze di leadership e comunicazione preziose nei team e nei progetti aziendali.

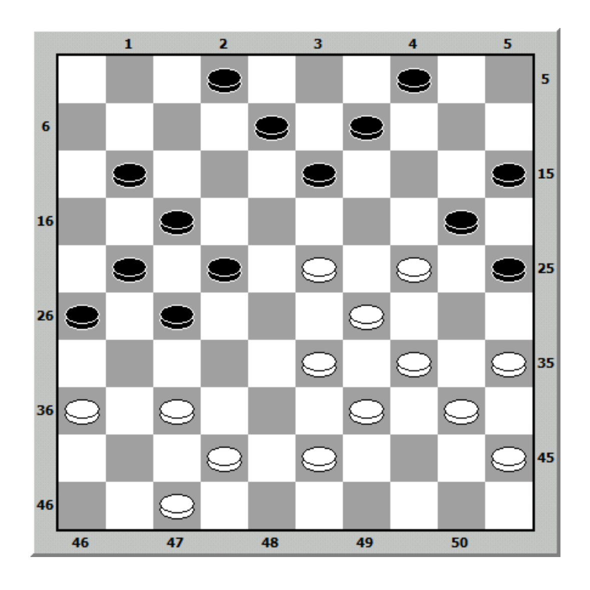
Persistenza:
Migliorare le abilità nel gioco di dama richiede tempo, dedizione e perseveranza. La capacità di essere persistenti nel superare le sfide è altrettanto rilevante nel mondo degli affari, dove il successo spesso dipende da sforzi a lungo termine.

In breve, le abilità psicologiche che i buoni giocatori di dama sviluppano possono sicuramente offrire vantaggi nel mondo degli affari. La combinazione di pensiero strategico, processo decisionale, gestione dello stress e resilienza rende i giocatori di dama ben equipaggiati per affrontare le sfide e avere successo in diverse situazioni aziendali."

1.29 Punti di riferimento

A volte è estremamente difficile trovare la strada giusta nella dama e in quei momenti i punti di riferimento sono estremamente utili. Questi punti di riferimento sono correlati a una determinata formazione dell'avversario. Ad esempio, vediamo che Harm Wiersma ha sfruttato una cattiva pedina di bordo, che gli ha dato alcuni punti di riferimento:

Tuttavia, il mio avversario ha cercato di scambi svantaggiosi e si è ritrovato con una cattiva pedina di bordo, che mi ha dato alcuni punti di riferimento.



In questa posizione è molto difficile scoprire punti di riferimento su dove dovrebbe condurre il colpo. Ma ci sono comunque dei punti di riferimento in questa posizione dell'ex campione del mondo Alexei Tsjizjow. La bella vittoria si ottiene con:

1.37-32 27x49 2.34-30 25x43 3.42-38 43x32 4.35-30 49x35 5.33-28 22x33 6. 29x7 20x18 7. 7-1 35x24 8. 1x21

Il noto maestro di scacchi H. Kramer ha parlato anche dei punti di riferimento che sono più evidenti nel gioco degli scacchi rispetto al gioco della dama:

"Data la diversità di pezzi e regole, gli scacchi si prestano perfettamente al gioco alla cieca. Proprio questa diversità offre punti di riferimento alla memoria umana."

Questa è la spiegazione del fatto che il gioco della dama si presta molto meno al gioco alla cieca: tutti i pezzi sono uguali e in questa uniformità è molto più difficile per la memoria trovare punti di riferimento.



Ton Sijbrands contro Andris Andreiko
Campionato del mondo, 1972

Anni fa, Auke Scholma ha parlato del gioco alla cieca dell'ex grande maestro internazionale, Ton Sijbrands:

"¿Come è possibile che qualcuno, armato solo di una scatola di sigari e una bottiglia di acqua minerale, ma senza scacchiera o materiale da scrittura, memorizzi contemporaneamente tutte quelle centinaia di mosse e migliaia di varianti in quella sola testa? La mente umana rimane un mistero."

Sijbrands ha dedicato tutta la sua vita al gioco della dama e il suo record di gioco alla cieca è di 32 partite, stabilito nel 2014. Anche la prestazione del grande maestro internazionale Erno Prosman nel 2012 è notevole, con 30 partite giocate alla cieca. Prosman ha scelto presto una carriera nel mondo degli affari ed è ora a capo di un ruolo molto importante e responsabile presso Shell.

1.29.1 Vita aziendale

Nell'universo aziendale, i punti di riferimento possono essere identificati come enigmi intriganti, gioielli di informazione, complessi di eventi o situazioni di complessità che fungono da fondamentali pilastri per lo sviluppo dei processi decisionali strategici, lo sbocciare spettacolare dell'espansione e le imponenti manifestazioni di azioni trionfanti. Analogamente all'arte della gestione degli scacchi, in cui i giocatori esperti si immergono abilmente in una ricerca di momenti chiave, gli imprenditori audaci e le aziende visionarie si dedicano allo stesso modo all'indagine del tessuto rilevante di punti di riferimento, navigando così nella corrente delle destinazioni aziendali. Qui, con grazia, compaiono alcune delle amate incarnazioni dei punti di riferimento nella complessa danza del mondo aziendale:

La bussola di orientamento delle informazioni:
I punti di riferimento elevati possono trasformarsi in un quadro di risplendenti fonti di informazione, prodotte dagli artigiani delle ricerche di mercato, dagli oracoli dei feedback dei clienti, dai veggenti delle analisi di concorrenza, dai visionari delle tendenze di settore e dagli altri custodi di dati rilevanti. Quest'arte illustrata di dati fornisce nobili cordonate guida per strategie astute e funge da aurora per le facce di opportuna crescita.

Detective dei problemi e scopritori di risposte:
Allo stesso modo, illustri punti di riferimento possono svelare il velo su situazioni di irregolarità, ostacoli o fragilità nascosti all'interno delle organizzazioni. Ma sotto mentite spoglie di punti di riferimento, questi danno il coraggio agli audaci compagni di andare all'offensiva e creare forme audaci di miglioramento nella struttura e nella coreografia dei processi aziendali.

Tendenze e sviluppi tecnologici:
L'identificazione di abbaglianti nuove scoperte e tecnologie rivoluzionarie, rivelate dalla cristallina sfera di veggenti, riempie il coraggioso fronte dell'ensemble aziendale di punti di riferimento ispiratori. In questo modo, possono adattare i loro prodotti e servizi teatrali alle mutevoli esigenze dei clienti e, come maestri di balletto regali, rafforzare il loro vantaggio sulla concorrenza.

Potenziale di partnership e arte delle alleanze:
Come audaci ballerini che si abbracciano in passi aggraziati, così i punti di riferimento velati possono emergere da una promettente intreccio di opportunità di collaborazione, creando sublime sinergie e crescendo insieme nella sinfonia delle opportunità di crescita.

Il comportamento del cliente come melodia:
I punti di riferimento a volte sono magistralmente incarnati dai bisogni, dalle preferenze e dal feedback armonioso dei clienti. Come un maestro direttore, questa festa musicale guida l'orchestra imprenditoriale nella composizione di prodotti migliorati, servizi vibranti e la sinfonia di una soddisfazione del cliente onorata.



Forze interne e debolezze:
Valutare e sperimentare le essenze vitali e le vulnerabili debolezze nel cuore di un'azienda è dotato dell'alchimia dei punti di riferimento. In questo modo, i comandanti aziendali possono sbloccare l'arte del controllo competitivo e, con equilibrio animato, trasformare le loro competenze virtuose in preziosi vantaggi competitivi.

Il balletto delle opportunità di mercato:
I punti di riferimento si svelano in momenti splendenti di opportunità di crescita e lussureggianti nicchie di mercato, dove, con mosse maestose, possono rivelare nuovi prodotti o trasformare

prodotti esistenti secondo i desideri del pubblico onorato.

Riconoscere questi punti di riferimento magistrali e sfruttare abilmente la loro essenza intrinseca è veramente una materia prima cruciale per le eccezionali coreografie teatrali della pianificazione strategica e dello sviluppo aziendale, nel travolgente teatro del dinamico e competitivo mondo degli affari.

1.30 Superstizione

Molimard è un grande giocatore, ma potrebbe ottenere ancora di più se non si mettesse continuamente i bastoni tra le ruote. Lui stesso lo ammette, è "superstizioso". Questa superstizione talvolta distoglie la sua attenzione e gli gioca brutti scherzi. Questo è diventato evidente durante il grande torneo a Rotterdam per il campionato mondiale nel 1912. Tutte le aspettative erano su Molimard e l'inizio è stato davvero brillante. Ha battuto Weis due volte di fila, che non aveva assolutamente controllo sul gioco di questo grande maestro della tattica.



Dr. Alfred Molimard

Hoogland è stato l'unico a infliggere una sconfitta a Molimard in questa competizione. Poi è sopraggiunto un triste evento che avrebbe influen-

zato anche il successivo gioco di Molimard. Era in vantaggio, ma ha affrontato una giornata difficile, con due partite contro De Haas. Tutti i segni erano favorevoli e il francese era pieno di fiducia. Del resto, aveva appena sconfitto quell'avversario in una partita. ¿Non c'erano forse numerose oscure forze che gli conferivano una sorta di corazza magica di invulnerabilità?

Innanzitutto c'era "Il Cappello" (non è blasfemia, lettore, presta attenzione alle maiuscole, lo merita). In confronto a quel cappello, tutto il resto diventava insignificante. Fachiri che si fanno seppellire vivi, o che creano un cuscinetto di spilli nel loro corpo con coltelli, o che rimangono appesi a testa in giù a un ramo d'albero per tre settimane - tutto giocattoli da bambini rispetto al cappello protettivo! Inoltre, che giriamo il mondo sottosopra o che ci mettiamo a testa in giù per vedere il mondo come è adesso, rimarrà essenzialmente esattamente lo stesso; al massimo aumenterebbe la nostra apprezzamento. Insomma, il cappello è stato il cappello della partita contro Weiss. Chi non lo capisce ora, non lo capirà mai. Ma non era tutto. C'era anche la matita della vittoria su Fabre e il tavolino dove Molimard, con le spalle allo specchio, aveva conquistato il comando. Purtroppo, ci sono probabilmente state altre reliquie, ma purtroppo non possiamo sempre sapere tutto.

Dobbiamo accontentarci di questo, caro lettore. Il resto possiamo lasciarlo alla tua fertile immaginazione. Abbiamo esagerato quando abbiamo notato che tutti i segni erano favorevoli? Mai prima la buona fede è stata così crudelmente tradita come ora. Hanno iniziato a giocare. Come esattamente sia successo, non possiamo descriverlo con precisione. Le versioni di ciò che è successo sono molto diverse. Un'interpretazione popolare è che tutto avesse a che

fare con la matita magica, i cui poteri protettivi sono falliti. Anche il tavolino che doveva svolgere compiti mistici per Molimard ha miseramente fallito, mentre anche il cappello non è stato esente da colpe. È anche possibile che una mente acuta possa pensare che non sia tattico invocare troppi segni di buona sorte, per via del pericolo di rivalità interne, poiché tutti vogliono primeggiare sugli altri e il risultato sarebbe quindi negativo. Ad ogni modo, rimane un mistero e lo sarà sempre. Molimard ha perso entrambe le partite. Un mondo ideale è crollato e, con le lacrime agli occhi, ha lasciato la sala da gioco. Il torneo del 1912, nonostante le alte aspettative, rimane avvolto nel mistero.



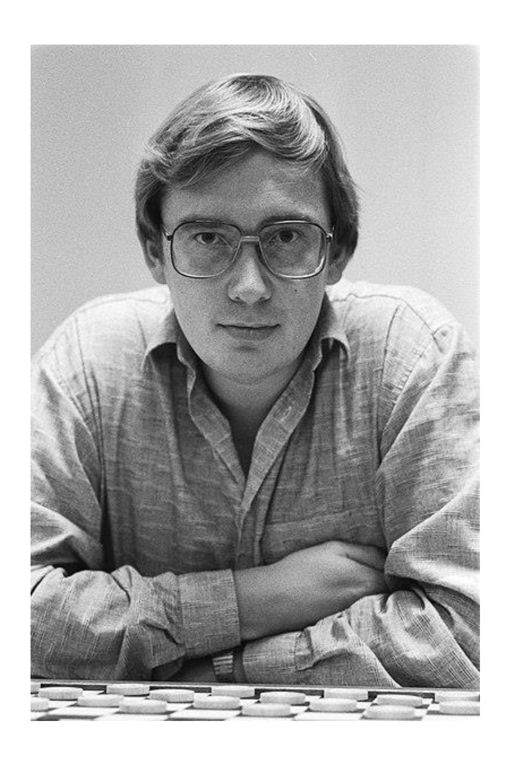
Match tra Anatoli Gantwarg e Harm Wiersma
National Archief, Fotocollectie Anefo, 1981

Harm Wiersma ne ha parlato nel 1984 durante la sua partita contro il russo Vadim Virny, dicendo che i migliori giocatori sono costantemente tormentati da pensieri ossessivi e superstizioni. Ha dato due

esempi, di cui darò il primo: le prime cinque partite le ha giocate con la sua tuta da jogging rosso bordò della A.S. La sesta partita l'ha giocata con la sua tuta blu da sponsor. In momenti come questi, la persona inizia a pensare involontariamente che qualcosa potrebbe andare storto. Specialmente perché in quel giorno la mia meravigliosa penna della Interpolis era sparita, con la quale avevo scritto bene le prime cinque partite. Così la mia fiducia è stata un po' scossa. Il "caso" ha voluto che Virny lo mettesse in serie difficoltà in quella sesta partita.

Wiersma ha vinto il duello contro Gantwarg nel 1981, ma i nervi della partita erano enormi. Anche il supporto dell'ipnosi non ha impedito a Wiersma di vedere "fantasmi" nella fase finale del duello. Il campione del mondo è rimasto in piedi, ha consolidato il vantaggio, appoggiandosi a paglia come la superstizione. Si è notato che Wiersma giocava meglio da un lato specifico del tavolo (il lato sinistro) e lì otteneva anche la vittoria. Non voleva dire altro che fosse veramente superstizioso.

Anche il campione del mondo Gantwarg ha dovuto fare i conti con la superstizione nel suo duello contro Rob Clerc nel 1985. Per questo motivo, voleva un rapido pareggio. Non per compiacere l'arbitro principale Thon Nobben, che festeggiava il compleanno, ma a causa di una sorta di superstizione. "Molti grandi maestri hanno perso una partita importante il giorno del loro compleanno. E poiché l'organizzazione aveva deciso di festeggiare in qualche modo anche il mio compleanno, non volevo una partita lunga", ha detto il sovietico.



Rob Clerc
National Archief, Fotocollectie Anefo, 1985

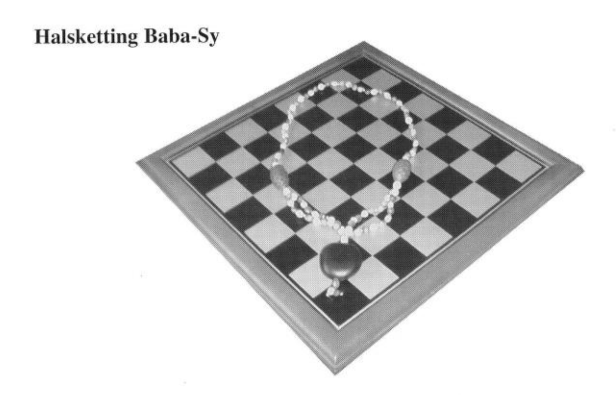
Quando hanno chiesto al noto giocatore di dama olandese, Timman, se fosse superstizioso, ha ammesso apertamente nel 1989:

"Fino a un certo punto, sì. Ho scritto una storia su questo su Elsevier, in cui ho criticato il fenomeno della superstizione. Al contrario, ho certi rituali. Ho un libro come talismano. Quando lo ho con me, penso che giocherò bene in un torneo. È una forma piuttosto limitata di superstizione."

Nel 1990, Sijbrands ha giocato una serie di 20 partite contro Alexei Tsjizjov per il campionato mondiale e alla fine il punteggio è stato di 20-20. Sijbrands era

più forte e ha mancato la vittoria contro questo giocatore per tre volte. Considerando che Sijbrands aveva 50 anni all'epoca e Tsjizjov era più giovane di 14 anni, non è stato un cattivo risultato. Sijbrands non avrebbe potuto desiderare un inizio migliore per il match: ha sconfitto il suo avversario già nella seconda partita con una variante fatta in casa. Dopo di ciò, ci sono stati pareggi a catena. Sijbrands è stato tormentato dalla superstizione e dalle paure e non amava giocare. Ma una volta seduto di fronte alla scacchiera, la tensione svaniva e entrava in trance. Tuttavia, avrebbe preferito combattere in silenzio, senza pubblico, poiché i rumori infastidivano l'olandese. Le porte cigolanti sono state sostituite dalle tende, ma il sussurro degli spettatori infastidiva comunque l'olandese.

Baba Sy camminava spesso con catene, e le persone bisbigliavano: "Non è la sua superstizione. Sembra un rosario, ma è il suo commercio."



Collana di Baba-Sy

C'era un rapporto su un famoso giocatore di dama, senza chiarire il suo vero nome, che aveva acquistato un talismano dal vecchio marabu, ma apparentemente questo amuleto non portava la fortuna

sperata. Di conseguenza, il giocatore di dama si rifiutò di pagare l'amuleto, chiamato anche "gri gri" o "feticcio":

Quando siamo arrivati, abbiamo assistito a una discussione animata tra il vecchio marabu della tribù e il famoso giocatore di dama senegalese (probabilmente Kandie). Pare che quest'ultimo avesse acquistato un "gri gri" dal marabu, cioè un feticcio, e non era economico: venti franchi per un versetto del Corano, circondato da segni cabalistici e piegato in piccoli quadrati, arrotolato in un pezzo di cuoio. Durante il mese in cui il nostro uomo nero indossava il "gri gri", sembra che non abbia portato alcun vantaggio. Da qui il rifiuto di pagare l'amuleto, una disputa che il signor Barbier non riuscì a risolvere senza difficoltà. Il "gri gri" gioca un ruolo importante nella vita di questi neri. Ne hanno per tutte le loro esigenze, contro tutte le malattie, e pagano somme incredibili ai loro marabu per questi amuleti, talvolta anche cento o centocinquanta franchi.

Le cose non funzionarono nel 1994 per la meraviglia russa delle dama, Alexei Tsjizjov. Delle prime dodici partite, ne vinse solo una. Tuttavia, come persona superstiziosa, voleva il suo settimo titolo:

"Sei è il numero del diavolo, sette è sicuro."

Già che stiamo parlando di numeri, il numero 2 giocò un ruolo importante nella vita di Harm Wiersma. In precedenza, aveva vissuto al numero 22 e poi al numero 2. Aveva un numero di telefono che iniziava con due 2. Ha anche menzionato che a L'Aia c'era un chiaroveggente con cui era in contatto. Quest'uomo aveva capacità notevoli, dal momento che aveva previsto l'esito del duello tra Wiersma e Gantwarg nel 1981.

1.30.1 Vita aziendale

La superstizione può giocare un ruolo anche negli affari internazionali, sebbene in misura minore rispetto ad alcuni altri contesti culturali. Diverse pratiche e comportamenti commerciali possono essere influenzati dalla superstizione, anche se spesso in modo sottile e implicito. Ecco alcuni esempi:

Alcune culture attribuiscono grande importanza a numeri e date specifiche, considerate portatrici di buona o cattiva sorte. Queste credenze possono influenzare decisioni commerciali cruciali, dalla scelta del momento per importanti riunioni alla firma di contratti e all'avvio di nuove iniziative commerciali. Ad esempio, il numero 8 è considerato estremamente auspicabile nella cultura cinese a causa della sua somiglianza fonetica con la parola "ricchezza". D'altra parte, il numero 4 è evitato perché suona simile alla parola "morte". Queste sensibilità culturali influenzano le interazioni e le strategie commerciali internazionali.

Colori:
Anche i colori possono influenzare la superstizione negli affari. Alcune culture associano colori specifici alla fortuna, alla prosperità o alla sfortuna. Scegliere i colori giusti per loghi aziendali, materiali di marketing e persino abbigliamento può essere importante nelle relazioni commerciali internazionali.

Regali e omaggi:
L'atto di dare e ricevere regali può essere influenzato dalla superstizione. Alcune culture evitano di dare

oggetti appuntiti, come coltelli, perché potrebbero essere considerati sfortunati. Altri regali, come orologi, possono essere evitati anche a causa della loro associazione con il passare del tempo e la finitezza della vita.



Feng Shui:
In alcune culture asiatiche, il Feng Shui è altamente valorizzato nella progettazione di uffici e nell'orientamento dei mobili. I principi del Feng Shui, che mirano a stimolare l'energia positiva e la prosperità, possono influenzare la disposizione di un ufficio e persino l'orientamento delle porte.

Saluti ed etichetta:
Gli incontri e le negoziazioni commerciali possono anche avere un tocco di superstizione riguardo ai saluti, alle strette di mano e ad altre forme di etichetta. Diverse culture seguono regole e credenze specifiche su come salutare e comportarsi durante le riunioni, influenzando così la dinamica degli affari.

È importante riconoscere e rispettare che la superstizione è un aspetto culturale e soggettivo. Nelle relazioni commerciali internazionali, comprendere le sensibilità e le credenze culturali dei partner commerciali è fondamentale per costruire relazioni di successo e rispettose.

2 BIBLIOGRAFIA

Libri scritti da Govert Westerveld

La maggior parte dei miei libri, scritti in inglese, tedesco, spagnolo, francese, portoghese, italiano, olandese e arabo, si trovano nella Biblioteca Nazionale dell'Aia (Koninklijke Bibliotheek a L'Aia).

Nº	Year	Title	ISBN
01	1990 2014	Las Damas: ciencia sobre un tablero I Las Damas: ciencia sobre un tablero I. 132 pages. Lulu Editors.	84-7665-69 Softcover
02	1992 2014	Damas españolas: 100 golpes de apertura coronando dama. 116 pages. Lulu Editors. Damas españolas: 100 golpes de apertura coronando dama. 116 pages. Lulu Editors.	84-604-3888-0 None
03	1992 2014	Damas españolas: 100 problemas propios con solamente peones. Damas españolas: 100 problemas propios con solamente peones. 108 pages. Lulu Editors.	84-604-3887-2 None
04	1992 2014	Las Damas: ciencia sobre un tablero, II Las Damas: ciencia sobre un tablero, II. 124 pages. Lulu Editors.	84-604-3886-4 None

05	1992 2014	Las Damas: ciencia sobre un tablero, III Las Damas: ciencia sobre un tablero, III. 124 pages. Lulu Editors.	84-604-4043-5 None
06	1992	Libro llamado Ingenio...juego de marro de punta: hecho por Juan de Timoneda. (Now not edited).	84-604-4042-7
07	1993 2014	Pedro Ruiz Montero: Libro del juego de las damas vulgarmente nombrado el marro. Pedro Ruiz Montero: Libro del juego de las damas vulgarmente nombrado el marro. 108 pages. Lulu Editors.	84-604-5021-X None
08	1997	De invloed van de Spaanse koningin Isabel la Católica op de nieuwe sterke dame in de oorsprong van het dam- en moderne schaakspel. Spaanse literatuur, jaren 1283-1700. In collaboration with Rob Jansen. 329 pages. (Now not edited)	84-605-6372-3 hardcover
09	1997 2014 2014	Historia de Blanca, lugar más islamizado de la región murciana, año 711-1700. Foreword: Prof. Dr. Juan Torres Fontes, University of Murcia. 900 pages. Historia de Blanca, lugar más islamizado de la región murciana, año 711-1700. Volume I. 672 pages. Lulu Editors. Historia de Blanca, lugar más islamizado de la	84-923151-0-5 978-1-291-80895-7 paperback 978-1-29-80974-9

		región murciana, año 711-1700. Volume I. 364 pages. Lulu Editors.	
10	2001 2014 2014	Blanca, “El Ricote” de Don Quijote: expulsión y regreso de los moriscos del último enclave islámico más grande de España, años 1613-1654. Foreword of Prof. Dr. Francisco Márquez Villanueva – University of Harvard – USA. 1004 pages. Blanca, “El Ricote” de Don Quijote: expulsión y regreso de los moriscos del último enclave islámico más grande de España, años 1613-1654. 552 pages. Lulu Editors. Blanca, “El Ricote” de Don Quijote: expulsión y regreso de los moriscos del último enclave islámico más grande de España, años 1613-1654. 568 pages. Lulu Editors.	84-923151-1-3 978-1-291-80122-4 Paperback 978-1-291-80311-2
11	2004	Inspiraciones	Without publising
12	2004	La reina Isabel la Católica: su reflejo en la dama poderosa de Valencia, cuña del ajedrez moderno y origen del juego de damas. In collaboration with José Antonio Garzón Roger. Foreword: Dr. Ricardo Calvo. Generalidad Valeciana. Consellería de Cultura, Educació i Esport. Secretaría Autonómica de Cultura. 426 pages.	84-482-3718-8 paperback
13	2006	Los tres autores de La Celestina. Volume I.	10:84-923151-4-8

	2009	Foreword: Prof. Ángel Alcalá – University of New York. 441 pages. (bubok.com) Los tres autores de La Celestina. Volume I. 441 pages (bubok.com)	None
14	2007 2014 2014	Miguel de Cervantes Saavedra, Ana Felix y el morisco Ricote del Valle de Ricote en “Don Quijote II” del año 1615 (capítulos 54, 55, 63, 64 y 65. Dedicated to Prof.Francisco Márquez Villanueva of the University of Harvard. 384 pages. El Morisco Ricote del Valle de Ricote. Volume I. 306 pages. Lulu Editors El Morisco Ricote del Valle de Ricote. Volume II. 318 pages. Lulu Editors.	10:84-923151-5-6 978-1-326-09629-8 Hardcover 978-1-326-09679-3 Hardcover
15	2008	Damas Españolas: El contragolpe. 112 pages. Lulu Editors.	10:84-923151-9-2
16	2008 2015	Biografía de Doña Blanca de Borbón (1336-1361). El pontificado y el pueblo en defensa de la reina de Castilla. 142 pages. Biografía de doña Blanca de Borbón (1336-1361). 306 pages. Lulu Editors	10:84-923151-7-2 978-1-326-47703-5 Hardcover en KB
17	2008	Biografía de Don Fadrique, Maestre de la Orden de Santiago (1342-1352). 122 pages. Biografía de Don Fadique, Maestre de la Orden de Santiago. 228 pages. Lulu Editors.	10:84-923151-6-4 978-1-326-47359-4 Hardcover

18	2008 2009	Los tres autores de La Celestina. Volume II. 142 pages. (Now not edited) Los tres autores de La Celestina. Volume II. 142 pages. Ebook (bubok.com)	10:978-84-612-604-0-9 None
19	2008 2015	El reino de Murcia en el tiempo del rey Don Pedro, el Cruel (1350-1369). 176 pages El reino de Murcia en el tiempo del rey Don Pedro I el Cruel (1350-1369). 336 pages. Lulu Editors	13:978-84-612-6037-9 978-1-326-47531-4 Hardcover
20	2008 2015	Los comendadores del Valle de Ricote. Siglos XIII-XIV. Volume I. 178 pages Los Comendadores del Valle de Ricote. Siglox XIII-XIV. 316 pages. Lulu Editors.	13:978-84-612-6038-6 978-1-326-47485-0 Hardcover
21	2009 2015 2015	Doña Blanca y Don Fadrique (1333-1361) y el cambio de Negra (Murcia) a Blanca. 511 pages. De Negra a Blanca. Tomo I. 520 pages. De Negra a Blanca Tomo II. 608 pages Lulu Editors	13:978-84-612-6039-3 978-1-326-47805-6 Hardcover 978-1-326-47872-8 Hardcover
22	2009 2015	Los tres autores de La Celestina. Volume III. 351 pages. (Godofredo Valle de Ricote). Los tres autores de La Celestina. Volume III. 424 pages. (bubok.com)	13:978-84-613-2191-9 None
23	2009 2015	Los tres autores de La Celestina. Volume IV. 261 pages. (Godofredo Valle de Ricote). Tres autores de La Celestina. Volumen IV.	13:978-84-613-2189-6 None

		312 pages. Ebook (bubok.com)	
24	2010	El monumento del Morisco Ricote y Miguel de Cervantes Saavedra. 80 pages.	13:978-84-613-2549-8
25	2011 2012	Un ejemplo para España, José Manzano Aldeguer, alcalde de Beniel (Murcia), 1983-2001. 470 pages. Foreword: Ramón Luis Valcárcel Sisa. (Now not edited) Un ejemplo para España, José Manzano Aldeguer, alcalde de Beniel (Murcia), 1983-2001. 470 pages. Ebook (bubok.com)	978-84-614-9221-3 None
26	2012	The History of Checkers of William Shelley Branch. 182 pages. (Now not edited).	None
27	2013	Biografía de Juan Ramírez de Lucena. (Embajador de los Reyes Católicos y padre del ajedrecista Lucena). 240 pages. Lulu Editors.	978-1-291-66911-4
28	2016	El tratado contra la carta del Prothonotario de Lucena. 182 pages. (Now not edited)	None
29	2012	La obra de Lucena: “Repetición de amores”. 83 pages. (Now not edited)	None
30	2012	El libro perdido de Lucena: “Tractado sobre la muerte de Don Diego de Azevedo”. 217 pages. (bubok.com)	None
31	2012	De Vita Beata de Juan de Lucena. 86 pages. (Ebook – bubok.com)	None
32	2013	Biografía de Maurice	978-1-291-68772-9

		Raichenbach, campeón mundial de las damas entre 1933-1938. Volume I. 357 pages. Lulu Editors.	Paperback
33	2013	Biografía de Maurice Raichenbach, campeón mundial de las damas entre 1933-1938. Volume II. 300 pages. Lulu Editors.	978-1-291-68769-9 Paperback
34	2013	Biografía de Amadou Kandié, jugador fenomenal senegal´s de las Damas entre 1894-1895. 246 pages. Lulu Editors.	978-1-291-68450-6 Paperback
35	2013	The History of Alquerque-12. Spain and France. Volume I. 388 pages. Lulu Editors	978-1-291-66267-2 Paperback
36	2013	Het slechtste damboek ter wereld ooit geschreven. 454 pages. Lulu Editors.	978-1-291-68724-8 Paperback
37	2013	Biografía de Woldouby. 239 pages. Lulu Editors.	978-1-291-68122-2 Paperback
38	2013	Juan del Encina (alias Lucena), autor de Repetición de amores. 96 pages. Lulu Editors	978-1-291-63347-4
39	2013	Juan del Encina (alias Francisco Delicado). Retrato de la Lozana Andaluza. 352 pages. Lulu Editors.	978-1-291-63782-3
40	2013	Juan del Encina (alias Bartolomé Torres Naharro). Propalladia. 128 pages. Lulu Editors	978-1-291-63527-0
41	2013	Juan del Encina, autor de las comedias Thebayda, Ypolita y Serafina. 92 pages. Lulu Editors	978-1-291-63719-9
42	2013	Juan del Encina, autor de la Carajicomedia. 128 pages. Lulu Editors	978-1-291-63377-1

43	2013	El Palmerín de Olivia y Juan del Encina. 104 pages. Lulu Editors	978-1-291-62963-7
44	2013	El Primaleón y Juan del Encina. 104 pages. Lulu Editors.	978-1-291-61480-7
45	2013	Hernando del Castillo seudónimo de Juan del Encina. 96 pages. Lulu Editors	978-1-291-63313-9
46	2013	Amadis de Gaula. Juan del Encina y Alonso de Cardona. 84 pages. Lulu Editors	978-1-291-63990-2
47	2013	Sergas de Esplandián y Juan del Encina. 82 pages. Lulu Editors	978-1-291-64130-1
48	2013	History of Checkers (Draughts). 180 pages. Lulu Editors.	978-1-291-66732-5 Paperback
49	2013	Mis años jóvenes al lado de Ton Sijbrands and Harm Wiersma, futuros campeones mundiales. 84 pages. Lulu Editors.	978-1-291-68365-3 Paperback
50	2013	De Spaanse oorsprong van het Dam- en moderne Schaakspel. Volume I. 382 pages. Lulu Editors.	978-1-291-66611-3 Paperback
51	2013	Alonso de Cardona, el autor de la Questión de amor. 88 pages. Lulu Editors.	978-1-291-65625-1
52	2013	Alonso de Cardona. El autor de la Celestina de Palacio, Ms. 1520. 96 pages. Lulu Editors.	978-1-291-67505-4
53	2013	Biografía de Alonso de Cardona. 120 pages. Lulu Editors.	978-1-291-68494-0
54	2014	Tres autores de La Celestina: Alonso de Cardona, Juan del Encina y Alonso de Proaza.	978-1-291-86205-8

		168 pages. Lulu Editors.	
55	2014	Blanca, una página de su historia: Expulsión de los moriscos. (With Ángel Ríos Martínez). 280 pages. Lulu Editors.	None
56	2014	Ibn Sab'in of the Ricote Valley, the first and last Islamic place in Spain. 288 pages. Lulu Editors.	978-1-326-15044-0 Hardcover
57	2015	El complot para el golpe de Franco. 224 pages. Lulu Editors.	978-1-326-16812-4 Hardcover
58	2015	De uitdaging. Van damsport tot topproduct. Hoe de damsport mij hielp voedingsproducten van wereldklasse te creëren. 312 pages. Lulu Editors.	978-1-326-15470-7 Hardcover
59	2015	The History of Alquerque-12. Remaining countries. Volume II. 436 pages. Lulu Editors.	978-1-326-17935-9 paperback
60	2015	Your visit to Blanca, a village in the famous Ricote Valley. 252 pages. Lulu Editors.	978-1-326-23882-7 Hardcover
61	2015	The Birth of a new Bishop in Chess. 172 pages. Lulu Editors.	978-1-326-37044-2 Hardcover
62	2015	The Poem Scachs d'amor (1475). First Text of Modern Chess. 144 pages. Lulu Editors.	978-1-326-37491-4 Hardback
63	2015	The Ambassador Juan Ramírez de Lucena, the father of the chessbook writer Lucena. 226 pages. Lulu Editors.	978-1-326-37728-1 Hardcover
64	2015	Nuestro ídolo en Holanda: El senegalés Baba Sy campeón mundial del juego de las damas (1963-1964). 272 pages.	None

		(bubok.com).	
65	2015	Baba Sy, the World Champion of 1963-1964 of 10x10 Draughts. Volume I. 264 pages. Lulu Editors.	978-1-326-39729-6 Hardcover
66	2015	The Training of Isabella I of Castile as the Virgin Mary by Churchman Martin de Cordoba. 172 pages. Lulu Editors.	978-1-326-40364-5 Hardcover
67	2015	El Ingenio ó Juego de Marro, de Punta ó Damas de Antonio de Torquemada. 228 pages. Lulu Editors.	978-1-326-40451-2 Hardcover
68	2015	Baba Sy, the World Champion of 1963-1964 of 10x10 Draughts. Volume II. 204 pages. Lulu Editors.	978-1-326-43862-3 Hardcover
69	2016	The Origin of the Checkers and Modern Chess Game. Volume I. 316 pages. Lulu Editors.	978-1-326-60212-3 Hardcover
70	2015	The Origin of the Checker and Modern Chess Game. Volume III. 312 pages. Lulu Editors.	978-1-326-60244-4
71	2015	Woldouby’s Biography, Extraordinary Senegalese checkers player during his stay in France 1910-1911. 236 pages. Lulu Editors.	978-1-326-47291-7 Hardcover
72	2015	La Inquisición en el Valle de Ricote. (Blanca, 1562). 264 pages. Lulu Editors.	978-1-326-49126-0 Hardcover
73	2015	History of the Holy Week Traditions in the Ricote Valley. (With Ángel Ríos Martínez). 140 pages. Lulu Editors.	978-1-326-57094-1 Hardcover
74	2016	Revelaciones sobre Blanca. 632 pages. Lulu Editores.	978-1-326-59512-8 Hardcover

75	2016	Muslim history of the Región of Murcia (715-1080). Volume I. 308 pages. Lulu Editors.	978-1-326-79278-7 Hardcover
76	2016	Researches on the mysterious Aragonese author of La Celestina. 288 pages. Lulu Editors.	978-1-326-81331-4 Hardcover
77	2016	The life of Ludovico Vicentino degli Arrighi between 1504 and 1534. 264 pages. Lulu Editors	978-1-326-81393-2 Hardcover
78	2016	The life of Francisco Delicado in Rome: 1508-1527. 272 pages. Lulu Editors.	978-1-326-81436-6 Hardcover
79	2016	Following the Footsteps of Spanish Chess Master Lucena in Italy. 284 pages. Lulu Editors.	978-1-326-81682-7 Hardcover
80	2016	Historia de Granja de Rocamora: La Expulsión en 1609-1614. 124 pages. Lulu Editors.	978-1-326-85145-3 Hardcover
81	2013	De Spaanse oorsprong van het Dam- en Moderne Schaakspel. Deel II. 384 pages. Lulu Editors.	978-1-291-69195-5 paperback
82	2015	The Spanish Origin of the Checkers and Modern Chess Game. (De Spaanse oorsprong van het Dam- en Moderne Schaakspel) Volume III. 312 pages. Lulu Editores.	978-1-326-45243-8 Hardcover
83	2014	El juego de las Damas Universales (100 casillas). 100 golpes de al menos siete peones. 120 pages.	13-978-84-604-3888-0
84	2009	Siglo XVI, siglo de contrastes. (With Ángel Ríos Martínez). 153 pages. (bubok.com). Authors:	978-84-613-3868-9

		Ángel Rios Martínez & Govert Westerveld	
85	2010	Blanca, una página de su historia: Último enclave morisco más grande de España. 146 pages. (bubok.com). Authors: Ángel Rios Martínez & Govert Westerveld	None
86	2017	Ibn Sab'in del Valle de Ricote; El último lugar islámico en España. 292 pages. Lulu Editors.	978-1-326-99819-6 Hardcover
87	2017	Blanca y sus hierbas medicinales de antaño. 120 pages. Lulu Editors.	978-0244-01462-9 Hardcover
88	2017	The Origin of the Checkers and Modern Chess Game. Volume II. 300 pages. Lulu Editors	978-0-244-04257-8 Hardcover
89	2017	Muslim History of the Region of Murcia (1080-1228). Volume II. 308 pages. Lulu Editors	978-0-244-64947-0
90	2018	History of Alquerque-12. Volume III. 516 pages. Lulu Editors.	978-0-244-07274-2 Paperback
91	2015	La Celestina: Lucena y Juan del Encina. Volume I. 456 pages. Lulu Editores.	978-1-326-47888-9 Hardcover
92	2015	La Celestina: Lucena y Juan del Encina. Volume II. 232 pages. Lulu Editores	978-1-326-47949-7 Hardcover
93	2018	La Celestina: Lucena y Juan del Encina. Volume III. 520 pages. Lulu Editors.	978-0-244-65938-7
94	2018	La Celestina: Lucena y Juan del Encina. Volume IV. 248 pages. Lulu Editors.	978-0-244-36089-4
95	2018	La Celestina: Lucena y Juan del Encina. Volume	978-0-244-57803-9 Lulu Editors

		V. (In press)	
96	2018	Draughts and La Celestina's creator Francesch Vicent (Lucena), author of: Peregrino y Ginebra, signed by Hernando Diaz. 412 pages. Lulu Editors.	978-0-244-05324-6
97	2018	Draughts and La Celestina's creator Francesch Vicent (Lucena) in Ferrara. 316 pages. Lulu Editors.	978-0-244-95324-9
98	2018	Propaladia Lucena	In Press
99	2018	Question de Amor Lucena	In Press
100	2018	My Young Years by the side of Harm Wiersma and Ton Sijbrands, Future World Champions – 315 pages. Lulu Editors.	978-0-244-66661-3 Lulu Editors
101	2018	The Berber Hamlet Aldarache in the 11th-13th centuries. The origin of the Puerto de la Losilla, the Cabezo de la Cobertera and the village Negra (Blanca) in the Ricote Valley. 472 pages. Lulu Editors.	978-0-244-37324-5 Lulu Editors Hardcover
103	2018	La gloriosa historia española del Juego de las Damas – Tomo I. 172 pages. Lulu Editors.	978-0-244-38353-4 Lulu Editors Hardcover
102	2018	La gloriosa historia española del Juego de las Damas – Tomo II. 148 pages. Lulu Editors.	978-0-244-08237-6 Lulu Editors Hardcover
104	2018	La gloriosa historia española del Juego de las Damas – Tomo III. 176 pages. Lulu Editors.	978-0-244-98564-6 Lulu Editors Hardcover
105	2018	La fabricación artesanal de papel en Negra (Blanca) Murcia. (Siglo XIII)	978-0-244-11700-9 Lulu Editors Hardcover

106	2018	La aldea bereber Aldarache en los siglos XI-XIII. El origen del Puerto de la Losilla, el Cabezo de la Cobertera y el pueblo Negra (Blanca) en el Valle de Ricote.	In Press
107	2018	Analysis of the Comedy and Tragicomedy of Calisto and Melibea. Lulu Editors. 131 pages. Lulu Editors.	978-0-244-41677-5 Lulu Editors Hardcover
108	2018	Diego de San Pedro and Juan de Flores: the pseudonyms of Lucena, the son of doctor Juan Ramírez de Lucena. Lulu Editors. 428 pages. Lulu Editors.	978-0-244-72298-2 Lulu Editors Hardcover
109	2018	Dismantling the anonymous authors of the books attributed to the brothers Alfonso and Juan de Valdés. 239 pages. Lulu Editors.	978-0-244-26453-6 Lulu Editors
110	2018	Revelation of the true authors behind Villalon's books and manuscripts. 429 pages. Lulu Editors.	978-0-244-56448-3 Lulu Editors
111	2018	Doubt about the authorship of the work Asno de oro published in Seville around 1513. 225 pages. Lulu Editors.	978-1-792-03946-1 KDP Amazon
112	2018	Damas Españolas: Reglas y estrategia. Tomo I. 138 pages. Lulu Editors.	978-0-244-86526-9 Lulu Editors
113	2019	*El Lazarillo*, initiated by Lucena and finished by Bernardo de Quirós. 282 pages. Lulu Editors.	978-0-244-56495-7 Lulu Editors
114	2019	Damas Españolas: Direcciones para jugar bien. Tomo II. 150 pages.	978-0-244-56529-9 Lulu Editors

		Lulu Editors.	
115	2019	Damas Españolas: Principios elementales y Golpes. Tomo III. 142 Pages. Lulu Editors	978-0-244-26573-1 Lulu Editors
116	2019	Damas Españolas: Concepto combinativo y Juego posicional. Tomo IV. 117 pages. Lulu Editors.	978-0-244-26590-8 Lulu Editors
117	2019	Een zwarte bladzijde in de geschiedenis van Murcia. Wetenswaardigheden over de gehuchten en dorpen langs de vreemde route van de twee vermiste Nederlanders in de Spaanse deelstaat Murcia. 303 bladzijden. Lulu Editors	978-0-244-56569-5 Lulu Editors
118	2019	Damas Españolas: La partida. Tomo V. 130 páginas. Lulu Editors	978-0-244-86605-1 Lulu Editors
119	2019	Damas Españolas: Los problemas. Tomo VI. 114 páginas. Lulu Editors. Hardcover	978-0-244-26643-1 Lulu Editors
120	2020	Tradiciones y costumbres holandesas. Vida familiar, social y comercial. 312 pages. Lulu Editors.	978-0-244-56551-0 Lulu Editors
121	2020	Gonzalo Fernández de Oviedo (Lucena), the unknown son of the Embassador Juan Ramírez de Lucena and author of La Celestina. Volume I. 414 pages. Lulu Editors.	978-0-244-27298-2 Lulu Editors
122	2020	Gonzalo Fernández de Oviedo (Lucena), the unknown son of the Embassador Juan Ramírez de Lucena and author of La Celestina. Volume II.	978-0-244-87333-2 Lulu Editors

		422 pages. Lulu Editors.	
123	2020	Muslim History of the Region of Murcia (1229-1304). Volume III. 300 pages. Lulu Editors	In Press
124	2020	Juan de Sedeño and Fernando de Rojas	978-1-71686-700-2 Lulu Editors
125	2020	Gonzalo Fernández de Oviedo, the author of *Lazarillo* and *Viaje de Turquía*	978-1-71679-758-3 Lulu Editors
126	2020	Testament of Fernando de Rojas. Pursuit of the missing writer	978-1-71680-426-7 Lulu Editors
127	2020	Gonzalo Fernández de Oviedo and Fernando de Rojas – the Authors of Repetición de Amores and Arte de Ajedrez. 265 pages. Lulu Editors.	978-1-71674-220-0 Lulu Editors
128	2020	Gonzalo Fernández de Oviedo and Continuations of La Celestina. 671 pages. Lulu Editors	978-1-71670-562-5 Lulu Editors
129	2020	My family tree. 53 pages. Lulu Editors	978-1-71668-665-8 Lulu Editors
130	2020	El Gran Capitán, obra escrita por Fernando de Rojas & Gonzalo Fernández de Oviedo 77 pages. Lulu Editors	978-1-71665-818-1 Lulu Editors
131	2020	Gonzalo Fernández de Oviedo y sus obras. Tomo I. 276 pages. Lulu Editors	978-1-71665-331-5 ©
132	2020	Analysing Literary Works in Fernando de Rojas' Will. Volume I. 719 pages. Lulu Editors	978-1-71665-894-5 ©
133	2020	Relatos blanqueños	In Press
134	2020	Draughts is more difficult than chess. El juego de damas es más difícil que el ajedrez. 97 pages. Lulu Editors	978-1- 716-43612-3 ©

135	2021	Discovering Blanca. 10 routes to discover its natural and cultural wealth. Authors: José Molina Ruíz, Mª Luz Tudela Serrano, Virginia Guillén Serrano, Govert Westerveld – 159 pages	978-1-716-37511-8
136	2021	Una idea de la vida en Blanca alrededor del año 1900. Authors: Ángel Ríos Martínez, Govert Westerveld – 148 pages Lulu Editors	978-1-716-27209-7
137	2021	Beautiful introductory forcing moves and hidden combinations. Years 1885 – 1933 256 pages – Lulu editors	978-1-716-17015-7
138	2021	Cambiando Blanca por Ricote alrededor del año 1900. 195 pages – Lulu Editors	978-1-716-55470-4
139	2021	Draughts dictionary English, Spanish, French, Arabic, Dutch 147 Pages. Lulu Editors	978-1-008-99182-8
140	2021	Tactics & Strategies of the World Champion (1895-1912) Isidore Weiss in Draughts 349 pages. Lulu Editors.	978-1-008-96582-9
141	2021	250 New Positions of the World Champion (1895-1912) Isidore Weiss in Draughts. 283 pages. Lulu Editors	978-1-008-96563-8
142	2021	Innovative Creativity of the World Champion (1895-1912) Isidore Weiss in Draughts. 333 pages. Lulu Editors	978-1-008-96561-4
143	2021	Las Tácticas & Estrategias del Campeón Mundial	978-1-4717-9926-6

		(1895-1912) Isidore Weiss en el Juego de Damas.	
144	2021	250 Nuevas posiciones del Campeón Mundial (1895-1912) Isidore Weiss en el Juego de Damas.	978-1-7947-2194-4
145	2021	Creatividad Innovativa del Campeón Mundial (1895-1912) Isidore Weiss en el Juego de Damas.	978-1-7947-1992-7
146	2021	Tactique & Stratégie du Jeu de Dames par Isidore Weiss	978-1-291-77299-9
147	2021	250 Nouvelles positions dans le Jeu de Dames du champion du monde (1895-1912) Isidore Weiss.	978-1-7947-0355-1
148	2021	Créativité innovante dans le Jeu de Dames du champion du monde (1895-1912) Isidore Weiss.	978-1-7947-0052-9
149	2021	Tacktiek & Strategie van het Damspel door Isidore Weiss	978-1-7947-8747-6
150	2021	250 Nieuwe Damposities van de Wereldkampioen (1895-1912) Isidore Weiss	978-1-7947-2512-6
151	2021	Innovatieve Creativiteit van de Wereldkampioen (1895-1912) Isidore Weiss in de Damsport.	978-1-7947-1967-5
152	2021	Tattica & Strategia del Campione del Mondo (1895-1912) Isidore Weiss nel gioco della dama	978-1-387-60954-3
153	2021	250 Nuove Posizioni del Campione del Mondo (1895-1912) Isidore Weiss nel giocco della Dama	978-1-7947-7386-8
154	2021	Creatività innovadora del Campione del Mondo (1895-1912) Isidore Weiss nel giocco della Dama	978-1-7947-4069-3
155	2021	Taktik & Strategie des	978-1-387-92348-9

		Weltmeisters (1895-1912) Isidore Weiss in Dame	
156	2021	250 Neue Positionen des Weltmeisters (1895-1912) Isidore Weiss in Dame	978-1-7947-1197-6
157	2021	Innovative Kreativität des Weltmeisters (1895-1912) Isidore Weiss in Dame.	978-1-7947-1068-9
158	2021	As táticas & Estratégias do Campeão Mundial (1895-1912) Isidore Weiss no Jogo de Damas	978-1-84799-808-8
159	2021	250 Novas Posições do Campeão Mundial (1895-1912) Isidore Weiss no Jogo de Damas	978-1-7947-3420-3
160	2021	Criatividade innovadora do Campeão Mundial (1895-1912) Isidore Weiss no Jogo de Damas	978-1-4717-7858-2
161	2021	Joseph Dentroux, le premier problèmiste le plus vieux deu monde	978-1-7948-0419-7
162	2021	Estrategia para la utilización integral y comercialización de algunos sub-productos de los citricos	978-1-7947-4227-7
163	2022	Enkele gegevens over de geschiedenis van het Fries dammen	978-1-716-02445-0
164	2022	Revelaciones sobre Blanca. Tomo II	978-1-716-01266-2
165	2022	Draughts héroes of the 100 squares (1850-1912). Letters A-H. Volume I	978-1-4583-8122-4
166	2022	Draughts Poems from France, Spain, Germany, Poland, The Netherlands, The United States, Sweden, Great Britain, and Russia.	978-1-4717-5248-3
167	2022	Doctor Manuel Cárceles	978-1-4716-4610-2

		Sabater. Revolucionario en el Cantón de Cartagena, en la Cirugía y en el Juego de Damas	
168	2022	Finales del juego de damas según Dr. Carlos Rodríguez Lafora. Breve biografía.	978-1-4710-7103-4
169	2022	Libro del Juego de Damas según un Canónigo del Sacromonte de la Ciudad de Granada	978-1-716-27209-7
170	2022	Tapas van weleer uit Blanca (Murcia); behorende tot de morisken streek Ricote dat Cervantes in 1615 beschreef in Don Quijote II	978-1-4710-4443-4
171	2022	Tapas of yesteryear from Blanca (Murcia); belonging to the Morish Ricote region that Cervantes described in Don Quijote II in 1615	978-1-4710-3976-8
172	2022	Hearty Appetite Eduardo Sánchez Molina Traductor: Govert Westerveld	978-1-4710-0610-4
173	2022	Gezonde Eetlust Eduardo Sánchez Molina Traductor: Govert Westerveld	978-1-4709-7871-6
174	2022	Libro de los autos para el recluta-miento de los soldados de milicia de Blanca (1635-1642)	Ebook, sin ISBN
175	2022	Carlos Cano y Núñez (1846-1922). Poeta de padres blanqueños. Reconstrucción de «Flores y lágrimas»	DOI: 10.13140/RG.2.2.174 24.28161
176	2023	El poeta blanqueño Antonio Molina González (1850-1919)	DOI: 10.13140/ RG.2.2.15582.72006

177	2023	Carlos Cano y Núñez (1846-1922). Poeta de padres blanqueños. «Ratos perdidos» Tomo II	DOI: 10.13140/ RG.2.2.13488.02569
178	2023	Carlos Cano y Núñez (1846-1922). Poeta de padres blanqueños. Historia de unos amores Tomo III	DOI: 10.13140/ RG.2.2.10434.04802
179	2023	Carlos Cano y Núñez (1846-1922). Poeta de padres blanqueños. Polémica charadística I Tomo IV	DOI: 10.13140/ RG.2.2.24871.62880
180	2023	Carlos Cano y Núñez (1846-1922). Poeta de padres blanqueños. Cuestión de Bombo Tomo V	DOI: 10.13140/ RG.2.2.32670.41283
181	2023	Carlos Cano y Núñez (1846-1922). Poeta de padres blanqueños. Polémica charadística II Tomo VI	DOI: 10.13140/ RG.2.2.32303.41127
182	2023	Carlos Cano y Núñez (1846-1922). Poeta de padres blanqueños. Polémica charadística III Tomo VII	DOI: 10.13140/ RG.2.2.27873.17768
183	2023	Carlos Cano y Núñez (1846-1922). Poeta de padres blanqueños. Mocedades Tomo VIII	DOI: 10.13140/ RG.2.2.25130.49606
184	2023	Carlos Cano y Núñez (1846-1922). Poeta de padres blanqueños. Fruta del tiempo Tomo IX	DOI: 10.13140/ RG.2.2.25372.97920
185	2023	José Rodríguez López (1863-1890), el guardia civil poeta de Blanca (Murcia).	DOI: 10.13140/ RG.2.2.31140.14723
186	2023	Tirso Camacho (1870-1937) Crónicas del Pasado. (1889-1911). Tomo I	

187	2023	Tirso Camacho (1870-1937) Crónicas del Pasado (1912-1937). Tomo II	
188	2023	Tirso Camacho (1870-1937) Desde España a Filipinas. Tomo III	
189	2023	Tirso Camacho (1870-1937) Esbozos forenses. Tomo IV	
190	2023	Tirso Camacho (1870-1937) Auras de arriba. Tomo V	
191	2023	Tirso Camacho (1870-1937) Luciérnagas y Sensitivas. Tomo VI	


Symborg
NATURAL
GROWTH



With Chess and Draughts, you learn business strategy.
You need strategy for the future.

This is the future strategy for increasing your crop:

https://en.wikipedia.org/wiki/Rhizophagus_iranicus_var._tenuihypharum

https://symborg.com/en/

NOTHING GROWS STRONGER





NATURAL
GROWTH